

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**04/01/2014**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 03-01-2014 al 04-01-2014

03-01-2014 ANSA.it <b>Frana blocca la provinciale a Sassello</b> .....	1
03-01-2014 ANSA.it <b>Maltempo, allerta 1 in Liguria</b> .....	2
03-01-2014 ANSA.it <b>Allerta maltempo, rischio frane</b> .....	3
03-01-2014 Adnkronos <b>Maltempo, in Trentino Alto Adige fine settimana di pioggia e neve</b> .....	4
03-01-2014 Adnkronos <b>Aosta: insegnante scomparsa, ricerche senza sosta</b> .....	5
03-01-2014 Affaritaliani.it <b>Vomero crolla cornicione nella notte sfiorata tragedia</b> .....	6
03-01-2014 Affaritaliani.it <b>Aosta, scomparsa insegnante Una testimone: "L'ho vista"</b> .....	7
03-01-2014 Agi <b>Terremoti: Ingv, boom scosse a dicembre, il doppio di novembre</b> .....	8
03-01-2014 Agi <b>Maltempo: Veneto, preallarme e attenzione per pioggia e nevicate</b> .....	9
03-01-2014 Alto Adige <b>alla croce rossa adesso si impara anche a fare i clown</b> .....	10
03-01-2014 Asca <b>Maltempo/Veneto: protezione civile, stato di preallarme per 4-5 gennaio</b> .....	11
03-01-2014 Asca <b>Maltempo/Liguria: Protezione civile, stato di allerta per il weekend</b> .....	12
03-01-2014 Bellunopress.it <b>Terremoto frode fiscale in Veneto. Zanoni: "I cittadini veneti onesti vogliono sapere chi ha rubato"</b> .....	13
03-01-2014 Bora.la <b>Domenica a Gorizia la terza edizione del Pignarul</b> .....	14
03-01-2014 Bresciaoggi.it <b>Emergenza al Tonale L'Anas sotto accusa</b> .....	15
03-01-2014 Corriere della Sera (Ed. Brescia) <b>Prima neve da Marone a Ponte e in Valsabbia Frane, si lavora per riaprire le provinciali</b> .....	16
03-01-2014 Corriere della Sera.it (ed. Firenze) <b>Allerta meteo per pioggia e temporali</b> .....	17
04-01-2014 Corriere delle Alpi <b>capocelli: scambio di dati siamo organi tecnici</b> .....	18
04-01-2014 Corriere delle Alpi <b>antincendio boschivo, le squadre messe alla prova</b> .....	19
04-01-2014 Corriere delle Alpi <b>danni del black out: il comune raccoglie le segnalazioni</b> .....	20
04-01-2014 Il Cittadino <b>Servizi sociali, una Panda in dotazione al municipio</b> .....	21
04-01-2014 Il Cittadino <b>due giorni di neve, pioggia e vento in attesa dell'epifania</b> .....	22
04-01-2014 Il Cittadino <b>Si apre una voragine sulla strada, transito vietato su due chilometri</b> .....	23
04-01-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Nord) <b>«Noi e la Brianza non dimentichiamo i terremotati»</b> .....	24

04-01-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Nord)	
<b>Malgrado la crisi arrivano i contributi per le associazioni</b> .....	25
04-01-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Nord)	
<b>Il vecchio campo è del Comune Saldato il conto</b> .....	26
04-01-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Sud)	
<b>Il corteo dei Magi e i dolci Papurott della Befana</b> .....	27
04-01-2014 Il Cittadino (ed. Brianza Sud)	
<b>Si aprono voragini Automobili azzoppate (e richieste di danni)</b> .....	28
04-01-2014 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso)	
<b>Disinnescare ogni pericolo Raccolti i petardi non esplosi</b> .....	29
04-01-2014 Il Cittadino (ed. Valle del Seveso)	
<b>Radioamatori sempre pronti per interventi di supporto</b> .....	30
04-01-2014 Il Cittadino (ed. Vimercatese)	
<b>Soluzione che piace (molto) «Lesmo, strada obbligata»</b> .....	31
04-01-2014 Il Cittadino (ed. Vimercatese)	
<b>Piano neve, c'è il rinforzo Spaleranno anche gli alpini</b> .....	32
04-01-2014 Il Cittadino (ed. Vimercatese)	
<b>Incendio a Cavenago la sera di San Silvestro</b> .....	33
04-01-2014 Il Cittadino (ed. Vimercatese)	
<b>Bernareggio, allagamenti al Ctl3</b> .....	34
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>Cordata di enti e associazioni finanzia le borse di studio</b> .....	35
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
<b>Black out, i sindaci presenteranno un esposto in Procura</b> .....	36
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
<b>BELLUNO I sindaci uniti per redigere un esposto da inviare alla Procura</b> .....	37
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Padova)	
<b>(M.C.) L'associazione Sos Alta Padovana Onlus cerca nuovi volontari. A breve partirà un nuovo C...</b> .....	38
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
<b>Michelangelo Scarabellotto</b> .....	39
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Rovigo)	
<b>PROTEZIONE CIVILE GEOMETRI PRONTI PER LA PREVENZIONE "Il geometra nella Protezione ....</b> .....	40
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
<b>REDDITI IN PROVINCIA Ecco quanto hanno guadagnato presidente, assessori e consiglieri Il Paperone è ancora Cappellotto Il leghista si conferma il più ricco: dichiarati oltre 157mil</b> .....	42
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
<b>Un nuovo look per la stazione grazie al contributo della Regione. È arrivata a tarda notte lune...</b> .....	43
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
<b>David Zanirato</b> .....	44
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
<b>Esplode l'Epifania tarcentina</b> .....	45
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
<b>San Marco, "oltraggio" di Capodanno</b> .....	46
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
<b>(L.M.) È scattato il conto alla rovescia per la preparazione della trentanovesima Corsa d...</b> .....	47
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza)	
<b>Padre e figlio si perdono nella nebbia Li ritrovano i volontari del Soccorso alpino</b> .....	48

03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza) <b>Pio Brotto</b> .....	49
03-01-2014 Il Gazzettino (ed. Vicenza) <b>Il Tar potrebbe congelare anche Vernizzi</b> .....	50
03-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) <b>Capodanno, l'assalto degli 80mila: San Marco devastata</b> .....	51
03-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale) <b>Quella notte da incubo, parte l'inchiesta per chiarire i punti oscuri della vicenda</b> .....	52
04-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Monitoraggio e studio della sismicità: rinnovata convenzione Veneto-OGS</b> .....	54
04-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Genova: frana sulla statale SP 225</b> .....	55
04-01-2014 Il Giornale di Vicenza <b>Sos alluvione Esercitazione di Protezione civile al parco</b> .....	56
04-01-2014 Il Giornale di Vicenza <b>Via al cantiere per mettere in sicurezza frana Masieri</b> .....	57
04-01-2014 Il Giornale di Vicenza <b>Il Comune offre lavoro ai giovani</b> .....	58
04-01-2014 Il Giorno (ed. Lodi) <b>Redavalle, il cane sporca? Multe fino a 200 euro</b> .....	59
04-01-2014 Il Giorno (ed. Lodi) <b>Sanzioni per oltre 200mila euro dalla Guardia Forestale</b> .....	60
04-01-2014 Il Giorno (ed. Metropoli) <b>Le tute gialle sono a caccia di nuove leve</b> .....	61
04-01-2014 Il Mattino di Padova <b>l'argine del Brenta sarà rinforzato</b> .....	62
04-01-2014 Il Mattino di Padova <b>in breve</b> .....	63
04-01-2014 Il Piccolo <b>precipitazioni intense e neve ad alta quota fino a domani sera</b> .....	64
04-01-2014 Il Piccolo <b>fuoco alle seime per capire il 2014</b> .....	65
03-01-2014 Il Piccolo.it <b>Trovati illesi due escursionisti triestini a Resia</b> .....	66
03-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) <b>Raccolta di generi alimentari per i bambini della Siria</b> .....	67
04-01-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rovigo) <b>Controllo sismico, accordo bis</b> .....	68
03-01-2014 Il Sole 24 Ore <b>Black out a Cortina, governo in campo</b> .....	69
04-01-2014 L' Arena <b>Emissioni e odori, la Provincia ferma l'impianto Superbeton</b> .....	70
04-01-2014 L' Arena <b>Verona Emergenza Soccorso Alpino 118 Pronto intervento Polizia 113&amp;lt;B...</b> .....	72
04-01-2014 L'Adige <b>Un «grazie» per le Rsa.</b> .....	74
04-01-2014 L'Adige	

<b>Sessant'anni e 700 uscite per salvare vite.</b> .....	75
03-01-2014 L'Arena.it <b>Allerta meteo fino a domenica</b> .....	77
03-01-2014 L'Arena.it <b>Terremoti, la Regione ha rinnovato la convenzione con l'Istituto di Geofisica</b> .....	78
04-01-2014 L'Eco di Bergamo <b>Cavernago, residenti allarmati Il sindaco rassicura sull'ordigno</b> .....	79
04-01-2014 L'Eco di Bergamo <b>Valcanale, dopo l'ultimatum largo al dialogo. «Serve un tavolo»</b> .....	80
04-01-2014 L'Eco di Bergamo <b>Neve fresca e vento Si rischiano valanghe</b> .....	81
03-01-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Valanghe: in Trentino aumenta pericolo</b> .....	82
04-01-2014 La Nazione (ed. La Spezia) <b>MALTEMPO, arriva la prima allerta meteo dell'anno. Ad appena q...</b> .....	83
04-01-2014 La Nazione (ed. Viareggio) <b>Allerta meteo dalle 13 di oggi</b> .....	84
04-01-2014 La Nuova Venezia <b>Attraversano a nuoto il Tagliamento il giorno della Befana</b> .....	85
04-01-2014 La Nuova Venezia <b>Scattano oggi i saldi invernali L'outlet si prepara all'assalto</b> .....	86
04-01-2014 La Provincia Pavese <b>crisi idrica, trovato il guasto</b> .....	87
04-01-2014 La Provincia Pavese <b>orti urbani anche a oriole nel parco dell'ex asilo giudice</b> .....	88
04-01-2014 La Provincia Pavese <b>ancora aiuti da santa cristina ai terremotati dell'emilia</b> .....	89
04-01-2014 La Provincia di Como <b>Diciassette letti per l'emergenza con la donazione natalizia</b> .....	90
04-01-2014 La Provincia di Como <b>I Volontari del Lario Un intervento al giorno</b> .....	91
04-01-2014 La Provincia di Como <b>Alla ricerca di un anziano nei boschi di Villa Guardia</b> .....	92
04-01-2014 La Provincia di Como <b>Al Medioevo di Olgiate la Befana arriva in volo</b> .....	93
04-01-2014 La Provincia di Como <b>"I Lupi" nel parco L'ex galoppatoio riapre alla grande</b> .....	94
03-01-2014 La Provincia di Como online <b>Mobilizzazione a Villa Guardia</b> .....	95
04-01-2014 La Provincia di Lecco <b>Frana di aprile a "In Crebbi" Progetto per la sicurezza</b> .....	96
04-01-2014 La Provincia di Lecco <b>A Mandello ritorna la "Marcia del Viandante"</b> .....	97
04-01-2014 La Provincia di Sondrio <b>Nuova sede per la Protezione civile di Abbadia. Un mercatino per i fondi</b> .....	98
04-01-2014 La Provincia di Sondrio <b>Vallone della frana invaso dalle piante «Pulizia a breve»</b> .....	99

04-01-2014 La Provincia di Sondrio <b>Ecco 9.500 euro per le associazioni</b> .....	100
03-01-2014 La Repubblica <b>pioggia e frane il week end porta una nuova allerta - francesco la spina</b> .....	101
03-01-2014 La Stampa (ed. Alessandria) <b>La Protezione civile interviene a Pozzol Groppo</b> .....	102
03-01-2014 La Stampa (ed. Alessandria) <b>Un'emergenza acqua senza fine</b> .....	103
03-01-2014 La Stampa (ed. Aosta) <b>"Christiane è viva" Nuove speranze per la donna sparita</b> .....	104
03-01-2014 La Stampa (ed. Asti) <b>Slavina al Colletto Verde "Pericolo non segnalato"</b> .....	105
03-01-2014 La Stampa (ed. Biella) <b>Nuovi volontari e premi ai decani Le "campagne" della Croce rossa</b> .....	106
03-01-2014 La Stampa (ed. Canavese) <b>(senza titolo)</b> .....	107
03-01-2014 La Stampa (ed. Novara) <b>Maltempo nel Vergante Danni per 132 mila euro</b> .....	108
03-01-2014 La Stampa (ed. Savona) <b>Chiusa per frana strada per Piampaludo</b> .....	109
03-01-2014 La Stampa (ed. Savona) <b>Allo stadio di Celle un nuovo appuntamento</b> .....	110
04-01-2014 La Stampa (ed. Torino Città) <b>I Comuni litigano La collina perde i pezzi</b> .....	111
03-01-2014 La Stampa (ed. Vercelli) <b>Via San Giuseppe, un contenzioso blocca la rimozione della frana</b> .....	112
04-01-2014 La Tribuna di Treviso <b>cari sindaci, cancellate dai prg le nuove lottizzazioni</b> .....	113
04-01-2014 Messaggero Veneto <b>trovati illesi due escursionisti di cui si erano perse le tracce</b> .....	114
04-01-2014 Messaggero Veneto <b>varma, storie di ordinario disagio</b> .....	115
04-01-2014 Trentino <b>oggi tornerà la neve in tutto il trentino</b> .....	116
04-01-2014 Trentino <b>caso bontempelli, anche borga accusa</b> .....	117
04-01-2014 VicenzaPiù.com <b>Torna di nuovo l'allerta per fiumi, frane e neve dalle 14 di sabato fino domenica sera</b> .....	118

***Frana blocca la provinciale a Sassello***

- Liguria - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Frana blocca la provinciale a Sassello"*

Data: **03/01/2014**

Indietro

Frana blocca la provinciale a Sassello

Traffico deviato per una decina di km 03 gennaio, 12:16 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - SAVONA, 3 GEN - Strada provinciale 31 chiusa per frana a Sassello, nel punto che da Piampaludo conduce a Urbe. I tecnici della Provincia hanno effettuato un sopralluogo per deviare il traffico di una decina di chilometri da Piampaludo ad Alberola. La Provincia dovrà definire i tempi per la rimozione dei detriti caduti sulla carreggiata per una lunghezza di circa venti metri. per riaprire la strada serviranno almeno 10 giorni in considerazione anche delle piogge annunciate nei prossimi giorni.

***Maltempo, allerta 1 in Liguria***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo, allerta 1 in Liguria"*

Data: **03/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta 1 in Liguria

L'annuncio della protezione civile vale per tutto il territorio 03 gennaio, 12:53 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GENOVA, 3 GEN - La Protezione civile della Regione Liguria, in base alle previsioni meteo, ha emanato lo stato di allerta 1 su tutta la regione, dalle 8 di domani alle 18 di domenica. Le piogge sono annunciate con intensità forte ed elevata sarà la quantità di acqua che cadrà. La probabilità di temporali forti è elevata. Ci sarà anche vento forte con mare agitato e probabili mareggiate. Attesa la neve nell'entroterra a quote alte. Raccomandata attenzione nelle aree a rischio frana e a rischio esondazione.

4zi

***Allerta maltempo, rischio frane***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA.it**

"*Allerta maltempo, rischio frane*"

Data: **03/01/2014**

[Indietro](#)

Allerta maltempo, rischio frane

In alcune regioni avviso da giallo ad arancione 03 gennaio, 18:21 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 3 GEN - Da domani in arrivo piogge e venti forti al nord e sulle regioni tirreniche, via via in estensione anche al sud e al versante adriatico. Il Dipartimento della Protezione civile ha diramato un allerta meteo. Previste mareggiate sulle coste. Rischi per frane e allagamenti: per Liguria, nord Toscana, pianura e Appennino emiliano, Campania e Friuli Venezia Giulia è stata valutata una criticità arancione per rischio idrogeologico e idraulico; per le restanti zone criticità gialla, più bassa.

***Maltempo, in Trentino Alto Adige fine settimana di pioggia e neve***

- Adnkronos Trentino Alto Adige

**Adnkronos**

*"Maltempo, in Trentino Alto Adige fine settimana di pioggia e neve"*

Data: **03/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, in Trentino Alto Adige fine settimana di pioggia e neve

ultimo aggiornamento: 03 gennaio, ore 17:36

Trento - (Adnkronos) - Il Dipartimento della Protezione civile della Provincia autonoma di Trento avvisa che fra la mattinata di sabato 4 gennaio e la serata di domenica 5 gennaio la regione sara' interessata dal transito di una profonda saccatura

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Trento, 3 gen. - (Adnkronos) - Il Dipartimento della Protezione civile della Provincia autonoma di Trento avvisa che fra la mattinata di sabato 4 gennaio e la serata di domenica 5 gennaio la regione sara' interessata dal transito di una profonda saccatura. Sabato sono attese diffuse e intense precipitazioni, specie al pomeriggio-sera. Domenica le precipitazioni saranno in attenuazione fino a cessare in serata.

Il limite delle neviccate sara' molto variabile, inizialmente sabato intorno ai 600-800 metri, ma localmente specie ad ovest, possibile anche a quote piu' basse; nel corso dell'evento il limite della neve e' previsto in aumento a nord e ovest fino a 1200-1400 metri, mentre a sud potra' alzarsi fino a 1600-1800 metri circa. Sono previsti fra i 60 e i 120 mm di pioggia, fra i 1600 e i 1800 metri circa sono probabili fra i 50 e gli 80 cm di neve.

***Aosta: insegnante scomparsa, ricerche senza sosta***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Aosta: insegnante scomparsa, ricerche senza sosta"*

Data: **03/01/2014**

[Indietro](#)

Aosta: insegnante scomparsa, ricerche senza sosta

ultimo aggiornamento: 03 gennaio, ore 12:43

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Aosta, 3 gen. - (Adnkronos) - Sono in corso le ricerche di Christiane Seganfredo, l'insegnante di 43 anni residente ad Aosta scomparsa dal 30 dicembre scorso. Alle battute partecipano i vigili del fuoco, la protezione civile, il soccorso alpino, polizia, carabinieri e Guardia di Finanza. Dopo che la questura di Aosta ha lanciato un appello su Facebook per rintracciare la donna sono arrivate numerose segnalazioni, qualcuna attendibile e altre meno, sottolineano gli investigatori, ma al momento dell'insegnante ancora nessuna traccia.

***Vomero crolla cornicione nella notte sfiorata tragedia***

- Affaritaliani.it

**Affaritaliani.it**

"Vomero crolla cornicione nella notte sfiorata tragedia"

Data: **03/01/2014**

[Indietro](#)

Vomero crolla cornicione nella notte sfiorata tragedia

Venerdì, 3 gennaio 2014 - 10:56:00

"Per fortuna è avvenuto di notte quando non c'era nessuno altrimenti sarebbe stata una tragedia". E' questo il pensiero comune dei cittadini del Vomero dove questa notte in via Kerbaker è crollato un intero cornice finendo sul marciapiede dove di giorno circolano centinaia di cittadini.

Fortunatamente all'angolo tra via Kerbaker e via Scarlatti, esattamente al numero 46, in quel momento non transitava nessuno. Ora la strada è chiusa e presidiata dalla polizia municipale e dalla Protezione Civile in attesa di verifiche sulla stabilità dell'intero edificio e dello spicconamento di eventuali altri pezzi di pietre e intonaco pronte a crollare al suolo. Poi saranno effettuate le prove di staticità al palazzo mentre in strada qualcuno accusa: "bisogna che succeda sempre una tragedia per effettuare le opportune verifiche ed è stato solo un caso che questa volta non si sia fatto male nessuno".

Dai primi rilievi pare che la spiegazione più plausibile per il crollo è riferibile a una infiltrazione di acqua.

***Aosta, scomparsa insegnante Una testimone: "L'ho vista"***

Giallo Aosta, scomparsa una insegnante. Una testimone giura che... - Affaritaliani.it

**Affaritaliani.it**

""

Data: **03/01/2014**

[Indietro](#)

Giallo Aosta, scomparsa una insegnante. Una testimone giura che...

Venerdì, 3 gennaio 2014 - 11:20:00

Ansia ad Aosta per la sparizione di Christiane Segnanfreddo, 43enne insegnante di arte e immagine (alle scuola media Luigi Einaudi), di cui non si hanno più notizie dal 30 dicembre, quando il compagno si è svegliato e non l'ha trovata nell'appartamento in cui convivono, all'interno della villa di famiglia. La donna è tra l'altro anche madre anche di un bimbo di due anni. Il giallo si è poi arricchito di un capitolo di tenue speranza nella giornata di giovedì quando una testimonianza, giudicata attendibile, pareva aver dato dato un'accelerata positiva alle ricerche della protezione civile. Una ragazza ha spiegato di aver visto la donna viva a Verrogne, un paese nel vicino comune di Saint-Pierre, a circa 1.600 metri di altitudine. Uno dei cani portati sul posto ha fiutato una traccia. Da lì è partita una ricognizione in elicottero del soccorso alpino valdostano e dei vigili del fuoco. Però per ora nulla e le ricerche continuano. Christiane dovrebbe avere con sé pochi soldi e la carta d'identità. Secondo la polizia la donna - alta 1 metro e 65 centimetri, corporatura media- si sarebbe allontanata a piedi "in circostanze che ci fanno molto preoccupare".

"Non cerchiamo un cadavere, tutte le ipotesi sono aperte", sottolinea il Questore di Aosta Maurizio Celia. Tra le cause dell'allontanamento non si escludono questioni legate a problemi di salute della donna.

***Terremoti: Ingv, boom scosse a dicembre, il doppio di novembre*****Agi**

*"Terremoti: Ingv, boom scosse a dicembre, il doppio di novembre"*

Data: **03/01/2014**

[Indietro](#)

[Ricerca e Sviluppo](#)

Terremoti: Ingv, boom scosse a dicembre, il doppio di novembre

15:40 03 GEN 2014

(AGI) - Roma, 3 gen. - L'Italia ha tremato molto piu' del solito nel mese di dicembre. Sono stati 2.351 i terremoti registrati dalla Rete Sismica Nazionale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia il mese scorso, una media di quasi 76 eventi al giorno, il doppio rispetto al mese precedente. Per giunta, nota l'Ingv in un report, a dicembre sono stati molti gli eventi di magnitudo superiore o uguale a 4.0. In particolare il terremoto del 29 dicembre tra Caserta e Benevento ha avuto magnitudo 4.9. Mentre in Sicilia sono stati due gli eventi sismici di magnitudo maggiore o uguale a 4.0. Il primo, di magnitudo ML 4.1, e' stato registrato a circa 3-4 km dalla costa nel Golfo di Noto - Capo Passero, il 15 dicembre ad una profondita' di circa 10 km. Il terremoto, avvenuto alle ore 04:57, e' stato risentito nella parte sud-orientale della Sicilia tra le province di Ragusa e Siracusa, in particolare a Pachino e Noto.

Il secondo evento sismico, di magnitudo ML 4.0, e' stato registrato nello Stretto di Messina il 23 dicembre alle ore 05:20 ed e' stato seguito nella stessa giornata da circa 25 repliche di magnitudo molto bassa (al massimo ML 2.8).

L'epicentro del terremoto e' stato localizzato proprio nei pressi della citta' di Messina, dove ci sono stati i maggiori risentimenti e grande spavento anche nel ricordo del disastroso terremoto del 1908 che colpì violentemente l'area dello Stretto. Molto attiva anche la sequenza sismica nell'area del Bacino di Gubbio. Sono stati circa 1100 gli eventi registrati dalla Rete Sismica Nazionale solo a dicembre, tra i quali 7 di magnitudo compresi tra 3.0 e 4.0. In particolare nella seconda meta' di dicembre si sono verificati i due eventi principali della sequenza: il terremoto di magnitudo ML 3.9 il 18 dicembre e il terremoto di magnitudo ML 4.0 del 22 dicembre entrambi risentiti a Gubbio ed in altri comuni della provincia di Perugia. Sono piu' di 6.000 gli eventi registrati dall'inizio dell'anno in quest'area dell'Appennino Umbro-Marchigiano che ha un rilascio sismico pressochè continuo.

Ma in tutto il mese di dicembre sono state moltissime le aree del territorio italiano che si sono attivate. Si tratta di almeno 18 sequenze sismiche. C'e' una piccola sequenza a Cuneo, un'altra a Brescia, due sequenze in Lunigiana (MC), una nel pistoiese, alcuni eventi in pianura padana (ancora repliche del terremoto del maggio 2012), una sequenza a sud di Sansepolcro (AR), la sequenza a Gubbio (PG), un'altra nei pressi di Amatrice (RI) e una al Gran Sasso, una sequenza nei pressi di Casacalenda in Molise, la sequenza nei Monti del Matese, quella del Pollino e un'altra poco a nord in Basilicata, alcuni eventi in provincia di Crotona, la sequenza nello Stretto di Messina, quella nel golfo di Patti e una a ovest dell'Etna, nei pressi di Bronte (CT). (AGI) .

***Maltempo: Veneto, preallarme e attenzione per pioggia e nevicate*****Agi**

*"Maltempo: Veneto, preallarme e attenzione per pioggia e nevicate"*

Data: **04/01/2014**

[Indietro](#)

[Ricerca e Sviluppo](#)

Maltempo: Veneto, preallarme e attenzione per pioggia e nevicate

17:07 03 GEN 2014

(AGI) - Venezia, 3 gen. - Dopo la 'tempesta di Natale', che in Veneto ha portato, nel bellunese, a un blackout con conseguenze durate giorni, torna alta l'attenzione per una nuova ondata di maltempo, che porterà precipitazioni abbondanti su zone montane e pedemontane, nevicate consistenti in montagna con limite della neve in rialzo fino a quote medio-alte e venti forti di scirocco in prossimità della costa. Per questo la Protezione Civile del Veneto ha dichiarato, dalle ore 14.00 di sabato 4 gennaio alle ore 20.00 di domenica 5 gennaio, lo stato di preallarme per rischio idrogeologico sui bacini Vene-A (Alto Piave - provincia di Belluno); Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione) e Vene-C (Adige-Garda e monti Lessini) e lo stato di attenzione sul bacino Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna). Per i primi tre bacini, dichiarato anche lo stato di attenzione per rischio idraulico. Le precipitazioni attese potrebbero provocare infatti l'innescò di fenomeni franosi superficiali sui versanti, oltre che innalzamenti del livello idrometrico e disagi lungo la rete idrografica minore, difficoltà del sistema di scolo fognario, oltre che ad un progressivo innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua principali. (AGI) .

4zi

*alla croce rossa adesso si impara anche a fare i clown*

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: 03/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Alla Croce Rossa adesso si impara anche a fare i clown

Sono sempre di più i partecipanti ai corsi base per volontari E tra le specializzazioni c'è l'intrattenimento dei bambini

L INIZIATIVA»VOGLIA DI AIUTARE

di Bruno Canali wLAIVES Li chiamano corsi per "pionieri" del soccorso e puntano ad avvicinare i volontari al mondo del soccorso e dell'aiuto verso chi si trova in difficoltà più o meno gravi. Sono i corsi di formazione per volontari che promuove la Croce Rossa Italiana, uno dei quali inizia proprio giovedì 9 gennaio alle 20.15 presso l'aula esterna della scuola media italiana "Fabio Filzi" a Laives. In ordine di tempo è la sesta edizione, che si svilupperà in nove incontri, ogni lunedì e giovedì. Per informazioni in merito basta chiamare il 366 2360455 e dare la propria adesione. Daniel Purin è il responsabile del corso, che ne illustra le finalità: «Si tratta di un corso base per la formazione dei volontari del soccorso - dice Purin - che può servire sia come formazione e arricchimento personale e sia per muovere i primi passi in Croce Rossa con un successivo reclutamento. In sostanza, si partecipa al corso, che finisce con un piccolo esame e subito dopo, chi lo ritiene opportuno, può scegliere anche quale specifico settore seguire: operatore sull'ambulanza, oppure della protezione civile, sulle piste da sci, nel soccorso in acqua e, da ultimo, anche approfondire un corso di "clowneria" per bambini».

Daniel Purin chiarisce quindi subito un aspetto: «Ai corsi che organizziamo possono partecipare veramente tutti, da 14 anni in poi di età, quindi anche se si è pensionati. I più giovani, una volta completato l'iter, possono entrare nel gruppo giovanile della Croce Rossa e debbo dire che arrivano sempre persone di tutte le età e di tutte le estrazioni sociali».

Insomma, la volontà di mettersi a disposizione del prossimo non manca e infatti, Purin sottolinea che anche in occasione dell'ultimo corso, erano una quarantina le persone che si sono iscritte, alla fine rimaste una trentina all'esame. «Poi solitamente questi partecipanti si dividono - aggiunge Purin - e c'è chi si accontenta dell'attestato, saluta e se ne va e chi invece decide di continuare, vuoi come operatore sulle ambulanze, oppure con il gruppo cinofilo o di protezione civile, a seconda della personale inclinazione. Succede ad esempio che vi siano volontari che non riescono a sopportare la visione del sangue: non ci sono preclusioni, perché abbiamo bisogno anche di persone che svolgano mansioni d'ufficio, oppure con i bambini». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Maltempo/Veneto: protezione civile, stato di preallarme per 4-5 gennaio***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo/Veneto: protezione civile, stato di preallarme per 4-5 gennaio"*

Data: **03/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo/Veneto: protezione civile, stato di preallarme per 4-5 gennaio

03 Gennaio 2014 - 17:08

(ASCA) - Venezia, 3 gen 2014 - La protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di preallarme, su tutto il territorio regionale, per la durata dell'intero il weekend. Sono previste, secondo quanto si legge in una nota, precipitazioni abbondanti, nevicate consistenti su zone montane e venti forti di scirocco in prossimita' della costa. La protezione civile ha avvertito che le precipitazioni attese potrebbero provocare l'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti, oltre che innalzamenti del livello idrometrico dei corsi d'acqua principali e difficoltà del sistema di scolo fognario. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. Il centro funzionale decentrato della protezione civile del Veneto ha, inoltre, richiesto la piena operatività delle componenti del sistema di protezione civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi piani di emergenza, e ha invitato gli enti territoriali competenti a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati. red/mpd

***Maltempo/Liguria: Protezione civile, stato di allerta per il weekend***

- ASCA.it

**Asca**

*"Maltempo/Liguria: Protezione civile, stato di allerta per il weekend"*

Data: **03/01/2014**

Indietro

Maltempo/Liguria: Protezione civile, stato di allerta per il weekend

03 Gennaio 2014 - 12:38

(ASCA) - Roma, 3 gen 2014 - La protezione civile della regione Liguria, in base alle previsioni meteo e idrologiche del centro Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 per l'intero weekend, su tutto il territorio regionale. La protezione civile regionale sara' presente in sala operativa per tutta la durata dell'allerta. Si raccomanda di prestare attenzione soprattutto nelle aree a rischio frana e in quelle a rischio esondazione. red-stt/sam/alf

## ***Terremoto frode fiscale in Veneto. Zanoni: "I cittadini veneti onesti vogliono sapere chi ha rubato"***

Terremoto frode fiscale in Veneto. Zanoni: "I cittadini veneti onesti vogliono sapere chi ha rubato" - Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress.it**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

Terremoto frode fiscale in Veneto. Zanoni: "I cittadini veneti onesti vogliono sapere chi ha rubato" gen 3rd, 2014 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Andrea Zanoni eurodeputato Idv

"I cittadini veneti, quelli che pagano le tasse, quelli che lavorano sodo, insomma tutti i cittadini onesti vogliono conoscere i nomi dei politici e dirigenti che hanno intascato tangenti. Speriamo di conoscerli presto, prima è meglio è per tutti". È il commento dell'eurodeputato (Pd) Andrea Zanoni a quanto sta emergendo dalle indagini della Procura di Venezia su quella che potrebbe diventare la nuova tangentopoli veneta. "Mi auguro che la collaborazione della Regione Veneto con gli inquirenti sia massima e che venga fatta piena luce sulle responsabilità politiche passate e presenti".

Gli interrogatori dell'ex presidente della Mantovani Spa, Piergiorgio Baita, e dell'ex presidente del Consorzio Venezia Nuova, Giovanni Mazzacurati, hanno aperto decine di fronti nuovi dopo gli arresti dello scorso febbraio (Piergiorgio Baita e Nicolò Buson, rispettivamente patron e responsabile amministrativo della Mantovani spa, Claudia Minutillo, ex segretaria di Giancarlo Galan al tempo in cui era Governatore del Veneto, e ora Ad di Adria Infrastrutture spa e William Colombelli, a capo della Bmc Broker srl con sede a San Marino).

"Il mondo imprenditoriale, quello amministrativo e quello politico in Veneto devono essere ripuliti a fondo. I responsabili di eventuali illeciti e corruzioni devono essere assicurati alla giustizia. Ai cittadini va mostrata la massima trasparenza anche affinché il pericoloso sentimento di anti politica non attecchisca nella nostra regione più di quanto non lo sia già", conclude l'eurodeputato.

I verbali riempiti dal Pubblico ministero Stefano Ancilotto ora affiancato dai colleghi Stefano Buccini e Paola Tonini – in occasione dell'interrogatorio a Baita e Mantovani, parlano di finanziamenti illeciti pagati a politici di destra e sinistra per aggiudicarsi determinati appalti. "Sono proprio curioso di sapere per quali opere sono state versate delle tangenti. Questo spiegherebbe perché troppo spesso in Veneto i reali interessi dei cittadini e la tutela dell'ambiente sono calpestati in occasione della costruzione di certe grandi opere", conclude Zanoni.

Tags: tangenti, Zanoni

***Domenica a Gorizia la terza edizione del Pignarul***

| Bora.La - notizie e opinioni su Trieste, Gorizia e el Litoràl Adriatico

**Bora.la**

"*Domenica a Gorizia la terza edizione del Pignarul*"

Data: **03/01/2014**

Indietro

Domenica a Gorizia la terza edizione del Pignarul

Be Sociable, Share!

Tweet

di Redazione Gorizia

Terza edizione, domenica 5 gennaio 2014 alle 19.30, per il pignarul organizzato dall'Associazione di quartiere "Comunità Montesanto-Piazzutta" di Gorizia.

Nella zona artigianale della cosiddetta area "delle Casermette" in via Montesanto, il falò epifanico verrà acceso dalla freccia infuocata che sarà scoccata da un arco: un avvio particolarmente scenografico per un irrinunciabile appuntamento di festa e di tradizione che nel 2013 e nel 2012 ha richiamato oltre un migliaio di persone. Il pignarul sarà benedetto da don Paolo Bonetti; nel corso della serata sarà curata la distribuzione, con offerta libera da parte del pubblico, di jota calda, panettone e vin brulé per ristorarsi. All'organizzazione del pignarul collaborano il Comune di Gorizia, la Protezione civile e l'Associazione sanitaria La Salute di Lucinico.

***Emergenza al Tonale L'Anas sotto accusa***

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

**Bresciaoggi.it**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

03.01.2014

Emergenza al Tonale L'Anas sotto accusa

Nel mirino il mancato abbattimento dei tanti alberi poi schiantati dalla neve e finiti lungo la carreggiata

Il vigili del fuoco al lavoro sulla 42 durante l'emergenza

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

A cavallo tra Natale e Santo Stefano, la paralisi della circolazione è durata oltre 12 ore lungo la salita al passo del Tonale: l'ha causata la copiosa nevicata che ha schiantato decine di alberi sulla carreggiata, e il secondo episodio del genere avvenuto in poco più di due mesi ha fatto infuriare il presidente dell'Unione dei comuni dell'alta Vallecambonica, Mauro Testini, il quale ha deciso di scrivere una lettera all'Anas (e per conoscenza alla Prefettura) per sottolineare la latitanza dell'ente in occasione dell'ennesima emergenza.

«Solo in seguito a una serie di telefonate al ministero - scrive Testini - si è potuto, a ridosso della mezzanotte, ottenere l'intervento dell'impresa che doveva tagliare le piante. Nel frattempo però la gestione della pesante situazione è rimasta tutta a carico degli enti locali attraverso la polizia locale, dei volontari della protezione civile, dei carabinieri, degli agenti della forestale e dei vigili del fuoco, e non si è visto molto, invece, da parte dell'Anas».

Il problema (non è una novità) è duplice. Precipitazioni abbondanti, ovviamente non rimediabili, e la presenza di grandi alberi a ridosso della statale. Una presenza pericolosa da tanti anni: al di là di sporadici interventi di ripulitura, e nonostante le ripetute richieste, nulla di concreto è stato fatto per eliminare la vegetazione a bordo strada.

«Ora l'Anas deve mettersi in gioco e risolvere una volta per tutte il problema in particolare sulla tratta Ponte-Tonale che in questo periodo è più a rischio - prosegue il presidente anticipando alcuni passi della lettera -. È evidente come le vicende di questi giorni siano da ritenersi gravissime per i disagi causati all'economia locale in forma diretta (con l'impossibilità di accedere alla stazione turistica in piena fascia natalizia) e indiretta, per le ricadute d'immagine negative sulla località.

Quindi rimarchiamo nuovamente la improcastinabile necessità dell'abbattimento degli alberi di medio e alto fusto nei tratti più volte segnalati».

In aggiunta, Testini ha allegato una planimetria delle zone a rischio lungo la 42. Che sono: l'area di Iscla tra Edolo e Monno, quella di Stadolina tra Vezza e Temù e buona parte del tratto che da Ponte porta al Tonale. L.FEBB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Prima neve da Marone a Ponte e in Valsabbia Frane, si lavora per riaprire le provinciali*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Cronaca di Brescia data: 03/01/2014 - pag: 7

Prima neve da Marone a Ponte e in Valsabbia Frane, si lavora per riaprire le provinciali

Si lavora per riaprire entro il 7 gennaio la sp50, la provinciale chiusa a causa di una frana a Pertica Alta, in località Belprato. A S. Stefano massi, fango e detriti si erano staccati dalla parete invadendo la strada provinciale. In questi giorni è possibile raggiungere il paese passando da Mura o da Avenone, ma bisogna fare più del doppio di strada. Per questo si sta cercando di ripristinare la strada (almeno a senso alternato) per la riapertura delle scuole. Un'operazione da 150mila euro. Si sta lavorando anche sulla sp52, altra provinciale chiusa in Valtrompia dopo una frana nei giorni scorsi. «Servono 130mila euro, ne abbiamo messi subito 40mila e ora la strada è percorribile a senso alternato» spiega l'assessore ai Lavori Pubblici del Broletto Maria Teresa Vivaldini. Strada aperta e pulita a Magasa (sp9) e tra Idro e Capovalle (sp58) dove il maltempo aveva generato rotolamenti di sassi. Nessun disagio, invece, per la neve. Ieri è nevicato per l'intera giornata in Val Camonica, da Marone a Ponte di Legno: i mezzi si sono messi subito al lavoro, con sale e lame. Neve anche in Val Sabbia, con una piccola tormenta, in mattinata, tra Idro e Ponte Caffaro. «La situazione è sotto controllo assicura Vivaldini - nonostante le poche risorse, stiamo intervenendo per ripristinare al più presto la viabilità mettendo in sicurezza la strade». D. B. RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

*Allerta meteo per pioggia e temporali*

- Corriere Fiorentino

**Corriere della Sera.it (ed. Firenze)**

"Allerta meteo per pioggia e temporali"

Data: **03/01/2014**

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Allerta meteo per pioggia e temporali

maltempo

Allerta meteo per pioggia e temporali

Da domani fino a domenica nella zona nord-occidentale

Toscana 1

Meteo 18

Maltempo 7

CorriereFiorentino 1

in Cronache 147 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

maltempo

Allerta meteo per pioggia e temporali

Da domani fino a domenica nella zona nord-occidentale

Pioggia e temporali forti in arrivo nella Toscana nord-occidentale: La sala operativa della protezione civile regionale, ha emesso un avviso di criticità con validità dalle ore 13 di sabato 4 gennaio fino alle ore 18 di domenica 5 gennaio. I bacini interessati sono quelli di Magra, Versilia, Serchio, Basso Serchio, Ombrone-Bisenzio, Valdarno inferiore e Reno-Santerno, nelle province di Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Firenze.

03 gennaio 2014

Allerta meteo per pioggia e temporali

1

1 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**capocelli: scambio di dati siamo organi tecnici**

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

- Cronaca

Capocelli: «Scambio di dati siamo organi tecnici»

Tonellato: «La Regione ha lanciato l'allerta il 23 ma da Belluno nessuna risposta» Solo nel pomeriggio del 26 sono arrivate le prime richieste di interventi

di Irene Aliprandi wBELLUNO Una tipica passerella romana. Chi si aspettava qualcosa di utile dalla riunione di ieri a Roma rimarrà deluso: nessun cenno ai danni e ai disagi subiti dai bellunesi a causa del black out di Santo Stefano, nemmeno una parola sulla necessità di investimenti sulla rete di Terna e silenzio totale sulle reali cause di quanto accaduto. L'incontro di ieri al ministero per lo sviluppo economico era stato promosso dal direttore generale delle fonti di energia, Fausta Rosaria Romano, che aveva invitato Terna ed Enel per una prima riunione a porte chiuse, successivamente allargata ai rappresentanti della Protezione civile della Regione Veneto, della Provincia e della Prefettura di Belluno. Il ministro Flavio Zanonato, padovano con lunga frequentazione bellunese, ha fatto solo una comparsa di qualche minuto, giusto il tempo per scattare due foto e postarle sul suo profilo Twitter. A portare le ragioni dei bellunesi c'era il commissario dell'ente Provincia Vittorio Capocelli che, pur facendo funzioni di presidente da oltre due anni, esclude di avere un ruolo politico: «Siamo un organo tecnico», ha affermato a fine riunione Capocelli, «non abbiamo parlato di danni o di altre rivendicazioni. C'è stata una rassegna delle tematiche con i dati di ogni soggetto coinvolto, Terna ha spiegato cosa ha fatto nei giorni del black out e gli altri hanno portato una relazione con tutti gli interventi di protezione civile messi in atto. Si è trattato di una riunione informativa. Se ci saranno altre questioni ci si sentirà in futuro». Per Palazzo dei Rettori è stato lo stesso prefetto, Giacomo Barbato, a raggiungere Roma e in qualità di rappresentante del governo il prefetto si è affidato alla comunicazione ufficiale del ministero, senza entrare nel dettaglio della riunione. L'unico spunto non allineato è arrivato da Roberto Tonellato, dirigente della Protezione civile della Regione Veneto. Tonellato ha ricordato che Venezia aveva lanciato l'allarme meteo il 23, avvisando che il giorno di Santo Stefano sarebbe arrivata una nevicata intensa e potenzialmente problematica proprio perché sarebbe stata pesante. La Protezione civile regionale, quindi, aveva messo a disposizione uomini, mezzi e generatori tre giorni prima dei fatti, ma da Belluno non è arrivata nessuna risposta, fino a quando nel pomeriggio del 26 dicembre, cioè in pieno black out, è arrivata la richiesta di intervento da parte della Prefettura di Belluno. La riunione di ieri si è conclusa con un appello da parte del ministro Zanonato a rimanere coordinati e uniti, pronti per le prossime emergenze. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***antincendio boschivo, le squadre messe alla prova***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

**LONGARONE**

Antincendio boschivo, le squadre messe alla prova

LONGARONE Il coordinamento di protezione civile Cadore-Longaronese-Zoldo ha svolto l'annuale esercitazione antincendio boschivo con la una verifica periodica dei mezzi e le capacità operative delle squadre Aib, in collaborazione con i vigili del fuoco del distaccamento volontari di Longarone. Tre sono le squadre che hanno partecipato: i gruppi comunali di protezione civile e Aib di Longarone e di Castellavazzo e l'associazione di protezione civile e Aib di Soverzene. «La giornata», dice il vicepresidente del coordinamento Luca Balbinot, «si è aperta con un primo confronto operativo con i capisquadra alla sede di Longarone. Poi c'è stato l'ammassamento delle squadre a Soverzene con l'assegnazione dei compiti per proseguire successivamente in colonna verso il luogo in cui era stato prospettato lo scenario, in località Val Marzola, raggiunta tramite la strada tagliafuoco. Sono state quindi installate tre vasche, due da 6000 litri e una da 3000 litri collegate con 300 metri di manichette. La prima a monte veniva rifornita, vista l'assenza di fonti idriche in loco, dai vigili del fuoco del distaccamento volontari di Longarone con un mezzo dedicato all'Aib, e poi a cascata venivano rifornite le altre due vasche dalle quali le squadre pescavano l'acqua con l'ausilio di pompe ad alta pressione intervenendo sui vari focolai. L'incendio previsto era di tipo di superficie ma è stato ipotizzato anche un eventuale supporto aereo, vista la posizione strategica della località che nello scorso agosto fu interessata da un incendio causato da un violento temporale. Al termine dell'esercitazione ogni caposquadra ha illustrato a tutti i volontari le attività svolte dalla propria squadra di intervento, le difficoltà e le eventuali problematiche volte ad un miglioramento continuo. Alla fine di tutto sono state toccate diverse tematiche importanti tra le quali l'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione che ogni volontario ha in possesso, le procedure operative da utilizzare in futuro organizzando turni di reperibilità, e una check list dei materiali condivisa per una celere e attenta risposta in caso di emergenza». «La prossima esercitazione si terrà in primavera», conclude Balbinot, «e verrà organizzata a sorpresa, in modo tale da vedere i reali tempi di intervento delle squadre in caso di emergenza. È importante sottolineare che tutte le attività di prevenzione, con addestramenti e monitoraggi del territorio in periodi critici per gli incendi boschivi, concorrono ad una maggiore coscienza ambientale da parte della popolazione tanto che negli ultimi vent'anni c'è stata una tendenza alla diminuzione del numero di incendi boschivi e soprattutto della superficie bruciata. Un doveroso ringraziamento va all'Enel che ci ha concesso gli spazi per la buona riuscita dell'esercitazione». Enrico De Col

***danni del black out: il comune raccoglie le segnalazioni***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

**ALL UFFICIO PROTOCOLLO DI PIEVE DI CADORE**

Danni del black out: il Comune raccoglie le segnalazioni

PIEVE DI CADORE Il sindaco di Pieve, Maria Antonia Ciotti, lo aveva preannunciato: ha incaricato l'ufficio protocollo del Comune di accettare le segnalazioni dei cittadini che hanno subito danni a causa del grave black out che la settimana scorsa ha coinvolto l'alta provincia di Belluno. «Il presidente della Regione Luca Zaia», ha affermato la Ciotti, «ha chiesto lo stato di calamità naturale per la parte alta della provincia di Belluno e ha chiesto ai sindaci del territorio interessato di far conoscere l'ammontare dei danni subiti». Prendendo la palla al balzo, ha incaricato l'Ufficio Protocollo del Comune di accettare le segnalazioni dei cittadini. Le richieste di risarcimento potranno essere inviate sia per posta elettronica, scrivendo alla mail [segr.pieve@cmcs.it](mailto:segr.pieve@cmcs.it), oppure consegnate a mano o via posta, purché in tempi brevi. In effetti, già nei giorni scorsi il presidente del Consorzio Bim Piave, Mario Manfreda, aveva preannunciato che mercoledì prossimo alle 9.30, nella sala della Magnifica, a Pieve, si terrà un incontro per valutare a fondo la portata dei danni subiti dal territorio sia da parte degli enti pubblici (comuni, comunità montane, cooperative, regole e associazioni) e sia dalle aziende di ogni tipo (turistiche, commerciali, ristorazione, artigianato, industria) e dalle famiglie. A proposito delle aziende del settore turistico-commerciale, da parte dell'ASCOM è in corso la distribuzione di un modulo tipo sul quale possono essere sintetizzate le varie tipologie di danni subiti o anche di quelli che saranno causati dalle disdette e dalla caduta d'immagine che causerà in futuro mancate prenotazioni. Vittore Doro

***Servizi sociali, una Panda in dotazione al municipio***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 04/01/2014

[Indietro](#)

**Servizi sociali, una Panda in dotazione al municipio**

Nuovo automezzo per i servizi sociali di Maleo. L'amministrazione comunale ha acquistato un nuovo veicolo a vantaggio dei più deboli. La Fiat Punto del 1994, in dotazione ai servizi sociali, dopo 20 anni di onorato servizio, era ormai vecchia e non più adeguata ai trasporti da effettuare quotidianamente, oltre ad essere divenuta poco conveniente dal punto di vista della manutenzione. Si trattava tuttavia di un mezzo molto importante per Maleo, perché impiegato nell'attività quotidiana svolta dalle assistenti domiciliari, anche di accompagnamento degli assistiti. «Pertanto si è ritenuto opportuno procedere alla sostituzione di questo automezzo anche per elevare la sicurezza e la qualità del servizio», ha spiegato l'assessore al patrimonio Francesco Bergamaschi. «L'ultima convenzione attiva da parte della società Consip (centrale di committenza nazionale per la razionalizzazione degli acquisti che, sulla base di specifiche convenzioni, supporta singole amministrazioni nell'approvvigionamento), prevedeva per la fornitura di un automezzo Fiat Panda 1.2 Pop accessoriatato con airbag, servosterzo, alzacristalli elettrici e aria condizionata, un costo di oltre 9mila euro - ha continuato l'assessore -, ma con il consueto intento di privilegiare l'economia locale, è stata chiesta offerta per la fornitura di un automezzo identico, ad un prezzo inferiore a quello presente sul sito della Consip spa, alle concessionarie della zona e la fornitura è stata poi aggiudicata alla concessionaria Lazzari spa, di Lodi, che ha offerto il prezzo migliore di circa 8740 euro». «Da assessore al patrimonio, mi compiaccio per una operazione che corona un lento e prudente, ma continuo, processo di rinnovamento del patrimonio veicolare comunale - ha concluso -: dopo lo scuolabus da 32 più 2 posti, in verità commissionato dai predecessori, abbiamo provveduto a sostituire un motocarro per i cantonieri, una vettura per i vigili, un motocarro per la Protezione civile, una vettura multispazio polivalente (doblò) ed ora la vettura dei servizi sociali».

***due giorni di neve, pioggia e vento in attesa dell'epifania***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: 04/01/2014

[Indietro](#)

due giorni di neve, pioggia e vento in attesa dell'epifania

Arriva dall'Oceano Atlantico la nuova perturbazione che promette di guastare il primo week end del 2014 degli italiani: è «abbastanza intensa - dice il meteorologo Giovanni Dipierro del centro Epson-Meteo - e sarà attiva sin dalla giornata di sabato sulla penisola iberica, preceduta da venti umidi e miti meridionali che daranno origine poi a precipitazioni anche sul Nord Italia particolarmente intense nelle aree esposte al flusso meridionale, come la Liguria e l'arco alpino centro orientale». Nelle 24 ore successive, prosegue l'esperto, il «fronte perturbato raggiungerà più direttamente la nostra penisola e, dopo avere attraversato la Sardegna, domenica pomeriggio si troverà sul Sud Italia». «Nulla di anomalo per la stagione in corso - precisa Massimiliano Pasqui del Cnr-Ibmet - ma va segnalata già a partire da sabato la presenza abbondante di pioggia che cadrà soprattutto su alcune regioni come la Liguria, Nord della Toscana e Friuli». Oltre alla pioggia si verificherà anche un calo della temperatura che «porterà neve abbondante, sempre sabato, sull'Arco Alpino, Prealpino ma anche su alcune zone collinari del Piemonte» prosegue Pasqui. Proprio a causa della nevicata abbondanti che in alcune regioni sono già scattate le misure di sicurezza. Cortina, dopo il blackout di Santo Stefano, ha predisposto il piano di emergenza che entrerà in funzione domenica, giorno in cui si prevede una nuova, intensa precipitazione nevosa. Attivata invece fino alle 13 di lunedì la fase di attenzione su tutte le aree dell'Emilia-Romagna, da parte della Protezione Civile regionale. Andrà meglio invece lunedì 6 gennaio, con l'arrivo della Befana ci sarà anche il sole e «il tempo migliorerà un po' su tutto lo stivale». E già da martedì della prossima settimana andrà meglio: «Le temperature risaliranno e tornerà a splendere il sole su tutta l'Italia», conclude il ricercatore del Cnr.

4zi

***Si apre una voragine sulla strada, transito vietato su due chilometri***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Il Cittadino**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

Si apre una voragine sulla strada, transito vietato su due chilometri

Frana la strada bassa fra Ospedaletto e Senna: viabilità interrotta lungo il percorso della Madonna del Fontanone. Durante le feste di Natale l'asfalto della strada che collega Ospedaletto a Senna è crollato. Una voragine si è aperta all'incrocio della strada con la via per cascina Bonina. La polizia locale intercomunale di Casale ha quindi emesso un'ordinanza per impedire l'accesso alla strada, dalla Madonna del Fontanone fino a Ospedaletto. Provenendo da Senna dunque, fino al santuario, la strada risulta percorribile, mentre i restanti 2 chilometri (su circa 4 chilometri di estensione del percorso) verso Ospedaletto sono stati interdetti con apposite transenne e regolari cartelli. «Abbiamo dovuto vietare il transito per quel tratto di strada, perché il buco che si è aperto nell'asfalto è pericoloso per chiunque, pedoni, biciclette e auto - ha spiegato il sindaco di Ospedaletto Eugenio Ferioli - e come amministrazione comunale ci stiamo adoperando per provvedere al ripristino della carreggiata. Il buco è franato in corrispondenza dell'incrocio per cascina Bonina, ma parte dell'asfalto risulta in pendenza, come se dovesse franare ancora per qualche metro. Quella strada è stretta - ha precisato Ferioli - per cui ci siamo dovuti assicurare di interdire la strada in modo da evitare che delle auto giungessero fino al punto della frana senza possibilità di proseguire o di fare manovra per tornare indietro; da Senna alla Madonna del Fontanone, dove c'è anche un parcheggio, la strada è invece percorribile». scorciatoia anti traffico Il percorso della Madonna del Fontanone è utilizzato prevalentemente dagli agricoltori della zona, ma anche da molti automobilisti che, decisi ad evitare il traffico della strada Mantovana e delle provinciali per spostarsi da un paese all'altro, durante l'autunno, l'inverno e la primavera approfittano della scorciatoia: quello stesso passaggio che durante l'estate viene chiuso e trasformato in una pista ciclo-pedonale. Tanti però sono anche coloro che passano su quella strada per raggiungere la Madonna del Fontanone, meta di preghiera, luogo caro alla devozione popolare che è rimasto comunque raggiungibile da Senna, dunque non isolato. «Presto però la voragine sarà richiusa. Sono previsti per martedì i primi interventi - ha rassicurato Ferioli -, ma stiamo valutando, sentendo anche gli agricoltori che si affacciano su quel percorso, l'eventualità di intervenire in maniera più seria anche con un'attenzione a canali e sorgive».

**«Noi e la Brianza non dimentichiamo i terremotati»**

*Una giornata tra i terremotati dell'Emilia con tanti generi alimentari, panettoni e giochi per i bimbi.*

Questa è stata la visita del triuggese Alessandro Riva e del macheriese Matteo Verga sabato scorso tra Mirandola, San Prospero, Cavezzo, Comuni del modenese colpiti circa 18 mesi fa dal sisma. "Abbiamo fatto un giro tra i paesi più grossi - ha raccontato Riva - portando numerosi generi alimentari a lunga scadenza, panettoni e altro materiale per far trascorrere al meglio il Natale a queste persone, che dopo il clamore dei primi tempi sono state un po' dimenticate". La coppia di giovani ha portato gli alimenti nelle Caritas della zona e non sembrano aver finito qui. "Abbiamo ancora altro materiale - ha spiegato il 33enne - e faremo un altro viaggio tra fine gennaio e inizio febbraio per portarlo nei centri di smistamento. Ringraziamo di cuore tutte quelle persone, che hanno donato tutti questi generi alimentari e non solo". L'idea di dare una mano a chi è in difficoltà a causa dei terremoti potrebbe essere replicata anche in Umbria. "Stiamo monitorando la situazione di Gubbio e dei Comuni limitrofi - ha affermato Riva - e se dovesse essere necessario saremo pronti a partire per dare il nostro sostegno". Le emergenze negli ultimi tempi sono state parecchie e i due volontari hanno sempre risposto presenti anche grazie alla generosità di molti triuggesi e di molti altri residenti della zona che hanno voluto dare il loro apporto sia nel periodo del sisma che nei mesi successivi durante le diverse spedizioni in Emilia. Le zone del centro-sud Italia colpite di recente dalle scosse potrebbero aver bisogno ancora di un aiuto da parte della Brianza e il duo Riva-Verga sembra già attento alla situazione ed eventualmente pronto a scattare.n

***Malgrado la crisi arrivano i contributi per le associazioni***

*Contributi alle associazioni: tante cifre (diverse) per le realtà veduggesi.*

La premessa è chiara: le associazioni contribuiscono allo sviluppo sociale del paese e, come è noto, a Veduggio con Colzano esiste da qualche anno un albo delle associazioni che permette di assegnare contributi utili alla fine dell'anno. E così è stato anche per il 2013. Durante una delle ultime giunte, infatti, è stata divisa tra tutte le realtà associative la cifra di 9mila 150 euro. In totale sono 23 le associazioni alle quali l'amministrazione darà un piccolo contributo e i criteri sono quelli che espone lo stesso sindaco Gerardo Fumagalli (nonché assessore al Bilancio): «Come accade tutti gli anni - spiega il primo cittadino - abbiamo seguito il buon senso nel tentativo non semplice di accontentare tutti. Il periodo non è facile per nessuno e, come al solito, non possiamo promettere in fase di redazione di bilancio una cifra precisa e sicura alle realtà che tanto fanno per Veduggio. Ma se avanza qualcosa alla fine dell'anno, vogliamo sempre premiare chi si prodiga per lo sviluppo sociale, e non solo, del paese. Quindi, anche quest'anno, è con soddisfazione che possiamo dire di aver dato un po' a tutti a seconda delle necessità e dell'importanza sociale dei vari sodalizi. Sono tutti importanti, intendiamoci, ma c'è qualcuno che, senza offesa per nessuno, fa magari qualcosa in più». Queste le cifre assegnate: Pro Loco (mille e 500 euro), Compagnia teatrale Diego Fabbri (2mila euro), Associazione promozione sociale (500 euro), Movidia (400 euro), Combattenti e reduci (150 euro), Amici per lo sport (400 euro), Avis (150 euro), Unicef (100 euro), Associazione Madre Teresa di Calcutta (150 euro), Bocciofila (150 euro), Alpini (150 euro), Cai (150 euro), Centro di aiuto alla Vita (150 euro), Circolo Scacchi (150 euro), Comitato Bevere (100 euro), Corpo musicale Santa Cecilia (100 euro), gruppo culturale Radio Veduggio (100 euro), gruppo "I magnifici" 8150 euro), Osm Veduggio (oratorio, 600 euro), Asd Veduggio calcio (300 euro), Asd Skating Veduggio (250 euro), Polisportiva oratorio Veduggio (250 euro), Tennis Brianteo (150 euro). Le domande che sorgono sono: perché solo 150 euro all'associazione Madre Teresa? «E' una realtà molto meritevole - dice Fumagalli - che però riesce a stare in piedi da sola rispetto a tante altre». Mentre la Protezione civile, essendo un corpo comunale «ha già un suo budget all'interno del bilancio» conclude il primo cittadino. n E. San.

***Il vecchio campo è del Comune Saldato il conto***

*Boccata di ossigeno in arrivo per il centro paese: sulle ceneri del vecchio campo della Folgore si concretizza sempre più il progetto di apertura di un parco pubblico cittadino.*

Nei bilanci dell'ente pubblico locale l'acquisizione del campo da calcio di via San Giuseppe era prevista nell'arco di quattro anni e sarebbe dovuta terminare nel 2015. Invece, grazie al decreto "sblocca crediti" dello Stato, l'amministrazione comunale pochi giorni prima di Natale è riuscita a svincolare dal patto di stabilità i 400mila euro del saldo. A tutti gli effetti, ora, l'ex campo della Folgore è di proprietà del Comune, che ha versato alla Parrocchia, la vecchia proprietaria dell'area, 820mila euro in tutto e che, come recitano le linee di mandato dell'amministrazione Casati, lo trasformerà in parco pubblico. Con i tempi opportuni. Spiega infatti il sindaco Renato Casati: «L'obiettivo è quello di dare al centro paese un parco pubblico, ma interverremo gradualmente e in base alle disponibilità di bilancio». La vecchia e malconcia tribuna e la rete della recinzione saranno abbattuti e l'intera area sarà riqualificata e attrezzata. Il progetto, ovviamente, non c'è ancora, ma su una cosa il sindaco ha già da ora le idee chiare: «A differenza del nuovo giardinetto dell'ex cascina San Giorgio, questo parco pubblico cittadino sarà chiuso la sera e la notte, così da non creare disturbo ai residenti con gli schiamazzi. Un valido deterrente contro i fenomeni di disturbo della quiete pubblica e contro i vandalismi saranno senza dubbio i volontari della nostra Protezione civile, che proprio sullo stesso terreno hanno il loro ricovero mezzi e che presto trasferiranno anche la loro sede operativa, oggi nel seminterrato del municipio».n

***Il corteo dei Magi e i dolci Papurott della Befana***

Corteo storico dei Magi, auguri musicali alla città, distribuzione dei Papurott, i dolci tipici lissonesi, e la Befana dei vigili del fuoco. Sarà pur vero che l' Epifania tutte le feste porta via, ma a Lissone per questo giorno c'è ancora tantissima voglia di stare in allegria. E così sarà nella giornata di lunedì 6 gennaio. Il proverbio popolare molto noto che caratterizza il giorno della Befana quale festa amata e tanto attesa dai più piccoli, come da tradizione anche quest' anno sarà ricco di occasioni di incontro in città, per grandi e piccoli. A cominciare dalla "Befana dei vigili del fuoco", manifestazione organizzata dai vigili del fuoco volontari del distaccamento di viale Martiri della Libertà, con l'aiuto prezioso e la presenza degli Alpini di Lissone, dei volontari della Protezione civile e della Croce Verde Lissonese. Una tradizione che si ripete da anni, attesa e partecipata, nata per creare un momento di aggregazione ed avvicinare i bambini alla figura del vigile del fuoco, presenza fondamentale e attiva sul nostro territorio 365 giorni l' anno. Lunedì 6, alle 17.30 circa, la Befana apparirà magicamente in piazza Libertà, nel cuore della città. Che cosa succederà alla simpatica vecchina? Su quale scenario dovranno operare i nostri pompieri per trarre in salvo la Befana? Sarà una sorpresa tutta da scoprire, con la dolcezza delle caramelle offerte dall' associazione "Lissone Commerciale", che la Befana distribuirà a tutti i bambini presenti. Quest' anno la manifestazione, patrocinata dal Comune di Lissone, assumerà un'importanza particolare in quanto simboleggerà l'inizio dei festeggiamenti del centenario del distaccamento volontario dei vigili del fuoco, costituito nell' ormai lontano 1914. La Befana dei vigili del fuoco sarà preceduta in mattinata da due eventi della tradizione dell'Epifania: il corteo storico dei Re Magi curato dal Gruppo Amici del Presepe che prenderà la mosse alle 9.30 da via Ferrini 5. Da lì, il corteo raggiungerà la chiesa prepositurale per la santa messa delle 10. A seguire, tutti in Municipio per i discorsi delle autorità e gli auguri musicali a cura del Corpo bandistico S. Cecilia di Lissone. All'arrivo in via Gramsci, la Pro Loco "Città di Lissone" addolcirà il momento con la distribuzione del dolce tipico lissonese della Befana, U1 Papurott, il biscotto a forma di pupazzetto che anche i pasticceri e i panettieri della città preparano per la festa. Una gioia per il palato che sarà come sempre in bella vista anche nei mercatini allestiti in centro. Lissone si prepara all'Epifania con gioia e simpatia, dando vita ad una giornata ricca di momenti della tradizione, nel segno di una ricorrenza che celebra anzitutto l'arrivo dei Re Magi alla capanna di Gesù Bambino al quale donano Oro, Incenso e Mirra.n

***Si aprono voragini Automobili azzoppate (e richieste di danni)***

Buche a raffica lungo le strade più trafficate Pneumatici forati per la botta in via Zanella e in via Colnaghi una buca storica, datata 2009

Qualche fiocco di neve è caduto in questi primi giorni dell'anno, poca roba a dire il vero. Nell'attesa di capire se l'inverno sarà imbiancato, in città si fanno già i conti con le buche. E con i danni alle automobili, tanto che alcuni lissonesi si sarebbero già recati a fine dicembre al comando della Polizia Locale di Lissone per denunciare i fatti. Le temperature rigide non hanno risparmiato problemi agli automobilisti, incappati in crateri enormi che si sono aperti sulle strade della città. Complice il ghiaccio, ma anche la manutenzione che non è giunta in tempo per scongiurare danni ai mezzi. "Grazie ad una buca immensa ho spaccato due gomme della macchina in via Zanella a Lissone, direzione rotonda via Trieste. Mi è successo verso le ore 21. Ripassando verso le 22 con una macchina imprestata vi era sul posto la protezione civile che transennava la zona. Domani andrò al comando". Ecco uno dei messaggi lanciati sul blog dell'assessorato ai lavori pubblici, sul quale un utente ha informato tutti dei disagi registrati mentre si trovava a percorrere via Zanella. Un post che ha scatenato una serie di commenti di altri lissonesi che, solidarizzando con chi ha subito il danno, ha rimarcato come la male sorte abbia toccato anche altri automobilisti. "E' successo anche a me un mese fa, buca chiusa alla bene e meglio e poi si è riaperta". Ed ancora. "In via Mameli, angolo via Don Colnaghi, ce n'è una in via di sviluppo da quando sono venuta a vivere a Lissone, febbraio 2009. E pensare che ci passano anche i camion, se stai vicino quando piove, la doccia è assicurata". L'ironia è una costante del web. Ma di mezzo ci sono i danni, e dunque i soldi da sborsare. Problematiche cui l'assessorato ai lavori pubblici sta cercando di porre fine. Tra fine dicembre e i primi giorni dell'anno, infatti, il Comune - anche prendendo nota delle diverse segnalazioni pervenute in Municipio, al comando della Polizia Locale e sul web- ha iniziato a coprire buche e migliorare l'aspetto del manto stradale nelle zone più critiche. La pioggia non ha facilitato le cose, è evidente. Le buche si sono create al passaggio dei mezzi e il lamento che striscia sul web è piuttosto impietoso: "le strade di Lissone sono davvero messe male" dice qualcuno. Già dalla scorsa estate, il Comune ha messo mano ad interventi di asfaltatura, in centro soprattutto, ma anche in alcune zone periferiche. Il territorio è vasto, va detto. "Nei giorni scorsi, quando pioveva, ho visto strade da poco asfaltate che erano pozzanghere, qualcosa non va" si precisa su Facebook. Le critiche si rifanno anche al metodo utilizzato in alcuni casi per il rattoppo delle buche, giudicato, per così dire, non eccellente. Insomma, ad ogni inverno, le lamentele e i disagi rispuntano con le prime piogge e i primi freddi. Da questo punto di vista, un anno nuovo che per ora non appare molto diverso dai precedenti. n

***Disinnescare ogni pericolo Raccolti i petardi non esplosi***

Quando tutta la città si stava riposando dopo i festeggiamenti della notte precedente, loro erano già operativi ed impegnati a girare per la città alla ricerca di eventuali fuochi artificiali rimasti inesplosi. E' iniziato in questo modo il 2014 per alcuni volontari della Protezione civile limbiatese. Dopo essersi dati appuntamento alle 9 di mattina del 1 gennaio, per tutta la mattinata hanno setacciato i punti più "sensibili" come le aree davanti alle scuole, i sagrati delle chiese, i centri sportivi, i parcheggi e le vie principali. Questa ricognizione ha fatto emergere situazioni potenzialmente critiche. In via 8 marzo infatti sono stati trovati dei grossi petardi, la cui vendita non è libera a tutti, che sono stati fatti brillare in sicurezza in un campo. n F.Cav.

***Radioamatori sempre pronti per interventi di supporto***

Esercitazioni e manifestazioni, test con prefettura e Ministero Ma pure una sede tutta nuova

E' stato un anno intenso, ricco di soddisfazioni, quello della sezione cittadina dell'Ari, acronimo di associazione radioamatori italiani. I 365 giorni appena archiviati si sono rivelati ricchi di impegni e attività per la quarantina di soci che non si sono tirati indietro negli interventi e nella simulazioni di Protezione civile. Tra gli eventi da ricordare, c'è sicuramente la 100 km di Seregno, manifestazione sportiva nel quale i volontari hanno collaborato con la Croce Rossa per la supervisione della sicurezza del percorso, così come l'esercitazione di Carate Brianza ha visto gli associati in prima fila per l'allestimento della sala radio e la realizzazione del collegamento con la prefettura. Sono ormai un appuntamento periodico i test e le prove di collegamento con la Prefettura e il Ministero dell'Interno. «Bisogna sempre ricordare- spiegano dalla sede i volontari, affiancati dal presidente Alessandro Zoia e dal segretario Antonello Passarella- che in caso di calamità naturale, l'unico mezzo sicuro per garantire le comunicazioni è il collegamento radio: linee telefoniche ed internet potrebbero non funzionare». Cavallo di battaglia della sezione è sempre il corso di formazione per la preparazione all'esame ministeriale che, una volta superato, permette l'ottenimento del patentino di radioamatore. Le lezioni hanno la durata di circa sei mesi. Il 2013 è anche stato l'anno del restyling della sede nel centro civico di via Bramante. «Venite a conoscerci- è l'invito in occasione del brindisi per le festività- e a scoprire questa passione e i segreti delle radio e dell'attività dei radioamatori: potreste rimanerne stupiti». n

***Soluzione che piace (molto) «Lesmo, strada obbligata»***

*L'unione tra Comuni non suona così nuova nemmeno tra le amministrazioni di Lesmo, Camparada e Correzzana.*

"Questa strada della messa in comunione dei servizi come la definisco io - ha detto il primo cittadino lesmese Roberto Antonioli - è la via migliore per condividere le risorse dei diversi Comuni, noi di esempi sui nostri territori ne abbiamo già alcuni". L'allusione è chiaramente al supercomando della polizia locale dei colli della Brianza Est che con un unico comandante ovvero Costanza Cremascoli ci sono ben 12 vigili urbani per i Comuni di Usmate-Velate, Lesmo, Camparada e Correzzana in essere da quasi un anno. Più forze in campo per un territorio più grande, questa è la situazione, anche se non mancano le lamentele da parte dei cittadini che evidenziano la minor presenza dei ghisa sugli specifici paesi. Un nuovo progetto che con l'inizio del nuovo anno è diventato realtà è il presidio dei Comuni di Lesmo, Camparada e Correzzana con la Protezione Civile camparadese guidata dal presidente Romeo Dorin. Al momento l'associazione può contare su una squadra di 15 volontari, ma a più riprese lo stesso capo delle tute gialle ha sottolineato e continua a chiedere l'adesione di nuovi volontari per rimpolpare il gruppo, che ha molte più aree da coprire in caso di calamità. Questa novità è stata possibile grazie all'approvazione della convenzione nei tre consigli comunali prenatalizi tra le tre amministrazioni limitrofe e la stessa Protezione Civile. "Qualora ci fosse la necessità di unire altre funzioni noi non ci tireremo certo indietro, anzi la sinergia con gli altri Comuni lo riteniamo importantissimo in questa fase - ha proseguito Antonioli - . Speriamo che anche lo stato centrale premi i Comuni che fanno queste scelte perché le ristrettezze economiche in cui gli enti locali si trovano sono arcinote". Sulla stessa linea di pensiero anche l'amministrazione comunale camparadese che già da anni condivide alcuni servizi con Lesmo come l'isola ecologica di via Ratti proprio al confine tra i due paesi. Correzzana allo stesso tempo si è adeguata a questo accorpamento di funzioni. La speranza che tutti i Comuni nutrono è di riuscire a mantenere l'efficienza del servizio risparmiando qualche euro, visto che la spesa è condivisa tra più enti. Il terzetto delle amministrazioni di Lesmo, Camparada e Correzzana qualche passo in avanti per unire le forze l'hanno fatto e la strada sembra segnata anche per il futuro. n Michele Boni

***Piano neve, c'è il rinforzo Spaleranno anche gli alpini***

*In caso di neve, arrivano (anche) gli alpini.*

È questa una delle due novità all'interno del nuovo piano neve per l'inverno in corso, in vigore fino alla metà di marzo. L'altra riguarda l'introduzione di un nuovo mezzo spazzaneve. "Il piano è stato rivisto e implementato rispetto a quello entrato in vigore nella scorsa stagione invernale - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Guido Fumagalli - con alcune importanti novità. Ci sembra di aver lavorato con particolare attenzione ai punti critici che si sono presentati nelle esperienze passate, per cercare di limitare al minimo i disagi delle persone costrette a spostarsi anche in caso di nevicata, che rendono più difficili i movimenti". La città è stata divisa in sei zone, e sono stati ipotizzati due livelli di intervento: uno per la viabilità stradale, per cui quest'anno il comune può contare appunto su uno spalaneve in più (che si aggiunge ai cinque mezzi già in uso) e l'altro per i marciapiedi e le piste ciclabili. La convenzione già avviata con la protezione civile si è ampliata quest'anno anche al Gruppo alpini. A loro si aggiungono anche alcuni operai di Cem Ambiente. Il piano comprende marciapiedi e ciclabili attorno alle scuole e nei pressi dell'ospedale. "L'invito ai cittadini - ha comunque sottolineato l'assessore Fumagalli - è sempre quello di collaborare utilizzando anche la propria pazienza. In questi casi buonsenso e collaborazione sono gli strumenti migliori".n L. Ros.

***Incendio a Cavenago la sera di San Silvestro***

*Si sono vissuti attimi di terrore nella serata di martedì per un incendio scoppiato in via 24 maggio, nei pressi del civico 19.*

Sembrava un placido 31 dicembre, quando - verso le 18 - un gruppo di operai edili si è messo al lavoro su un ponteggio di una vecchia cascina. Obiettivo: portare avanti i lavori che da mesi sono segnalati con un imponente cantiere. Lavori che devono essere completati usando la fiamma ossidrica. Forse la disattenzione, forse il vento, fatto sta che la fiamma ha incendiato buona parte del tetto. Immediato l'intervento dei pompieri di Vimercate, allertati dai vicini che hanno visto le lingue di fuoco lambire la parte superiore dell'edificio. Sul posto tre mezzi dei vigili del fuoco: due autopompe e un'autoscala. I pompieri hanno adoperato anche una sega circolare per scoperchiare quella parte di tetto che rischiava di propagare altre fiamme lungo la struttura. Sul posto anche la polizia locale e la protezione civile. Il traffico è rimasto bloccato per diverse ore. Molti i curiosi che si sono assiepati lungo la via per osservare gli eventi.

***Bernareggio, allagamenti al Ctl3***

Quando piove a Bernareggio qualcosa si muove. Ed è la protezione civile. Lo ha fatto nei giorni scorsi nei pressi del campo da golf del Ctl3 di via Cattaneo. A seguito delle continue piogge che si sono susseguite nei giorni scorsi, i volontari sono dovuti intervenire d'urgenza nei pressi del parcheggio del Golf club. Infatti tutta quella zona era invasa da acqua piovana che rischiava di entrare a fiotti nella club house. Sul posto sono intervenuti oltre venti volontari che hanno messo in campo tutte le tecniche imparate durante i corsi di addestramento. Pompe idrovore, tubi, pale e generatori di corrente hanno permesso di liberare la zona e di riportare tutto alla normalità. Stesso problema si è verificato anche nelle abitazioni che sorgono alle spalle del Ctl3, nella zona del Paleoalveo. Sia il Consorzio per il tempo libero che le abitazioni a nord di Bernareggio sono soggette a questo tipo di eventi per la conformazione del terreno. Oltre al Ctl3 nei giorni scorsi, anche i box delle case costruite nell'area urbanizzata nei pressi via Cattaneo sono stati inondati. Anche in questo caso le tute gialle sono intervenute con i mezzi di soccorso utili a riportare la normalità tra le persone di quel quartiere. Il Paleoalveo è il letto di un antico ghiacciaio che si estendeva, nella preistoria, nella piana bernareggesa. Si tratta di una zona a rischio idrogeologico. n L. Mer.

*Cordata di enti e associazioni finanzia le borse di studio***Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

BASSO FELTRINO Un riconoscimento è stato assegnato anche al lavoro dei "nonni vigile"

Cordata di enti e associazioni finanzia le borse di studio

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**Successo per la festa dello studente. Le Amministrazioni di Quero e Vas hanno consegnato a 12 studenti altrettante borse di studio per complessivi 3.660 euro. L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla generosità di chi, nonostante la crisi, ha messo a disposizione il budget per coprire la spesa ovvero una cordata di associazioni locali formata da alpini, protezione civile, cacciatori, amici di Carpen, comitato san Valentino, pro loco, Dado Spa (supermercato Eurospesa), autoservizi Schievenin e fioreria Emy (Della Bianca). Dopo il saluto del dirigente scolastico Gina Doro i bambini hanno proposto una recita composta di canti e riflessioni incentrati sulla parola "Grazie" e hanno rivolto il loro grazie spontaneo a tutte le figure che giornalmente li accompagnano nella crescita. Al termine della recita il vicesindaco di Quero Bruno Zanolla ha ricordato l'iter che si apprestano a vivere i due Comuni che si avvieranno alle elezioni del nuovo unico sindaco nella prossima primavera. Gli amministratori hanno poi approfittato dell'occasione per inaugurare e mettere simbolicamente nelle mani del presidente del gruppo sportivo Astra Luigi Collavo le chiavi della nuova area di atletica appena terminata.**

**Sono poi intervenuti il sindaco di Quero Sante Curto e quello di Vas Andrea Biasiotto. In particolare Biasiotto ha voluto soffermarsi sui molti aspetti che vedono i due Comuni essere costantemente al servizio della scuola perché in essa non manchi nulla di quanto indispensabile perché i ragazzi possano affrontare in modo ottimale la primaria attività dello studio. Dopo la consegna delle borse di studio, i genitori hanno voluto ringraziare i nonni vigili per l'importante servizio di sicurezza che svolgono giornalmente di fronte alla scuola consegnando loro dei ricchi cesti natalizi. (F.M.)**

© riproduzione riservata

***Black out, i sindaci presenteranno un esposto in Procura*****Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

LISTA DEI DANNI

Cittadini invitati

a presentare

documenti dettagliati

CAUSA COLLETTIVA

Amministratori

uniti dal Cadore

all'Alto Agordino

Giuditta Bolzonello

Black out, i sindaci

presenteranno

un esposto in Procura

DETERMINATI

In prima linea con i colleghi cadorini anche il sindaco di Auronzo Daniela Larese Filon intenzionata ad intentare azioni legali per il risarcimento dei danneggiamenti

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**Tutti uniti, Cadore e Alto Agordino, contro chi ha provocato il disastro di Santo Stefano. L'appuntamento è per martedì, a Pieve di Cadore, dove tutti i sindaci coinvolti firmeranno l'esposto che sarà inviato alla Procura della Repubblica di Belluno per chiedere di individuare le responsabilità per quanto accaduto dopo il passaggio della Tempesta di Natale.**

Seguiranno azioni legali per il risarcimento dei danni, «che vanno quantificati, ma non ci fermeremo davanti a rassicurazioni che fatti così non capiteranno più - assicura Daniela Larese sindaco di Auronzo - pretendiamo come prima azione l'interramento dei cavi di tutte le linee, è ora che si metta mano a questo. Si cominci, si dia un segnale di buona volontà». La riunione, con gli avvocati che assistono i sindaci in questa azione collettiva, è in programma martedì pomeriggio in Magnifica Comunità, anticipata di un giorno rispetto alla prima data fissata, perchè i parlamentari bellunesi hanno chiesto di partecipare. In Cadore ci saranno anche i sindaci agordini, tutti assieme: il black out è riuscito dove tanti hanno fallito.

Nel frattempo i cittadini che hanno subito danni sono sollecitati dai Comuni a preparare una lista il più possibile documentata. «È un modo per non farsi trovare impreparati alla luce della richiesta di Stato di calamità naturale che il presidente del Veneto Luca Zaia ha formalizzato» spiega il sindaco di Pieve di Cadore Maria Antonia Ciotti.

Iniziativa valida per tutti i territori colpiti della Tempesta di Natale: i montanari sono bravi nel rimboccarsi le maniche e risolvere i problemi ma una pezza che giustifichi danni e spese sostenute è sempre meglio averla.

Passata l'emergenza continua la conta dei danni, ad Auronzo manca l'illuminazione pubblica verso nord per cavi rotti, a Pozzale di Pieve sono emerse le criticità nei pali della pubblica illuminazione ed è stato tolto il cielo di stelle in Piazza Tiziano. A San Vito di Cadore l'amarezza del sindaco, Andrea Fiori, che dice: «Non ho mai preso tanti insulti come in quei due giorni, eppure si è cercato di fare il possibile nelle condizioni difficilissime in cui tutti ci siamo trovati. Se un mea culpa dobbiamo fare è per qualche generatore in più che avrebbe risolto i problemi degli alberghi ad esempio».

***BELLUNO I sindaci uniti per redigere un esposto da inviare alla Procura*****Il Gazzettino (ed. Nazionale)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

BELLUNO I sindaci uniti per redigere  
un esposto da inviare alla Procura

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**Il grande blackout di Santo Stefano è riuscito là dove secoli di storia non erano riusciti: riunire tutti i sindaci delle vallate dolomitiche bellunesi, dall'Agordino al Cadore, passando per Cortina, per chiedere che siano individuati i responsabili del disastro.**

**Martedì prossimo, infatti, nello storico salone della Magnifica Comunità di Cadore, a Pieve, si ritroveranno tutti con gli avvocati per stilare l'esposto denuncia da presentare alla Procura della Repubblica di Belluno.**

**Seguiranno azioni legali per il risarcimento dei danni, «che vanno quantificati, ma non ci fermeremo davanti a rassicurazioni che fatti così non capiteranno più - assicura Daniela Larese sindaco di Auronzo - pretendiamo come prima azione l'interramento dei cavi di tutte le linee, è ora che si metta mano a questo. Si cominci, si dia un segnale di buona volontà».**

**Nel frattempo i cittadini che hanno subito danni sono sollecitati dai Comuni a preparare una lista il più possibile documentata di quanto loro accaduto. «È un modo per non farsi trovare impreparati alla luce della richiesta di Stato di calamità naturale che il presidente del Veneto Luca Zaia ha formalizzato» spiega il sindaco di Pieve di Cadore, Maria Antonia Ciotti. A San Vito di Cadore da registrare l'arezza del sindaco, Andrea Fiori, che dice: «Non ho mai preso tanti insulti come in quei due giorni, eppure si è cercato di fare il possibile nelle condizioni difficilissime in cui tutti ci siamo trovati. Se un mea culpa dobbiamo fare è per qualche generatore in più che avrebbe risolto i problemi degli alberghi, ad esempio».**

**E a proposito di Zaia, ieri il presidente del Veneto ha scritto una dura lettera al ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato. «È cominciata - ha scritto Zaia - la fase dello scaricabarile che le nostre popolazioni colpite e gli operatori economici danneggiati non possono assolutamente accettare».**

**Nella lettera Zaia chiede la tempestiva convocazione di un tavolo tecnico finalizzato all'«accertamento dei fatti e all'individuazione delle responsabilità».**

**Esso, scrive Zaia al ministro, dovrà prevedere «la partecipazione di tutti gli Enti e Società concessionarie coinvolte». Zaia annuncia «sin d'ora la partecipazione di un rappresentante tecnico della Regione, finalizzata a definire con puntualità le colpe e le responsabilità di quanto accaduto».**

© riproduzione riservata

4zi

***(M.C.) L'associazione Sos Alta Padovana Onlus cerca nuovi volontari. A breve partirà un nuovo c...***

**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**(M.C.) L'associazione Sos Alta Padovana Onlus cerca nuovi volontari. A breve partirà un nuovo corso per aspiranti volontari, articolato nella formazione di soccorritori extraospedalieri o svolgimento di una molteplice serie di servizi con valenza sociale. Il gruppo, riconosciuto dalla Regione del Veneto, è nato nel marzo del 2008. Forte la collaborazione con la municipalità di Fontaniva che ha dato in uso una parte della ex scuola elementare di Casoni dove l'associazione ha sede. I volontari svolgono attività di Servizio urgenza ed emergenza medica 118, assistenza durante manifestazioni ed eventi di vario genere, protezione civile, trasporto ammalati ed infermi. Ed ancora: consegna farmaci a domicilio, diffusione del primo soccorso nelle scuole e durante eventi pubblici, e formazione aziendale come previsto dalla legge.**

**L'associazione Sos in Italia è diffusa con una sede in Veneto, 18 in Lombardia, 7 in Sardegna ed una in Puglia. Accanto ai volontari impegnati nelle attività di assistenza sanitaria e sociali, ci sono gli "Amici di Sos", coloro che sostengono economicamente l'associazione.**

**La sede al civico 2 di via Casoni Nuova è aperta al pubblico ogni mercoledì dalle 21. Per informazioni: [www.sosaltapadovana.org](http://www.sosaltapadovana.org).**

**4zi**

*Michelangelo Scarabellotto***Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

Michelangelo Scarabellotto

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

«Queste sono le Giunte di sinistra, generose di contributi per gli amici». Questo il duro commento dell'assessore alla Protezione civile, la leghista Vannia Gava, dopo la scoperta che negli oltre cento contributi regionali destinati ai gruppi comunali non c'è Sacile. Attacca l'assessore Paolo Panontin: «L'esclusione del nostro gruppo non rappresenta, disinteresse nei confronti dell'amministrazione comunale, ma uno schiaffo e il mancato rispetto nei confronti di un gruppo di volontari tra i più attivi in regione, presenti nei centri colpiti da calamità naturali sia in Italia che all'estero, sempre pronti al servizio della propria comunità per garantire una città sicura. Se questo è il riconoscimento nei confronti di chi esprime solidarietà verso chi ha bisogno, lascio alla gente giudicare».

In compenso l'amministrazione comunale riconosce l'impegno della Protezione civile annunciando che con l'approvazione del progetto esecutivo per l'ampliamento della sede, ha fatto un passo avanti la realizzazione di un'opera che costerà complessivamente 200mila euro, ma soprattutto consentirà al gruppo sacilese di avere maggiori spazi operativi. Gava aggiunge che purtroppo l'ultimo decreto Monti ha ritardato di alcuni mesi l'avvio dell'opera: «Siamo stati costretti a riapprovare il quadro economico dell'opera, che siamo riusciti a tenere fuori dal patto di stabilità».

L'intervento riguarderà l'ampliamento del fabbricato che già ospita il servizio dell'ex caserma di San Giovanni del Tempio. Sono stati anche fissati i tempi di esecuzione delle opere: ultimazione delle opere entro il 30 giugno 2014 e collaudo entro il 30 settembre.

Alle rimostranze dell'assessore Gava si unisce l'interrogativo che pone la rappresentante di Sacile partecipata e sostenibile, Rossana Casadio, che si chiede i motivi dell'esclusione.

© riproduzione riservata

4zi

**PROTEZIONE CIVILE GEOMETRI PRONTI PER LA PREVENZIONE "Il geometra nella Protezione ...****Il Gazzettino (ed. Rovigo)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

**Venerdì 3 Gennaio 2014,****PROTEZIONE CIVILE****GEOMETRI PRONTI****PER LA PREVENZIONE****“Il geometra nella Protezione civile“ è stato il tema di un convegno tenuto dai geometri al Censer di Rovigo.****L'evento è stato di pressante attualità, date le più recenti calamità che pur con origini diverse, hanno colpito la Sardegna, le Filippine e andando a ritroso nel tempo più recente, ferito molti comuni dell'Emilia, devastato gran parte di L'Aquila e i comuni del suo circondario.****I due terremoti emiliani hanno interessato anche parte del Polesine, a dimostrazione che questa pianura non è immune da eventi calamitosi che si aggiungono ad altri di inquietante memoria, o ad altri ancora non compiutamente valutati per il loro rischio effettivo.****Nel convegno, dove il presidente ha presentato l' Associazione nazionale geometri volontari per la Protezione civile, non si è parlato solo di rischio sismico, ma anche dei Piani di emergenza di cui ogni comune dovrebbe essere dotato, aggiornandoli continuamente, e in cui dovrebbe essere coinvolta la popolazione, a volte non sufficientemente informata e formata nell'uso di questo strumento vitale nell'emergenza.****La responsabilità che la legge attribuisce a ogni sindaco e il particolare momento delle revisione dello strumento urbanistico di ogni Comune, dovrebbero costituire l'occasione per considerare la giusta portata del Piano di emergenza.****Il messaggio che ci giunge dal convegno, molto frequentato per presenze, è quello di intendere una nuova Protezione civile, volta più alla previsione e alla prevenzione (riguardanti anche l'operato del singolo cittadino) piuttosto che all'intervento nell'emergenza, che resta comunque l'ultima risorsa cui ricorrere in caso di calamità. Nel senso della previsione e della prevenzione, quindi, vanno visti sia l'esercitazione della Protezione civile regionale che è stata fatta il 14 settembre, in occasione della vicina ricorrenza dei 50 anni dal disastro del Vajont, esercitazione che ha coinvolto i comuni del Trevigiano e del Bellunese ricadenti nel cratere sismico di Tambre nell'Alpago, sia il corso antisismico tenutosi l'anno scorso a Padova e al quale hanno partecipato sei geometri della provincia di Rovigo insieme ad altri geometri del Veneto. Questi tecnici hanno prestato volontariamente la loro opera come Agepro nell'Emilia colpita dai terremoti, sia come compilatori della scheda Ae Dese, sia come facenti parte dei Coc, di cui si è diffusamente parlato nel convegno. I geometri di Agepro di Rovigo, inoltre, hanno fortemente voluto questo evento cui, oltre alle molte autorità presenti, che hanno portato il saluto e il contributo delle istituzioni che rappresentavano, nella mattinata hanno partecipato anche gli allievi degli istituti tecnici per Geometri di Rovigo e di Adria, con i professori e dirigenti scolastici.****Sinora si è pensato più di ogni altra cosa a quanti metri cubi si potevano realizzare in un'area, ora è fondamentale avere la consapevolezza che occorre cambiare mentalità considerando altri fattori, cui non sono estranei la salvaguardia dell'ambiente e la sopravvivenza degli stessi individui.****I geometri, punto di riferimento nel territorio, stanno dimostrando di raccogliere questa sfida.****Pietro Tracco****TRASPORTO PUBBLICO****SERVONO PIÙ CORSE****SUL TERRITORIO****Premettendo che non sono completamente insoddisfatto del servizio di trasporto pubblico, voglio però esporre una situazione.****Per i miei interessi mi debbo recare spesso a Rovigo. Se non riesco a partire alle 8.50, la successiva corriera utile c'è cinque ore dopo. Veramente un vuoto troppo ampio, credo che una corsa tra le 10.30-11.30 sarebbe opportuna.**

**PROTEZIONE CIVILE GEOMETRI PRONTI PER LA PREVENZIONE "Il geometra nella Protezione ...**

Tale istanza non è solo mia e organizzare qualche corsa la domenica non sarebbe male, abituando così alla mentalità del mezzo pubblico.

Il trasporto pubblico non è solo un oggettivo servizio fine a se stesso, ma un qualche cosa che deve interagire con il territorio. I discorsi sulle risorse sono sempre relativi e un po' sterili, il saper creare e modulare è capacità amministrativa e lungimiranza politico-sociale.

Confido nella Provincia e in Busitalia nord.

**Giuseppe Pietroni**

Ficarolo

ASSISTENZA

FERMARE I CAMBI

NELLA DOMICILIARE

*In questi giorni, nella commissione consiliare dei Servizi sociali che fa capo al Comune di Rovigo, si sta discutendo di come modificare il regolamento per il sostegno alla domiciliarità.*

*I presupposti sono sempre gli stessi e il concetto iniziale è sempre quello di abbassare i costi a carico dell'ente, ma ciò pare avvenire senza uno studio concreto rispetto alla reale platea di cittadini che potrebbero, per condizione, usufruirne nei prossimi anni.*

*La proposta di delibera per il nuovo regolamento del servizio di assistenza domiciliare ora non avrebbe senso, considerato che la Regione abbia modificato il sistema di assistenza domiciliare ma soprattutto è in arrivo il nuovo sistema dell'Isee.*

*Lo scorso 3 dicembre, attraverso un decreto del presidente del Consiglio dei ministri, sono stati modificati il campo di applicazione e i criteri per stabilire la situazione economica equivalente del nucleo familiare delle persone richiedenti i servizi riferiti alle prestazioni sociali agevolate.*

*Presto il decreto in oggetto sarà pubblicato nella gazzetta ufficiale ed entro 120 giorni da quella data i Comuni dovranno modificare il sistema che regola i Servizi sociali, rivedendo tariffe e modalità.*

*In questo senso il comitato "Per l'articolo 32, sanità e sociale", vista l'importanza del tema, organizzerà prossimamente un incontro pubblico per far conoscere ai cittadini le importanti e gravi modifiche apportate alla normativa riguardante il reddito Isee.*

*Per i motivi sopra descritti, non ci appare comunque opportuno discutere ora del servizio di assistenza domiciliare basato su normative obsolete se, tra qualche mese, il consiglio comunale sarà per legge chiamato a ratificare il nuovo sistema.*

*Chiediamo all'amministrazione comunale, ai consiglieri e all'assessore Saccardin di sospendere ogni decisione in merito almeno fino a quando non saranno ratificate le modifiche all'Isee sia per quanto competenza della Regione che dello stesso Governo, considerato che la discussione, presso le stesse istituzioni, è ancora aperta e potrebbero quindi sopraggiungere consistenti modifiche di metodo e nel merito di una questione sociale davvero importante.*

*Mentre ricordiamo che la platea interessata all'assistenza domiciliare è composta in misura maggiore da persone anziane che vivono sole, invitiamo gli amministratori comunali a monitorare statisticamente l'area di utenza per avere una dimensione il più possibile reale del problema in considerazione di come, purtroppo, questa categoria di persone è destinata ad aumentare nel corso dei prossimi anni.*

*Ci aspettiamo buonsenso prima che decisionismo a perdere.*

**comitato Per l'articolo 32**

**sanità e sociale**

Rovigo

**REDDITI IN PROVINCIA Ecco quanto hanno guadagnato presidente, assessori e consiglieri Il Paperone è ancora Cappellotto Il leghista si conferma il più ricco: dichiarati oltre 157mil**

Il Gazzettino (ed. Treviso)

'''

Data: 03/01/2014

Indietro

REDDITI IN PROVINCIA Ecco quanto hanno guadagnato presidente, assessori e consiglieri

Il Paperone è ancora Cappellotto

Il leghista si conferma il più ricco: dichiarati oltre 157mila euro nel 2012

TRASPARENZA

Pubblicati

al S. Artemio

i redditi

di assessori

e consiglieri:

Mario Cappellotto

ha confermato

la prima

posizione

Ultimo

invece

è Marco

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**Da un paio d'anni a questa parte non è più un optional: l'operazione trasparenza prevede che tutti gli amministratori pubblici presentino dichiarazioni di redditi e patrimoniali. Al S. Artemio l'elenco 2012 è stato completato verso fine anno. Chi è il più ricco? Difficile da dire. Fatto sta che in cima alla speciale classifica del reddito imponibile ci sono gli oltre 157mila euro di Mario Cappellotto (Lega), vicepresidente dell'omonima azienda leader mondiale nell'allestimento di impianti per l'aspirazione di scarichi fognari. Subito dopo ci sono gli oltre 128mila euro dell'assessore al lavoro, Michele Noal (Pdl). Il podio è completato da Leonardo Muraro. Il presidente leghista ha dichiarato circa 110mila euro. Cioè 25mila in più di 12 mesi fa a cui si è aggiunta anche una Audi Q5. Il resto è invariato: l'abitazione di Mogliano, un appartamento in comproprietà sempre a Mogliano e un altro a Jesolo. Così come le azioni Ascopiave, Enel, Bpv e CentroMarca Banca. In fondo alla classifica del reddito imponibile ci sono i 4.663 euro di Marco Zabotti (Marca Civica). Uno dei pochi a dichiarare anche il reddito dei familiari: quello della moglie è di 14.559 euro. Uno scalino più su Fabio Ceccato. Il capogruppo della Lega nel consiglio del Sant'Artemio si ferma a 11.415 euro. Il podio al contrario è completato da Gianluca Maschera (Marca Civica) con 12.660 euro. Detto di Noal e Muraro, questa la classifica del resto della giunta: il vicepresidente Floriano Zambon, sindaco di Conegliano (87.612 euro); l'assessore all'ambiente Alberto Villanova (71.863 euro); l'assessore all'edilizia scolastica Eugenio Mazzocato, sindaco di Crocetta (69.440 euro); l'assessore alla viabilità Gianluigi Contarin, sindaco di Riese (61.264 euro); l'assessore alla protezione civile Mirco Lorenzon (55.538 euro); l'assessore al bilancio Noemi Zanette (53.732 euro); l'assessore al sociale Paolo Speranzon, sindaco di Motta (52.456 euro). Mentre il presidente del consiglio, Fulvio Pettenà, dichiara poco più di 55 mila euro. Nel parlamentino, tra gli altri, spiccano alcuni nomi. Franco Zanata (Pd), oggi presidente di Contarina, arriva a quasi 32mila euro. Marco Giacuzzo, della Giacuzzo costruzioni di S.Lucia di Piave, sfonda il muro dei 90mila euro. Il segretario comunale del Pd, Andrea Michielan, raggiunge quota 28mila euro. Alessio De Mitri, capo degli ex ribelli del Pdl, arriva a 44mila euro. Vicini i suoi compagni: Franco Bonesso, presidente del consorzio Tv3 (54.211 euro) e Roberto Fava, della Service Legno (50.546 euro). Il senatore Franco Conte (Nuovo centro destra) tocca quasi i 33mila euro. Infine, l'unico esponente di Sel, Luigi Amendola, supera di poco i 56mila euro.**

***Un nuovo look per la stazione grazie al contributo della Regione. È arrivata a tarda notte lune...*****Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: 03/01/2014

Indietro

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**Un nuovo look per la stazione grazie al contributo della Regione. È arrivata a tarda notte lunedì in Consiglio, la risposta del sindaco Da Re all'interpellanza di Adriana Costantini di Sel sul presente e il futuro del servizio ferroviario vittoriese e della stazione di via Trento e Trieste.**

**L'esponente di minoranza aveva interpellato Da Re definendo il nuovo cadenzato «un orario che penalizza pesantemente chi si sposta in treno per lavoro o studio sulla tratta Venezia-Vittorio-Belluno. Tale scelta, operata senza vergogna dall'assessore regionale Chisso (quello che è venuto a prendere in giro il consiglio comunale con mirabolanti promesse) peggiora gravemente anche i collegamenti di Vittorio con le altre città turistiche e, programmando volutamente un calo di utenza, pone le premesse per ulteriori tagli».**

**Costantini ha interrogato il sindaco anche sul rilancio della stazione centrale, che sembra tardare ad arrivare, e sul servizio di biglietteria. «Sembra anzitutto - la risposta di Da Re - che le Ferrovie dello Stato siano pronte ad aiutare i soggetti privati che assicurano il servizio di biglietteria. Questo potrebbe essere un incentivo per ridurre i costi (attualmente maggiorati allo sportello dell'Ufficio turistico, ndr)». Riguardo alla stazione, che versa da anni in condizioni tutt'altro che ottimali e che l'anno scorso è stata data in gestione all'Associazione nazionale alpini, Da Re ha spiegato: «Dalla Regione sono arrivati 300mila euro per realizzare la sede della protezione civile regionale. Con questi soldi rimetteremo a posto l'intera stazione con biglietteria, sala d'aspetto e riqualificazione dell'ex scalo merci (dove alcuni lavori sono già in corso ndr)».**

**A Costantini che chiedeva come mai Da Re non si fosse visto a protestare per le carenze del nuovo orario nell'ufficio dell'assessore Chisso insieme ad altri sindaci della Marca, il primo cittadino vittoriese ha ribattuto con un sorriso: «Io prima telefono».**

**Nell'atrio che conduce ai binari sono intanto arrivate le nuove panchine verdi anti bivacco, destinate a sostituire le vecchissime panche di legno.**

*David Zanirato***Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

David Zanirato

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**AMPEZZO** - Le ripercussioni dell'ondata di maltempo del Natale scorso hanno lasciato strascichi pesanti nelle montagne della Carnia. Una frana di imponenti dimensioni infatti è stata scoperta dal personale del CFR-Corpo Forestale Regionale a valle dalle pareti verticali del versante Sud del monte Monfredda, nel territorio dei Comuni di Ampezzo e di Socchieve. Centinaia di metri cubi di materiale che si sono scaricati, con massi di enormi dimensioni ed il bosco praticamente raso al suolo.

L'evento è stato verificato in occasione dei servizi di monitoraggio e controllo che la Stazione forestale di Ampezzo attiva sistematicamente in occasione delle precipitazioni atmosferiche di un certo rilievo, come quelle del resto manifestatosi nei giorni 25 e 26 dicembre, finalizzati alla verifica di eventuali dissesti idrogeologici o danni alle opere di sistemazione idrogeologica presenti nel territorio di competenza. I forestali hanno eseguito un rilievo di dettaglio della frana con l'individuazione del punto di origine del crollo, del percorso e delle zone di accumulo per l'inserimento dell'evento nel Catasto frane della Regione Friuli Venezia Giulia e per la comunicazione agli Enti interessati. Caratteristica particolare della frana è la dimensione rilevante di una parte del materiale che si è staccato dalla parete: «alcuni massi che sono rimasti integri lungo tutto il tragitto fino al punto di accumulo - ha spiegato il CRF - superano la decina di metri cubi e uno si stima possa superare il centinaio. Rilevanti anche i danni al bosco di faggio interessato che, vista la dimensione dei corpi rocciosi in alcuni tratti, è stato completamente raso al suolo». L'evento fortunatamente si è verificato in una zona isolata e non ha provocato danni ad opere o infrastrutture. La Regione si occupa del censimento di tutti questi fenomeni definendone le caratteristiche geometriche, classificandone la pericolosità e monitorandone l'evoluzione nel tempo. L'obiettivo ultimo è disegnare un quadro aggiornato della franosità del territorio, valutando le possibili tecniche di intervento, ai fini di una ponderata pianificazione territoriale. L'attuale banca dati è costituita da un catasto contenente più di cinquemila fenomeni franosi e duemila segnalazioni di eventi, che hanno perlopiù un'importanza storica, in quanto comunque incluse nel catasto stesso.

*Esplode l'Epifania tarcentina***Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

Esplode l'Epifania tarcentina

Domani sera la cerimonia del premio e il palio dei pignarulars

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**TARCENTO - Domani sera sarà già Epifania a Tarcento: viene infatti anticipata all'antivigilia, approfittando del fatto che si tratta di un sabato sera, la consegna del 59° Premio Epifania che sarà consegnato alle 20.45 all'auditorium delle scuole medie. Destinatari del riconoscimento, un vero e proprio Oscar della Friulanità, saranno il telecronista Bruno Pizzul, il direttore della fotografia Dante Spinotti, il nunzio apostolico in Svizzera monsignor Diego Causero e il ministro canadese alla cooperazione internazionale Julian Fantino.**

**Domani sera scatterà invece alle 18 la sarabanda del Palio dei Pignarulârs, i volontari che nelle frazioni della conca tarcentina accenderanno più di venti fuochi epifanici ma gareggeranno pure nella combattutissima corsa dei carri infuocati. Una contesa sentitissima fra le frazioni, dall'alto contenuto spettacolare: i contendenti infatti si sfideranno all'ultimo respiro tra due ali di folla, e prima della finale è prevista anche la temutissima incursione dei Krampus che richiamati dal fuoco scendono dalla Valcanale fino alla gemella Valle del Torre.**

**Domenica poi sarà la volta della Rievocazione storica, le cui scenografie sono state realizzate da Michele Galliussi, mentre la regia è stata affidata a Luciano Tami e Umberto Floreani. Quest'anno la rievocazione verterà su "La crudel zoiba grassa", la rivolta del giovedì grasso del 1511 quando i contadini capitanati da Antonio Savorgnan, stanchi di angherie e soprusi, si ribellarono contro la nobiltà ed il clero. Sconvolsero tutta la regione mettendo a ferro e fuoco i castelli, trucidandone gli abitanti. Tra i tanti castelli anche quello di Tarcento fu incendiato e successivamente danneggiato da un forte terremoto dello stesso anno: di esso rimane solo quel Cjscjelât, ai piedi del quale salirà il Vecchio Venerando, il saggio incaricato di trasmettere ai giovani l'antica sapienzialità legata alla vita contadina. Da lassù, leggendo l'andamento del fumo del Pignarul Grant trarrà gli auspici per il nuovo anno.**

**Quest'anno il gruppo di Tarcento della Croce Rossa Italiana, oltre al servizio di pronto soccorso, sarà a disposizione nella giornata del 6 gennaio dalle 9.30 alle 16 per offrire alla popolazione l'opportunità di controllare gratuitamente pressione e glicemia. Nella mattinata i giovani della Cri saranno a disposizione dei bambini una visita guidata all'ambulanza... attraverso un approccio giocoso e simpatico.**

*San Marco, "oltraggio" di Capodanno***Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

IL CASO A distanza di due giorni emerge la vera dimensione della festa organizzata in piazza San Marco, "oltraggio" di Capodanno

Venti feriti dai vetri rotti, attacchi di panico per la ressa, decine di ubriachi

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**Settantamila presenze la notte a cavallo tra il 2011 e il 2012, altrettante lo scorso anno, 80mila quest'anno.**

L'escalation dell'assalto a San Marco per i festeggiamenti di Capodanno non lascia sul tappeto solo feriti, ubriachi, cocci di bottiglia e resti di botti: c'è anche una riflessione su fino a quanto la piazza è in grado di reggere l'urto di una folla che martedì ha mostrato ben pochi riguardi, almeno ad approfondire il bilancio che assomiglia sempre più, col passare delle ore, a un "bollettino di guerra" in una delle piazze più belle e delicate del mondo.

Un po' di numeri: a San Marco la Croce Verde e la Protezione Civile hanno effettuato una cinquantina di interventi, a far i maggiori danni è stato il tasso alcolico sostenuto sommato all'umidità e al vino sparso a terra che rendevano scivolosa la pavimentazione della piazza, oltre ai cocci di vetro delle bottiglie rotte, lanciate in aria a casaccio oppure frantumate a terra dopo essere state svuotate. Una ventina di persone sono state assistite per aver alzato troppo il gomito da non reggersi in piedi, un'altra ventina quelli che, non propriamente sobri, si sono tagliati scivolando sui vetri e una decina quelli assistiti per aver subito traumi di varia natura, dalla slogatura alle caviglie alle botte in testa. A questi, si aggiunge il recupero di un uomo scivolato in acqua in Bacino e un'altra decina di soccorsi per attacchi di panico a causa della ressa e dei petardi che esplodono troppo vicini alle persone.

La zona rialtina è stata presidiata dai volontari dell'Arciconfraternita di San Cristoforo e della Misericordia che la notte del 31 dicembre hanno effettuato 8 interventi di cui 3 ricoveri a due ragazze e un ragazzo, tutti a causa dell'alcool. Numerosissimi quelli che sono giunti a Venezia già "su di giri" e per risparmiare viaggiavano con le bottiglie di vino in mano. Dalle 21.30 un afflusso continuo e inarrestabile di persone che si sono riversate dalla stazione di Santa Lucia in direzione San Marco, rendendo quasi impossibile la viabilità per coloro che invece dovevano raggiungere Piazzale Roma procedendo "contro corrente". C'era chi urlava, cantava, beveva e lanciava per strada botti e petardi, di cui uno forse finito troppo vicino ad una profumeria in Lista di Spagna dove alle 22 ha iniziato a suonare l'allarme antifurto. Verso le 23 un gruppo di ragazzi ubriachi ha cercato di accedere all'Ovovia del ponte di Calatrava riservata alle mamme con carrozzine e alle persone con disabilità motorie, ma senza successo.

Per chi rientrava a Venezia verso le 5 del mattino la prima immagine era quella delle pozze di vomito attorno al ponte di Calatrava e quella dei volontari della protezione civile che assistevano giovani e meno giovani in preda ai fumi dell'alcol. La folla a Venezia è rimasta concentrata, come ogni anno, a San Marco e a Rialto fino all'arrivo della mezzanotte, per poi spostarsi alla festa al Casinò e al locale F30 vicino alla stazione, dove numerosissimi sono rimasti a ballare oltre le 5 del mattino. Verso le 6 a San Lio due ragazzi ubriachi hanno preso brutalmente a calci la porta d'ingresso di una filiale della Cassa di risparmio per poi lanciare in aria delle bottiglie di vetro, fortunatamente in quel momento nella zona non stava passando quasi nessuno. Nelle prime ore del mattino molti giovani stranieri, stremati dall'effetto dell'alcool, hanno deciso di sdraiarsi per le calli e farsi un pisolino al freddo prima di rimettersi in cammino verso casa. Dopo le sei si incontravano gruppi di giovani barcollanti che vagavano tra le calli dell'area marciata chiedendo indicazioni su come riuscire a tornare alle porte della città.

© riproduzione riservata

*(L.M.) È scattato il conto alla rovescia per la preparazione della trentanovesima Corsa d...*

**Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**(L.M.) È scattato il conto alla rovescia per la preparazione della trentanovesima «Corsa dea Befana» a Malamocco. Da oggi sono aperte le iscrizioni al patronato di Malamocco, fino a domenica, dalle 15 alle 19, poi il giorno stesso della gara dalle 8.30 alle 10.30. La gara podistica non competitiva si correrà lunedì ed è organizzata dall'Associazione Civica Malamocco con il supporto della Protezione civile e dell'Associazione Radiantistica. Il via alla corsa lunedì alle 11 dal Rio Terà di Malamocco, su due percorsi: il primo di circa 4 chilometri, riservato a bambini e ragazzi, dai 6 ai 14 anni, (quota di partecipazione 6 euro) su un tracciato all'interno del borgo storico. Ragazzi ed adulti, dai 15 anni in su, invece, affronteranno un tracciato più lungo, di circa 11 chilometri (iscrizione di 10 euro). Tra i ragazzi saranno premiati i primi tre classificati di ogni categoria. I ragazzi saranno protagonisti, dalle 15 alle 18, per un pomeriggio di giochi, spettacoli e intrattenimento.**

***Padre e figlio si perdono nella nebbia Li ritrovano i volontari del Soccorso alpino*****Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

CRESPADORO Sul monte Telegrafo

Padre e figlio si perdono nella nebbia

Li ritrovano i volontari del Soccorso alpino

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**CRESPADORO - (G.Z.)** Ieri, padre e figlio partiti per una escursione sui rilievi che sovrastano Crespadoro, a causa del maltempo si sono smarriti. L'uomo e il figlio tredicenne, residenti ad Arzignano, seguendo un sentiero sul monte Telegrafo, a causa della nebbia hanno perso l'orientamento. Non sapendo più dove andare, saggiamente si sono fermati e hanno chiesto aiuto con il cellulare. Attorno alle 14.30, i carabinieri di Valdagno hanno ricevuto la richiesta e hanno allertato il Soccorso alpino di Recoaro-Valdagno. La squadra si è messa in contatto telefonico con l'escursionista; i volontari si sono diretti nella zona indicata dall'uomo e poco dopo hanno trovato lui e il ragazzo che erano un po' ritornati sui propri passi. Entrambi sono stati riaccompagnati a valle fino all'auto con la quale sono rientrati a casa.

*Pio Brotto***Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

Pio Brotto

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**Stamane, al parcheggio delle piscine comunali di Campagnari, verrà svelata la nuova Befana allestita dal locale Comitato festeggiamenti, capeggiato da Danilo Carniel. L'appuntamento è per le 10.30, interverranno, fra gli altri, il sindaco di Tezze, Valerio Lago, e l'europarlamentare Mara Bizzotto.**

**In particolare verrà misurata ufficialmente la nuova scopa, che mira a riappropriarsi del record mondiale di lunghezza e rientrare nel Guinness World Record. Si tratterà comunque di una formalità: come anticipato nei giorni scorsi, il manufatto raggiunge i 35 metri, diversi in più dell'attuale "primatista".**

«Avevamo conquistato il record nel 2002 con una scopa lunga 22,19 metri, - illustra Franco Cecchin, "mente" del comitato - ma poi ce lo strappò una compagnia olandese. Stavolta abbiamo fatto le cose in grande: il manico da solo misura 22 metri, la ramazza vera e propria, fatta di fusti di bambù, si protende per 12-13 metri, alla fine dovremmo superare i 35 metri».

Oggi la scopa partirà dal laboratorio "Arredamenti La Veneta" ove è stata montata e sarà portata fino al piazzale delle piscine su un carro speciale trainato da due mastodontici cavalli neri della razza Frisona Olanda, di proprietà di Tiberio Ganassin, che operano al centro anti-stress di Presina e che vengono impegnati anche nella Partita a scacchi di Marostica. Il manico sarà portato a spalle dalla squadra di rugby di Bassano. A sorvegliare il tragitto (che, è da ritenere, sarà... spazzolato per bene) ci saranno gli agenti della Polizia locale e gli uomini della Protezione civile. Una volta sul posto, una commissione coordinata dai tecnici Franc Marchiori e Roberto Bizzotto ne fisserà la lunghezza effettiva.

«Naturalmente - aggiunge Dino Rimacci, uno dei fondatori del comitato - la Befana e la sua scopa finiranno poi sul rogo alle 18.30 del 6 gennaio, spettacolo reso ancora più affascinante da una serie di fuochi d'artificio. Un grazie speciale ad Assunta Baù, Maria Luisa Tessorollo e Eda Campagnaro che si sono prese l'impegno di vestire la Vecchia e un ringraziamento alle ditte e ai volontari che hanno collaborato all'opera».

Nella stessa mattinata del 6 gennaio, una giuria guidata dall'ex-preside Rachele Curto giudicherà le due più belle Befane realizzate e decorate dalle sette scuole del Comune; a loro andrà un montepremi di 300 euro. A dicembre il Comitato aveva fatto recapitare alla scuole una sagoma in legno a forma, appunto, di Befana, e ogni plesso l'ha interpretata a modo suo e abbellita.

Nella serata del falò, con uno speciale impianto di teleriscaldamento, saranno approntate cioccolata, vin brulè e "poenta onta" per tutti.

*Il Tar potrebbe congelare anche Vernizzi***Il Gazzettino (ed. Vicenza)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

GRANDE VIABILITÀ Dopo l'ordinanza di sospensione dei lavori, grande attesa per l'udienza del 15 gennaio

Il Tar potrebbe congelare anche Vernizzi

Potrebbe essere dichiarato illegittimo il decreto che diede pieni poteri al commissario: i suoi atti quindi decadrebbero

**Venerdì 3 Gennaio 2014,**

**Dopo il recente annuncio del governatore Luca Zaia sulla "chiusura della partita" riguardante la superstrada Pedemontana, a rovinare le feste alla Regione Veneto ci ha pensato ancora una volta il Tar del Lazio, che, in attesa di esprimersi sui ricorsi presentati da un gruppo di 41 espropriati e dall'associazione Parco rurale Civiltà delle rogge, ha ordinato il blocco temporaneo dei lavori, a partire dal lotto comprendente i territori di Marostica, Nove, Bassano del Grappa e Rosà, dove gli interventi erano a pieno regime.**

Adesso bisognerà attendere l'udienza del 15 gennaio per sapere se i cantieri potranno ripartire, e rispettare un ruolino di marcia in grado di portare la ditta costruttrice alla consegna dell'opera, secondo le previsioni, entro il 2017. Nel caso in cui l'organo di giurisdizione amministrativa accogliesse però gli appelli, come già ha fatto alla fine del 2011 in occasione delle istanze sulla Spv presentate da un residente del Comune di Loria, il commissario straordinario Silvano Vernizzi dovrebbe presentare immediato ricorso e confidare in un nuovo intervento del Consiglio di Stato, che sempre due anni fa sospese gli effetti della sentenza del Tar, rilanciando i lavori dopo soltanto un mese.

Ma queste al momento rimangono ipotesi. La sola cosa certa è che fino a metà gennaio ogni opera nel Bassanese deve restare ferma. I giudici ritengono infatti che, in attesa di una decisione definitiva, "l'area del parco potrebbe subire trasformazioni tendenzialmente irreversibili".

L'ordinanza fa ben sperare il Covepa, il Coordinamento dei comitati contrari al progetto infrastrutturale: «Le ordinanze di blocco dei lavori, che non sono un regalo di Babbo Natale, ma il frutto di una battaglia che abbiamo iniziato nel 2010 - sostiene il portavoce Massimo Follesa - confermano che la Spv può essere un drago vorace per il territorio che attraversa, un drago che lascia desolazione alle sue spalle».

Lo stesso esponente del coordinamento di protesta ricorda come la prossima sentenza attesa dal Tribunale amministrativo laziale potrebbe sospendere il famoso articolo 6-ter del decreto sul riordino della Protezione civile, che ha consentito a Silvano Vernizzi di restare nella sua carica di commissario almeno fino al prossimo anno, e sul quale una pronuncia definitiva è stata rimandata alla Corte Costituzionale. «Non è da escludere una rimozione del commissario - continua Follesa - e questo di fatto non gli consentirebbe di firmare alcuna ordinanza di esproprio, né l'approvazione di nuovi piani economico-finanziari, e tantomeno nuovi progetti esecutivi». Quest'ultima ipotesi sarebbe un nuovo fulmine a ciel sereno per i tempi di esecuzione della Spv definita soltanto poche settimane fa dal governatore Zaia come «un'opera storica per il Veneto, come non se ne realizzavano più da tempo». E forse non si realizzerà neppure questa.

**Capodanno, l'assalto degli 80mila: San Marco devastata**

Festa di Capodanno, l'ennesimo oltraggio a San Marco

**Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

×

**Capodanno, l'assalto degli 80mila  
oltraggia San Marco**

Feriti, danni e sporcizia ovunque: un bollettino di guerra

L'area imbrattata e con orrende pozze di vomito e urina

PER APPROFONDIRE: Festa, Capodanno, Venezia, oltraggio, San Marco <a

href="http://foto.ilgazzettino.it/ITALIA/foto/0-60235.shtml?idArticolo=421524" title="Festa di Capodanno, l'ennesimo oltraggio a San Marco">

oltraggio a San Marco"/>

Festa di Capodanno, l'ennesimo

oltraggio a San Marco

di **Giorgia Pradolin**

VENEZIA - Settantamila presenze la notte a cavallo tra il 2011 e il 2012, altrettante lo scorso anno, 80mila quest'anno.

L'escalation dell'assalto a San Marco per Capodanno lascia sul tappeto feriti, ubriachi, cocci e resti di botti oltre al dubbio su quanto la Piazza è in grado di reggere folle che mostrano pochi riguardi. Il bilancio è un "bollettino di guerra" in uno dei salotti più belli e delicati del mondo.

Alcuni numeri: a San Marco la Croce Verde e la Protezione Civile hanno effettuato 50 interventi, specie per gente ubriaca e cadute a causa dell'umidità e del vino sparso a terra che rendevano scivolosa la pavimentazione, oltre ai cocci di vetro delle bottiglie rotte, lanciate in aria. Un uomo è finito in acqua in Bacino, una decina persone soccorsa per attacchi di panico a causa della ressa e dei petardi.

C'era chi urlava, cantava, beveva e lanciava per strada botti e petardi, uno finito troppo vicino ad una profumeria in Lista di Spagna dove è partito l'allarme antifurto. Verso le 23 un gruppo di ragazzi ubriachi ha cercato di accedere all'Ovovia del ponte di Calatrava. Per chi rientrava a Venezia verso le 5 del mattino la prima immagine era quella delle pozze di vomito attorno al ponte di Calatrava e quella dei volontari della protezione civile che assistevano giovani e meno giovani in preda ai fumi dell'alcol.

Leggi tutti i numeri del "disastro" e i commenti sul Gazzettino di Venezia in edicola o nell'edizione digitale cliccando qui.

Venerdì 3 Gennaio 2014

***Quella notte da incubo, parte l'inchiesta per chiarire i punti oscuri della vicenda*****Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)***"Quella notte da incubo, parte l'inchiesta per chiarire i punti oscuri della vicenda"*Data: **03/01/2014**

Indietro

×

**Bimbi ritrovati sul Monte Livata,  
quella notte da incubo**

PER APPROFONDIRE: Monte livata, Alexia Canestrari, Emanuele Tornaboni

**di Adelaide Pierucci e Paola Vuolo**

I carabinieri tornano a Monte Livata per chiarire i punti oscuri della vicenda dei bambini e della donna dispersi e ritrovati. La storia ha avuto il lieto fine, ma per gli investigatori c'è ancora qualche tassello da mettere al posto giusto. Cosa è accaduto davvero la mattina del 31 dicembre? La Procura di Tivoli ha aperto un'inchiesta, e nei prossimi giorni Alexia Canestrari, 36 anni, sarà interrogata. La donna dovrà spiegare perché si è avventurata nel bosco di una montagna che non conosceva con due bambini così piccoli, Manuel 5 anni e Nicole di 4, ma non è solo questo che Alexia dovrà chiarire agli investigatori.

**IL FATTO**

Martedì pomeriggio, alle 15.30, il padre dei bambini Emanuele Tornaboni, 50 anni, fondatore del "Due Ponti", uno dei circoli sportivi più esclusivi della Capitale, rientra nel residence di Campo dell'Osso e non trova la compagna e i figli. Alexia è la madre di Nicole, l'altro bambino è figlio di Emanuele e della prima moglie Adelaide. La domestica dice che sono usciti alle 11, poco dopo che lui era uscito per raggiungere le piste. Il telefonino di Alexia è disattivato, alle 16, oltre 250 uomini tra carabinieri, forestali, pompieri e volontari della Protezione civile battono i sentieri di Campo dell'Osso, a due chilometri da Monte Livata, la montagna dei romani, poco lontano da Subiaco.

Alle 4 del primo giorno dell'anno i carabinieri trovano Alexia che vaga in stato confusionale, l'hanno rintracciata perché la piccola Nicole, senza volerlo, ha lasciato una scia, si era persi i guanti e uno scarponcino. Alexia dice ai soccorritori che i bambini sono poco lontano da lì, li ha lasciati in un anfratto perché erano sfiniti, lei doveva chiedere aiuto, ma non ricorda più il posto preciso. È una corsa contro il tempo, ci sono meno 7 gradi, la paura è che i piccoli possano non farcela. Sette ore dopo il miracolo, i soccorritori trovano Manuel e Nicole in un dirupo, lei si è lussata una spalla, lui ha la mano slogata, ma sono vivi.

**I PUNTI OSCURI**

Il fascicolo aperto dal procuratore capo di Tivoli Luigi De Ficchy non ha ipotesi di reato, i carabinieri di Roma e Subiaco guidati dal colonnello Salvatore Luongo dovranno risentire tutti i testimoni, i bambini, e ripercorrere la strada fatta dalla donna e dai piccoli. Alexia Canestrari esce di casa e porta i bambini a giocare sullo slittino, ad un certo punto la neve finisce ed Alexia si avventura nel bosco con Manuel e Nicole. Percorrono quasi 13 chilometri, quando si è accorta la donna di avere perso l'orientamento? E perché si era allontanata senza avvertire Emanuele? Lei dice che il telefonino a un certo punto si era scaricato e lo aveva dimenticato nello zainetto lasciato sullo slittino.

Alexia e il compagno avevano litigato? I due smentiscono. Gli investigatori hanno acquisito i tabulati telefonici per verificare se dal telefonino della donna è mai partita una chiamata al compagno, se il cellulare era davvero scarico o era stato spento e se c'era campo nella zona in cui si trovava. Gli investigatori vogliono capire come abbiano potuto una donna e due bambini piccolissimi camminare per così tanti chilometri. Dalla Procura di Tivoli è stata inviata un'informativa al Tribunale dei minori di Roma, Emanuele Tornaboni sta divorziando dalla prima moglie, e il tribunale dovrà fare alcune verifiche.

**IL PADRE**

«Alexia ha fatto il possibile, è stata eroica e ha lottato finché ha potuto». Emanuele Tornaboni è orgoglioso della compagna e dei figli che chiama «piccoli eroi». Manuel e Nicole sono ancora ricoverati al Gemelli, il bambino ha dormito

***Quella notte da incubo, parte l'inchiesta per chiarire i punti oscuri della vicenda***

con la madre ed Emanuele con la piccola. «Durante la notte si svegliavano - racconta il padre - stanno bene anche se sono ancora scossi, parlavano dei sentieri che avevano percorso, hanno detto che sono caduti più volte, Nicole è finita sul ramo di un albero e Manuel su una roccia. Li guardavo e pensavo a quanto li amo e al miracolo che abbiamo ricevuto».

Venerdì 3 Gennaio 2014

***Monitoraggio e studio della sismicità: rinnovata convenzione Veneto-OGS***

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Monitoraggio e studio della sismicità: rinnovata convenzione Veneto-OGS"*

Data: **04/01/2014**

[Indietro](#)

**MONITORAGGIO E STUDIO DELLA SISMICITÀ: RINNOVATA CONVENZIONE VENETO-OGS**

*E' stata rinnovata la convenzione tra Regione Veneto e Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale - OGS per le attività di rilevamento, monitoraggio sorveglianza, allerta e studio della sismicità*

Sabato 4 Gennaio 2014 - ISTITUZIONI

90mila euro per il primo semestre del 2014 a favore della collaborazione tra Regione Veneto e Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale - OGS per le attività di interesse comune in materia di rilevamento, monitoraggio sorveglianza, allerta e studio della sismicità ai fini di protezione civile e gestione della rete di monitoraggio e di controllo sismico.

Lo ha deciso la Giunta regionale nella sua ultima seduta del 2013, su proposta dell'assessore alla Protezione Civile Daniele Stival.

"Una collaborazione utile e proficua - ha sottolineato Stival - che è iniziata vari anni fa producendo importanti risultati sin dall'avvio della rete sismica regionale nel 1997. Un partner scientifico di tale rilievo è oggi quanto mai prezioso. Basta vedere la quantità di terremoti piccoli, e non, che stanno interessando varie parti d'Italia".

La convenzione approvata dalla Giunta ricalca quella scaduta il 31 dicembre e definisce in dettaglio le attività da svolgersi riguardanti la gestione e la manutenzione della rete sismica del Veneto, il servizio di sorveglianza, allerta, reperibilità e pronto intervento in caso di evento sismico, il supporto scientifico, nonché il potenziamento della rete sismometrica.

Redazione/sm

(fonte: Regione Veneto)

***Genova: frana sulla statale SP 225***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

"Genova: frana sulla statale SP 225"

Data: **04/01/2014**

Indietro

**GENOVA: FRANA SULLA STATALE SP 225**

*Alcuni giorni fa una frana ha danneggiato parte della carreggiata della strada statale SP 225 Val Fontanabuona . La Regione Liguria e la Provincia di Genova si sono subito messe al lavoro per ripristinare la normale viabilità*

Sabato 4 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

Continua l'intervento di Regione Liguria e Provincia di Genova per far fronte alla frana che pochi giorni fa ha danneggiato metà della strada provinciale SP 225 Val Fontanabuona. Il tratto coinvolto si trova a Lumarzo(GE), precisamente poco dopo l'uscita del tunnel che collega la frazione di Ferriere e il comune di Barbagli(GE). Ieri mattina tecnici e amministratori di Regione e Provincia hanno convenuto sull'esigenza di realizzare nel più breve tempo possibile una paratia. Questa misura favorirà lo sfruttamento dei 7 metri della carreggiata non coinvolta dall'evento franoso e permetterà un ripristino temporaneo del transito (su una corsia per senso di marcia) dei veicoli fino al termine dei lavori di riparazione e conseguente ripristino definitivo.

I primi interventi potrebbero iniziare domani con l'installazione di pali con l'ausilio di 2 veicoli preposti a tale funzione. A causa dell'allerta meteo 1 diramata dalla Protezione Civile regionale questi lavori potrebbero essere rimandati.

"Unica vera incognita, infatti è la forte pioggia prevista per oggi e domenica, che si spera non comporti ulteriori aggravamenti della frana, che se si verificassero, potrebbero complicare notevolmente l'esecuzione dei lavori e della costruzione della paratia". A parlare è l'assessore alle Infrastrutture della Regione Liguria Raffaella Paita che insieme al commissario straordinario della Provincia di Genova Pietro Fassati e l'assessore regionale ai lavori pubblici Giovanni Boitano seguono questo evento.

Non appena il transito sarà ristabilito si procederà con i lavori di ripristino definitivo per i quali, nei prossimi giorni, verranno definite le soluzioni tecniche più idonee da adottare.

red/gb

fonte: Regione Liguria

***Sos alluvione Esercitazione di Protezione civile al parco***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

SOVIZZO/1. Oggi

Sos alluvione

Esercitazione

di Protezione

civile al parco

e-mail print

sabato 04 gennaio 2014 **PROVINCIA,**

Emergenza frane e alluvioni a Sovizzo. Ma è solo un'esercitazione. Oggi il gruppo comunale volontari di Protezione civile sarà impegnato al parco "Mario Rigoni Stern" di via Brigata Cadore per un'esercitazione sull'emergenza idraulica che si dovrebbe concludere entro le 16. Saranno tre le squadre al lavoro, per un totale di 16 volontari, chiamati a far fronte ad una ipotetica situazione di rischio idraulico sul territorio nella prima esercitazione programmata con la collaborazione del Comune. «Il gruppo dei volontari si è costituito da circa un anno - spiega il coordinatore Denis Muraro - ma finora non era mai stata organizzata una vera esercitazione sul territorio, dove però a maggio del 2013 ci siamo trovati ad affrontare l'emergenza reale del maltempo, con frane e alluvioni. Per questo abbiamo deciso di organizzare una prova e simulazione di una situazione a rischio, con l'obiettivo di arrivare a mettere in sicurezza la zona interessata dall'emergenza idraulica». L'esercitazione scatterà alle 7.30 e proseguirà poi con la posa di sacchi di sabbia forniti dal comune e con le diverse attività di messa in sicurezza della zona, tra cui la costruzione di un muretto di contenimento.  
L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

***Via al cantiere per mettere in sicurezza frana Masieri***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

TRISSINO

Via al cantiere

per mettere

in sicurezza

frana Masieri

e-mail print

sabato 04 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

Nella calza della Befana i residenti di Masieri Alti, a Trissino, troveranno un dono atteso da qualche anno: la messa in sicurezza della frana, che incombe su un tratto della via, che porta alle abitazioni. Si tratta di una trentina di famiglie, in trepidazione ogni volta che nel cielo si formano nuvoloni carichi di pioggia, perché temono nuovi smottamenti. La pressione del terreno ha già spezzato in due il vecchio muro di calcestruzzo, che funge da contenimento. Il sottosuolo è in movimento, tanto da aver assunto la forma ondosa del mare. Non si poteva più aspettare e l'assessore ai lavori pubblici Davide Faccio ha accelerato i tempi per risolvere il problema. I lavori, già appaltati, prevedono la sistemazione della scarpata, che verrà contenuta con la tecnica delle terre armate. Il terreno sarà drenato e l'acqua piovana sarà raccolta in canalette per evitare infiltrazioni sul lato nord della carreggiata, che sarà rifatta. Il costo dell'opera sarà finanziato con i "fondi eventi alluvionali" del 2010. «L'intervento servirà a bloccare definitivamente lo smottamento in atto - spiega l'assessore Faccio - visto poi che la strada si presenta con una forte pendenza, saranno tolti i cedimenti, che rendono difficoltoso il transito delle auto». A.C.

COPYRIGH

4zi

*Il Comune offre lavoro ai giovani*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Il Giornale di Vicenza**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

DUEVILLE. Un'iniziativa importante in un momento difficile per l'occupazione. Ne beneficerà il mondo del volontariato

Il Comune offre lavoro ai giovani

Marco Billo

Grazie a un finanziamento della Regione, l'amministrazione distribuirà voucher da 130 ore a una dozzina di ragazzi selezionati

e-mail print

sabato 04 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

Il Comune offre pacchetti da 130 ore a dodici giovani. Potranno impiegarle al servizio delle ... Nei mesi in cui la disoccupazione tra i giovani ha superato i massimi storici, il Comune cerca di tamponare la scarsità di lavoro fornendo nuove leve a dieci associazioni del paese. Da qualche giorno, infatti, ha preso il via la seconda edizione de "L'agenzia della responsabilità", iniziativa che, dopo il banco di prova dell'anno scorso, per il 2013/14 è partita a pieno regime crescendo di spessore.

L'ESPERIENZA. «Sono dodici i ragazzi coinvolti, tutti tra i 18 e i 30 anni, selezionati tra studenti, disoccupati ed inoccupati duevillesi sulla base di criteri motivazionali ed esperienziali», spiega l'assessore alle politiche giovanili Giusy Armiletti. «Tramite il progetto sono stati assegnati ad una decina di realtà associative del territorio che hanno espresso il desiderio di accogliere nuove risorse. Ogni esperienza avrà una durata di 130 ore lavorative da svolgere entro la prossima estate e sarà retribuita con dei buoni voucher messi a disposizione da un finanziamento regionale di 10 mila euro».

L'IDEA. Il progetto, nato da un'idea dell'assessorato alle politiche giovanili, è stato poi realizzato con la collaborazione della cooperativa sociale "Il Mosaico".

«L'Agenzia della responsabilità vuole dare risposta a due bisogni fortemente espressi dal territorio», aggiunge l'assessore.

«Per i giovani, la possibilità di attivare le proprie competenze rendendole fruttuose in termini economici ed esperienziali; per le associazioni l'occasione di inserire al proprio interno energie nuove ed efficaci per portare a compimento i propri fini statuari». La passata edizione ha riscosso un buon successo tra le nuove generazioni duevillesi e a confermarlo sono i numeri di quest'anno.

«Siamo passati da sei a dodici ragazzi e da tre a dieci associazioni partecipanti. Nonostante il finanziamento regionale sia aumentato di circa 2.300 euro, i circa 10 euro pagati all'ora l'anno scorso quest'anno sono diventati 6, proprio perché abbiamo voluto dare l'opportunità a più persone». Le realtà locali coinvolte sono Diamoci una Mano, Centro Aiuto alla Vita, NOI Associazione, la Bella Età, Dedalo Furioso, Protezione Civile, Prozac, Unicomondo, Casa di Riposo e l'Eco Papa Giovanni XXIII.

La crescita delle adesioni al progetto, però, non è l'unica novità. «Ci sono delle buone notizie anche per quanto riguarda la gestione», continua Armiletti. «Le 130 ore saranno interamente monitorate da due giovani duevillesi che hanno già avuto modo di far parte dell'iniziativa nel 2012/2013. A loro, dunque, l'importante compito di facilitare l'accesso dei nuovi volontari nei gruppi culturali e sociali - conclude - seguendo direttamente le esperienze individuali per renderle positive e fruttuose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Redavalle, il cane sporca? Multe fino a 200 euro*****Il Giorno (ed. Lodi)**

*"Redavalle, il cane sporca? Multe fino a 200 euro"*

Data: **04/01/2014**

[Indietro](#)

PAVIA E PROVINCIA pag. 13

Redavalle, il cane sporca? Multe fino a 200 euro REDAVALLE PORTARE il cane a passeggio, anche se non sporca, a Redavalle, per chi non è attrezzato potrebbe costare molto caro. Come minimo scatta una sanzione di 50 euro, qualora il proprietario dell'animale non provveda a raccogliere gli escrementi. La multa, però, può arrivare anche a 200 euro per chi non ha con sé l'attrezzatura necessaria, perché è prevista una ulteriore sanzione di 150 euro. Anzi, su questo punto la recente ordinanza emessa dal sindaco di Redavalle, Fabio Lombardi, è molto severa, perché la sanzione di 150 euro può essere imposta anche se il cane non ha sporcato. Insomma, meglio dotarsi sempre di paletta e/o sacchetto di plastica. Ma cosa ha spinto il sindaco di un comune di poco più di mille abitanti, a metà strada fra Broni e Casteggio, ad adottare un provvedimento del genere? «Reiterate segnalazioni e lamentele pervenute dai cittadini» specifica l'ordinanza, che vale per le aree pubbliche o ad uso pubblico del centro abitato. Per chi passeggia con il cane in campagna, quindi, l'obbligo non vale. Esentati solo i non vedenti conduttori di cani guida, persone disabili nonché le unità cinofile delle forze di polizia o della protezione civile nel corso dello svolgimento delle proprie mansioni. Da capire se e come l'ordinanza potrà essere applicata. A Stradella c'è un precedente: l'ordinanza risale a diversi anni or sono e i multati sono stati pochissimi, non più di 3 o 4. Ma gli escrementi del cane sui marciapiedi non mancano. P.R.

***Sanzioni per oltre 200mila euro dalla Guardia Forestale*****Il Giorno (ed. Lodi)**

"Sanzioni per oltre 200mila euro dalla Guardia Forestale"

Data: **04/01/2014**

Indietro

PAVIA E PROVINCIA pag. 13

Sanzioni per oltre 200mila euro dalla Guardia Forestale OLTREPO IL BILANCIO DEL 2013 E IL FUTURO. IL COMANDANTE: «ANCORA CONTROLLI NELL'USO DEI FITOFARMACI»

CAPO Il comandante della Guardia Forestale, Arturo Gigliotti

ZAVATTARELLO NELL'ANNO appena concluso, la Guardia Forestale di Zavattarello ha puntato molto sui controlli in materia di fitofarmaci, sanzionando aziende e privati per un totale di circa 140mila euro. E le verifiche proseguiranno. «Per almeno i prossimi sei mesi, la nostra priorità saranno i controlli sui fitofarmaci, perché restano almeno un centinaio di aziende da sottoporre a verifiche assicura il comandante Arturo Gigliotti . Sono prodotti tossici, spesso usati sui vigneti, che possono inquinare terreni e falde acquifere, ma anche il vino, con conseguenze serie sulla salute delle persone». Sono state elevate sanzioni per oltre 90mila euro nei controlli sullo smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi, dieci persone sono state segnalate alla Procura per reati correlati. Un allevamento di bovini è stato sequestrato, sono state fatte multe per oltre 22mila euro in materia di controlli veterinari e maltrattamento di animali. I CONTROLLI agroalimentari nei supermercati e nei mercati rionali hanno portato a 20mila euro di sanzioni. «Nel 2014 continueremo a lavorare per evitare la diffusione di falsi prodotti Dop o alimenti di provenienza non sia certificata», promette Gigliotti. Nei mesi scorsi erano stati fatti interventi al mercato di Zavattarello, col sequestro di bancali di pesce, e a Casteggio, dove incerta era l'origine di migliaia di funghi. Altri sei sequestri e oltre 20mila euro di sanzioni sono scattati dopo controlli in materia di caccia, taglio illecito di alberi, inquinamento e codice della strada. Diverse persone sono state denunciate per furto, minacce e inquinamento. Tutto il personale del Comando Stazione di Zavattarello, per le operazioni di polizia e interventi di protezione civile, è stato insignito di encomi e lodi dal capo del Corpo Forestale dello Stato. N.P. Image: 20140104/foto/1671.jpg

*Le tute gialle sono a caccia di nuove leve***Il Giorno (ed. Metropoli)**

*"Le tute gialle sono a caccia di nuove leve"*

Data: **04/01/2014**

[Indietro](#)

Copertina Martesana pag. 16

Le tute gialle sono a caccia di nuove leve TRUCCAZZANO ISCRIZIONI APERTE FINO AL PROSSIMO VENERDÌ IN AZIONE Gli uomini della protezione civile all'opera (Newpress)

TRUCCAZZANO A TRUCCAZZANO si cercano nuovi volontari per ampliare il gruppo della protezione civile. Le iscrizioni per entrare a far parte delle tute gialle sono aperte fino a venerdì prossimo, termine ultimo per presentare domanda all'ufficio Protocollo del Comune, in via Scotti 50, dove si trova anche il modulo da compilare. L'appello è rivolto ai cittadini maggiorenni di Truccazzano che vorrebbero mettersi al servizio del proprio Comune e del territorio, ma anche a chi vive nei Comuni limitrofi. Tutti coloro che presenteranno domanda dovranno seguire un corso obbligatorio al quale farà seguito un esame che, se superato, consentirà di ottenere l'abilitazione finale ed entrare ufficialmente nel gruppo con la qualifica di Volontario Effettivo. Si tratta di un'importante opportunità, per dare un aiuto concreto alle varie attività portate avanti dalle tute gialle con spirito di partecipazione e collaborazione: dalla previsione alla prevenzione, dal soccorso al superamento delle emergenze, sia a Truccazzano che sull'intero territorio della Martesana. Daniele Orlandi  
Image: 20140104/foto/2961.jpg 4zi

*l'argine del Brenta sarà rinforzato*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

Viale Maestri del lavoro avrà i lampioni

CADONEGHE Viale Maestri del lavoro sarà illuminato grazie a un contributo della Regione, che ha assegnato 33 mila euro al Comune di Cadoneghe nel capitolo dedicato all'illuminazione pubblica. «Potremmo così pagare parte dei costi previsti» annuncia il sindaco di Cadoneghe, Mirco Gastaldon «che sono complessivamente 120 mila euro. In questo modo potremo dare l'avvio al primo stralcio di illuminazione della cosiddetta bretella di collegamento tra le due regionali del Santo e che attraversa la nostra zona industriale». Bretella che avrebbero dovuto costruire i proprietari dei terreni, ma che alla fine, essendo falliti, hanno costretto il Comune a costruirselo in proprio. «Nella costruzione abbiamo già inserito le predisposizioni degli allacciamenti» prosegue Gastaldon «e i basamenti, mentre mancano la stesura dei cavi e i lampioni veri e propri. Per ora sono state illuminate solo le rotatorie, perché punti pericolosi, e adesso, in questo primo intervento, andremo a illuminare il tratto che dalla rotatoria in accesso alla SR308 all'uscita della tangenziale per Bagnoli arriva fino alla provinciale 34. In un secondo tempo sarà illuminata anche la restante parte, che attraversa la campagna». (cri.s.)

di Cristina Salvato wLIMENA Arriveranno 450 mila euro dalla Regione Veneto per consolidare un tratto di argine lungo il fiume Brenta, in territorio di Limena, che si sta progressivamente sgretolando. Un'area consolidata nel 2013 in maniera temporanea d'urgenza, ma che nel corso di quest'anno sarà rinsaldata in modo definitivo. «Si tratta di una frana che i volontari comunali di Protezione civile hanno notato durante i loro continui giri di perlustrazione lungo il Brenta» spiega il sindaco di Limena, Giuseppe Costa «e che pertanto hanno provveduto a segnalare. Lo scorso anno la frana è stata messa in sicurezza, ma era necessario intervenire in maniera più incisiva. Ringrazio quindi la Regione per la destinazione di questo importante stanziamento al Genio Civile, perché sistemi il tratto di argine pericoloso. Nel Comune di Limena è purtroppo ancora vivo il ricordo della terribile alluvione del 1966, che allagò metà del paese. L'intervento sull'argine riporterà quindi una situazione di sicurezza, dando tranquillità ai cittadini. A parte un'azienda agricola, non ci sono abitazioni nella zona, ma la nostra preoccupazione era anche per le numerose attività produttive insediate da quel lato della nostra zona industriale». La zona in cui l'arginatura presenta un'erosione si trova grosso modo all'altezza di via Visco, ai margini della zona industriale limenese e dove è presente, appunto, un'azienda agricola. In quel punto il fiume fa una brusca ansa, proprio di fronte alla zona artigianale di Saletto di Vigodarzere, che si trova dall'altro lato del Brenta. Come accade in corrispondenza di tutte le curve e le modifiche delle traiettorie dei corsi d'acqua, si vengono a creare delle erosioni, che alla lunga si portano via una buona fetta degli argini, di per sé piuttosto sabbiosi e facilmente deteriorabili. Nel 2011 era stato già sistemato un tratto precedente, che si era sgretolato con l'erosione della corrente. Il Genio civile provvederà a sistemare l'arginatura con la medesima tecnica, già utilizzata anche lungo il torrente Muson dei Sassi: dopo aver disboscato l'argine dalla vegetazione nata spontaneamente e mai curata, si scaverà il terreno, andando a sostituire la parte più bassa, a contatto con l'acqua, con delle grosse pietre, le uniche che non si possono spostare con la forza della corrente e il continuo passaggio dell'acqua. Sopra sarà poi ripristinato lo strato di terreno fino ad arrivare alla sommità arginale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*in breve*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Il Mattino di Padova**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

**MALTEMPO** Stato di preallarme della Protezione civile La Protezione civile del Veneto ha dichiarato dalle 14 di oggi alle 20 di domani lo stato di preallarme per rischio idrogeologico sui bacini Vene-A (Alto Piave - provincia di Belluno); Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione) e Vene-C (Adige-Garda e monti Lessini). Inoltre è stato dichiarato lo Stato di attenzione sul bacino Vene-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna) e per Rischio Idraulico lo Stato di attenzione sui bacini Vene-A, Vene-B, Vene-C. Le precipitazioni attese potrebbero provocare fenomeni franosi. **LAVORO** Addetti in crescita più degli stranieri Nel 2013 l'occupazione nelle piccole e medie imprese torna a crescere (+1,60 per cento) e questa volta l'aumento del totale degli addetti è superiore all'aumento degli addetti stranieri (+0,93 per cento). Sono i principali risultati emersi da un'indagine condotta dalla Fondazione Leone Moressa di Venezia su un panel di oltre 1000 aziende italiane con meno di 20 dipendenti. A livello territoriale, il Nord Ovest è l'area con il maggior aumento di addetti stranieri (3,68%).

***precipitazioni intense e neve ad alta quota fino a domani sera***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

**- Regione**

Precipitazioni intense e neve ad alta quota fino a domani sera

TRIESTE Piogge diffuse e abbondanti nell'intero fine settimana, particolarmente intense sulla fascia prealpina, specie quella orientale. A prevederle sono gli esperti della Protezione civile regionale che, in vista dell'arrivo della nuova ondata di maltempo, hanno emesso ieri una nuova allerta meteo. Ma oltre alla pioggia nelle prossime ore torneranno a farsi vedere anche i fiocchi bianchi. Sono previste infatti nevicate, inizialmente oltre i 1.200 metri sulle Alpi, 1.500 sulle Prealpi, con innalzamento della quota neve a 1.500-1.700 metri sulle Alpi e oltre i 1.800 sulle Prealpi. Una manna per i gestori di ristoranti e alberghi nelle località sciistiche della regione, fortemente penalizzati nelle scorse settimane dalle piogge abbondanti che hanno lavato via la neve da molte piste inserite nel circuito di Promotur. Quanto alla costa, oltre alle precipitazioni, bisognerà attendersi anche il vento. Ma, perlomeno, non freddo. Soffierà infatti scirocco a partire dal pomeriggio di oggi, con raffiche fino a 70-80 chilometri orari. Tanto che l'allerta meteo della Protezione civile non esclude, purtroppo, l'ipotesi mareggiate tra Lignano e Grado. Atteso inoltre vento forte da sud-ovest in quota. Nella mattinata di domani, invece, sono attese piogge diffuse ma meno intense, con quota neve in abbassamento ai 1.000-1.200 metri sulle Alpi e 1.500-1.700 sulle Prealpi. A determinare queste condizioni di instabilità è una perturbazione di origine atlantica che si farà sentire un po' in tutte le regioni settentrionali e quelle tirreniche, con possibili nevicate anche a quote di pianura sul Piemonte sud-occidentale, e un sensibile aumento del vento. Ecco perché anche il Dipartimento nazionale della Protezione civile ha scelto di emettere un avviso di condizioni meteo avverse. Sottolineando, tra l'altro, che i fenomeni potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. Per il Friuli Venezia Giulia è stata valutata una criticità arancione, criticità che prevede il rischio di frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango; possibile instabilità dei versanti e allagamenti; interruzioni stradali e pericolo per la pubblica incolumità. Quanto alle altre regioni italiane, gli esperti prevedono precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio, su Liguria, settori meridionali del Piemonte, settori appenninici meridionali dell'Emilia Romagna, sul nord della Toscana, in estensione poi su Trentino e il vicino Veneto. Dal pomeriggio sono attese inoltre precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, su Lazio e Umbria e in successiva estensione verso Campania e settori occidentali di Abruzzo e Molise.

*fuoco alle seime per capire il 2014*

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Il Piccolo**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

- Regione

Fuoco alle Seime per capire il 2014

Domani la tradizione dei falò a Ronchi, Fogliano, Pieris, San Pier e Turriaco. Lunedì tocca a Staranzano di Luca Perrino wRONCHI DEI LEGIONARI Domani, vigilia dell'Epifania, in tutta la Bisiacaria tornano le Seime, i fuochi la cui origine si perde nella notte dei tempi. Ogni anno sono metà di migliaia di persone che attendono il responso dei saggi per conoscere, analizzando la direzione che assumerà il fumo, come sarà il nuovo anno. Sono tanti gli appuntamenti previsti, da Ronchi dei Legionari a Redipuglia, da Pieris a San Pier d'Isonzo, fino a Staranzano, dove la tradizione verrà rinnovata lunedì. Come nel passato, sarà Ronchi dei Legionari ad ergersi come capitale di questa antica usanza, tra il sacro ed il profano. Alle 18, sopra le pendici carsiche dell'abitato di Vermegliano, sarà il circolo della Protezione civile, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, ad accendere quella che viene considerata da tutti la Seima principale, dalla quale trarre gli auspici per il futuro. Alle 18.30 la Seima sarà accesa nel parco delle feste di Selz, mentre alle 19.30, per la seconda volta saranno in campo i New Black Panthers con la Seima allestita allo stadio Enrico Gaspardis. A Turriaco, e questa è una particolarità, il fuoco della vigilia dell'Epifania è maschio: il Seimo brucerà sull'argine dell'Isonzo. L'organizzazione, in questo caso, è sempre del circolo Don Eugenio Brandl, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e della Banca di credito cooperativo. Il programma prevede alle 17.30 il ritrovo in piazza davanti al municipio, con la consegna del fuoco dalle mani del sindaco. Quindi ci si sposterà in via Roma, rente l'Isonzo a l'camp de Gero, per appiccare il fuoco alla grande catasta di legna, il tutto condito da tante leccornie enogastronomiche. A Fogliano Redipuglia la Seima prenderà fuoco alle 18 a Redipuglia, nel grande cortile dell'oratorio San Giacomo, ed il falò sarà acceso dai bambini partecipanti alla fiaccolata di beneficenza che parte dalla Baita di Polazzo. Anche quest'anno la Pro loco e le associazioni accenderanno la Seima di San Pier d'Isonzo, domani alle 17.30. Con la pira della Befana si concluderanno le feste, confidando come sempre in un anno migliore. In via Rosarol (la prima a destra, sulla provinciale Fogliano Pieris) ci si scalderà anche con il brulè e i piatti della tradizione invernale. Dopo il chioschetto, che ha animato la piazza in attesa del Natale, di nuovo la Pro Loco unisce le associazioni del paese per offrire ancora un'occasione di incontro per questa coda delle festività. Un bicchiere in compagnia, una chiacchiera, uno stuzzichino o un augurio in ritardo saranno il traguardo della lunga maratona natalizia. In caso di maltempo, tutto slitterà a lunedì alla stessa ora. Nella giornata dell'Epifania il falò verrà acceso alle 18 anche a Staranzano, sul diamante di via Atleti Azzurri d'Italia, a cura dei Ducks baseball, con la collaborazione della Banca di credito cooperativo di Staranzano e Villesse. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Trovati illesi due escursionisti triestini a Resia***

- Cronaca - Il Piccolo

**Il Piccolo.it**

*"Trovati illesi due escursionisti triestini a Resia"*

Data: **03/01/2014**

[Indietro](#)

Trovati illesi due escursionisti triestini a Resia

A lanciare l'allarme alcuni amici dei due trentasettenni che nel frattempo erano riusciti a raggiungere il rifugio Casera Rionero

[montagna](#) [incidenti](#) [escursionisti](#)

Sono stati ritrovati illesi i due escursionisti triestini di 37 anni di cui si erano perse le tracce nella zona di Resia (in provincia di Udine, nella foto). L'allarme era stato lanciato da alcuni amici, che avevano perso il contatto telefonico con i due. Attorno all'una della scorsa notte, la centrale operativa del 118 ha raccolto l'Sos e ha allertato le squadre del Soccorso alpino di Moggio Udinese e dei militari della guardia di finanza di Tolmezzo e Tarvisio. Alle prime luci dell'alba è scattata la mobilitazione generale, ma dopo solo un'ora si è scoperto che i due erano riusciti a raggiungere Casera Rionero, dove hanno trovato riparo e trascorso la notte. A trovarli è stato un gruppo di soccorritori che erano stati portati in quota dall'elicottero della Protezione civile regionale.

Servizio sul giornale in edicola sabato 4 gennaio.

03 gennaio 2014

***Raccolta di generi alimentari per i bambini della Siria*****Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)**

*"Raccolta di generi alimentari per i bambini della Siria"*

Data: **03/01/2014**

Indietro

ALTO POLESINE pag. 13

Raccolta di generi alimentari per i bambini della Siria OCCHIOBELLO

Un fine anno tra solidarietà ed arrivo di nuova attrezzatura. Nei giorni scorsi i volontari del gruppo di protezione civile Occhiobello, insieme ad alcuni volontari dell'associazione internazionale Time4Life', hanno costituito un punto di raccolta di generi alimentari e beni di prima necessità per i bambini della Siria, costretti a vivere all'interno dei campi profughi per un conflitto che ormai da diverso tempo affligge il loro Paese. Durante la giornata, tenutasi nella galleria del centro commerciale Coop di Occhiobello, sono stati raccolti complessivamente 53 kg di pasta, 10 kg di riso, 170 confezioni di minestre, zuppe, riso e legumi secchi, 190 scatolette di tonno, più di 4 kg di marmellata in confezioni monodose, 60 confezioni di cioccolato, 16 buste di frutta secca e liofilizzata, 9 confezioni di miele, 200 pannolini, 60 confezioni di salviette detergenti e 100 tra saponi liquidi, saponette e shampoo. Nei giorni successivi alla raccolta, i volontari di Time4Life hanno provveduto al deposito del materiale al centro di raccolta di Modena e alla spedizione in territorio siriano tramite corrieri postali e spedizioni umanitarie. «Un doveroso ringraziamento-spiega Silvia Fuso, coordinatrice del gruppo-ai volontari che hanno contribuito alla realizzazione di quest'importante iniziativa di beneficenza e alle persone che con il loro contributo hanno reso possibile tutto questo». m. t.

***Controllo sismico, accordo bis*****Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)**

*"Controllo sismico, accordo bis"*

Data: **04/01/2014**

Indietro

ROVIGO pag. 7

Controllo sismico, accordo bis REGIONE

Un geologo mentre esamina un sismografo

PROSEGUE la collaborazione tra la Regione Veneto e l'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentaleOgs per le attività di interesse comune in materia di rilevamento, monitoraggio sorveglianza, allerta e studio della sismicità ai fini di protezione civile e gestione della rete di monitoraggio e di controllo sismico. Lo ha deciso la Giunta regionale, nella sua ultima seduta del 2013, su proposta dell'assessore alla protezione civile Daniele Stival, con uno stanziamento di 90.000 euro per il primo semestre del 2014. «UNA collaborazione utile e proficua dice Stival che è iniziata vari anni fa producendo importanti risultati sin dall'avvio della rete sismica regionale nel 1997. Un partner scientifico di tale rilievo aggiunge Stival è oggi quanto mai prezioso. Basta vedere la quantità di terremoti piccoli e non che stanno interessando varie parti d'Italia». LA CONVENZIONE approvata dalla giunta ricalca quella scaduta il 31 dicembre e definisce in dettaglio le attività da svolgersi riguardanti la gestione e la manutenzione della rete sismica del Veneto, il servizio di sorveglianza, allerta, reperibilità e pronto intervento in caso di evento sismico, il supporto scientifico, nonché il potenziamento della rete sismometrica. Image: 20140104/foto/8571.jpg 4zi

***Black out a Cortina, governo in campo***

*Maltempo. Vertice a Roma per rilanciare gli investimenti nelle reti elettriche VENETO*

CORTINA D'AMPEZZO (BL) La Cortina d'Ampezzo al buio e senza riscaldamento dopo la nevicata di giovedì scorso è risuonata come un campanello d'allarme fortissimo, che ha portato il ministero dello Sviluppo a convocare un tavolo di approfondimento dei disservizi dei giorni scorsi che oltre a Cortina hanno interessato tante altre località del Bellunese. E così ieri il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato, rappresentanti della Regione Veneto, della Protezione Civile, della Provincia e della Prefettura di Belluno e di Enel e Terna si sono incontrati per fare il punto. Il ministro, recita una nota, che «ha rivolto un ringraziamento particolare ai volontari e a tutti i tecnici di Enel e Terna» avrebbe individuato «alcune soluzioni per migliorare la prevenzione e comunque attenuare i disagi in presenza di una nuova emergenza meteorologica». Tra queste, «la necessità di avviare la realizzazione, peraltro prevista dai piani di sviluppo della rete già approvati degli interventi di rafforzamento strutturale della rete di trasmissione anche incrementandone la magliatura e di distribuzione». Oltre a ciò, si è parlato della possibilità di aumentare le «fasce di asservimento dei corridoi elettrici». Per questo serviranno specifici accordi perché si tratterebbe di allontanare i cavi dagli alberi tagliandone. Altro possibile intervento di cui si è parlato è l'estensione «delle utenze obbligatorie per i gruppi di continuità al fine di garantire una sempre maggiore sicurezza per i cittadini e per le imprese». Insomma, qualcuno in più con l'obbligo dei gruppi di continuità oltre alle strutture, come per esempio gli ospedali, che erogano servizi essenziali. Nel frattempo il governatore del Veneto, Luca Zaia, ha inviato una lettera indirizzata al ministro dello Sviluppo per chiedere «la convocazione di un tavolo per accertare fatti e responsabilità». A. Bio. RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Emissioni e odori, la Provincia ferma l'impianto Superbeton*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

### **L' Arena**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

SAN MARTINO BUON ALBERGO. Dopo le proteste dei cittadini e l'intervento dell'Arpav, sospese le autorizzazioni

Emissioni e odori, la Provincia  
ferma l'impianto Superbeton

Vittorio Zambaldo

Benzene e monossido di carbonio, superati i limiti Il sindaco: «L'auspicio è che l'azienda quanto prima possa far ritornare l'attività nei parametri di legge»

e-mail print

sabato 04 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

La centralina mobile dell'Arpav ha rilevato i dati sulle emissioni A Superbeton spa, azienda sanmartinese del Gruppo Grigolin che produce calcestruzzo, cemento, inerti e asfalti, è stata imposta dalla Provincia la sospensione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e alla produzione di conglomerati bituminosi. L'azienda è stata infatti ritenuta responsabile delle emissioni scure e dei cattivi odori che erano stati denunciati nei mesi scorsi dalla popolazione residente.

Dopo diverse segnalazioni di cittadini residenti in Borgo della Vittoria, in centro e a Case Nuove, l'assessore all'ecologia Mauro Gaspari già la scorsa estate aveva effettuato un sopralluogo sul territorio alla ricerca della fonte inquinante con la presenza della polizia municipale, della Protezione civile e dei tecnici dell'ufficio Ecologia del Comune. Da lì era partita una lettera diretta ad Arpav «per richiedere l'intervento del personale ispettivo al fine di individuare le origini dell'esalazione e per organizzare un tavolo tecnico finalizzato alla definizione di un programma di indagini in grado di risolvere il problema».

Dopo la segnalazione del Comune, la ditta era stata inserita nei controlli programmati di Arpav, e i campionamenti effettuati la scorsa estate sul camino numero 1 dell'impresa avevano fatto emergere il superamento dei limiti di legge per quanto riguarda il benzene e il monossido di carbonio.

Con le analisi in mano si era tenuto un incontro in Arpav presenti l'assessore Gaspari, il comandante della polizia municipale Castrese Coppola, il responsabile della Protezione civile Aldo Tregnago e Placido Camponogara, funzionario del settore Ecologia del Comune: insieme ai tecnici di Arpav si intendeva affrontare la questione dei cattivi odori e dare delle risposte alle legittime apprensioni dei cittadini.

È nato pertanto il provvedimento della Provincia che impone all'azienda di «programmare nuove analisi relative al camino numero 1 con l'impianto funzionante a regime, comunicandolo preventivamente alla Provincia e all'Arpav, per dimostrare di essere rientrata nei parametri di legge», riferisce l'assessore Gaspari.

Solo dopo che sarà provato il rispetto dei limiti di emissione in atmosfera degli inquinanti e aver ottenuto il nulla osta della Provincia, la produzione dei conglomerati bituminosi riprenderà nello stabilimento di Guainetta.

In margine alla vicenda il sindaco Valerio Avesani commenta: «Ci sta molto a cuore la salute dei cittadini e siamo soddisfatti che a seguito delle segnalazioni del Comune, Arpav e Provincia, che sono incaricati di monitorare le emissioni inquinanti, abbiano individuato la causa del cattivo odore presente sul nostro territorio. L'auspicio è che l'azienda quanto prima possa mettere in atto tutte le azioni utili per far ritornare la propria attività all'interno dei parametri di legge».

Fino a martedì prossimo non sarà possibile avere nessuna dichiarazione da parte dei titolari dell'azienda, che raggiunti telefonicamente, attraverso la direzione amministrativa di Nervesa della Battaglia (Treviso), non hanno voluto commentare l'accaduto.

***Emissioni e odori, la Provincia ferma l'impianto Superbeton***

Dal 1977 Superbeton è presente sul mercato delle materie prime per l'edilizia, fornendo una gamma completa di materiali (calcestruzzo, conglomerati bitumosi, inerti, gesso e sale per disgelo), con impianti dislocati in modo capillare nel Nordest in oltre 50 unità operative.

**Verona Emergenza Soccorso Alpino 118 Pronto intervento Polizia  
113&lt;B...**

L'Arena Clic - ALMANACCO - Articolo

**L' Arena**

"Verona Emergenza Soccorso Alpino 118 Pronto intervento Polizia 113<B..."

Data: **04/01/2014**

Indietro

Verona Emergenza

Soccorso Alpino

118

Pronto

intervento Polizia

113

e-mail print

sabato 04 gennaio 2014 **ALMANACCO**,

Verona Emergenza

Soccorso Alpino

118

Pronto

intervento Polizia

113

Pronto

intervento

Carabinieri

112

Vigili del fuoco

115

Corpo

Forestale

dello Stato

1515

Polizia Stradale

045.8090711

Soccorso

ACI 803.116

Europ Assistance

VAI 803.803

Polizia Municipale

045.8078411

Polizia Municipale -

Sms Info Rimozioni

334.6340404

Questura

045.8090411

Croce Bianca

Torri del Benaco

045.6296222

Verona

*Verona Emergenza Soccorso Alpino 118 Pronto intervento Polizia  
113&lt;B...*

045.8033700

Negrar

045.7501222

S. Anna

d'Alfaedo

045.7532666

Croce Verde

045.581675

A.V.S.S.

Croce Blu

San Martino B.A.

045.8799237

CUP

ULSS 20

848242200

FEVOSS

(Volontariato  
socio sanitario)

045.8002511

Ospedali

B.go Trento

B.go Roma

045.8121111

Informazioni

Polizia di Stato

199.113.000

Pol. Ferroviaria

045.8054611

P.E.T.R.A. Centro

Antiviolenza

800392722

4zi

*Un «grazie» per le Rsa.***L'Adige**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

sezione: Riva del Garda data: 04/01/2014 - pag: 35,36,37

La lettera Agli operatori che curano gli ospiti

Un «grazie» per le Rsa

Dopo il nostro breve servizio, pubblicato in queste pagine nell'edizione di giovedì, dedicato a tutti gli operatori della protezione civile, degli ospedali e delle forze dell'ordine altogardesane che hanno trascorso il Capodanno al lavoro, ci ha scritto Roberta Corradini, aggiungendo un «grazie» ad un'altra importante categoria di lavoratori.

«È doveroso e utile ricordare e ringraziare - scrive - chi lavora nella notte di San Silvestro e la mattina di Capodanno, ma proprio per questo, a fianco di chi vigila sulla sicurezza e la salute della cittadinanza, vanno nominate anche le persone che, silenziosamente, anche in quelle ore si dedicano a chi risiede nelle Rsa: operatrici e operatori che professionalmente si occupano di un'attività assistenziale di importante supporto alla sanità. E ad esse vanno aggiunte tutte le figure che si occupano di lavori di cura e servizi alla persona, retribuiti ma spesso nemmeno. Grazie - conclude - a chiunque si prenda cura della nostra collettività».

***Sessant'anni e 700 uscite per salvare vite.*****L'Adige**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 04/01/2014 - pag: 38,39,40,41,42,43,45,46

Valle di Fiemme Il primo nucleo a Tesero nel 1953, la svolta nel 2001 con l'autonomia dirigenziale

Sessant'anni

e 700 uscite

per salvare vite

**MARIO FELICETTI**

VALLE DI FIEMME - Il 2013 è stato un anno importante per il Soccorso Alpino della valle di Fiemme, che ha festeggiato un mese fa a Ziano i primi 60 anni di vita e di attività. La sua storia è nata a Tesero nel 1953, per iniziativa del dottor Mario Romanese , su suggerimento di Scipio Stenico che l'anno prima, assieme a Mario Smadelli , aveva promosso la costituzione del Soccorso Alpino della Sat.

A Tesero, venne coinvolto l'allora comandante dei Vigili del Fuoco Evaristo Longo , che ottenne subito l'adesione di dodici volontari, quasi tutti pompieri. Lo stesso Longo fu il primo capostazione, con Federico Zeni suo vice, affiancati da Florio Carpella, Ciro Deflorian, Rosario Peretti, Primo Tonini, Giuliano Trettel, Carlo Rautscher, Stefano Vinante ed i fratelli Bruno, Giovanni e Dario Zeni . Fu proprio quest'ultimo a subentrare a Longo nel 1966.

Il servizio venne riorganizzato con l'arrivo di altri undici volontari ed esperti di montagna, provenienti anche da altri paesi della valle.

L'anno seguente, il gruppo si costituì come Stazione esterna ai Vigili del Fuoco, con l'organico allargato a 16 membri e composto da Dario Zeni capostazione, Giuliano Trettel suo vice, Adriano Cavada di Varena, Pietro Cristel, Luigi Delladio, Antonio Dellasega, Mario Iellici, Saverio Iellici , Emilio Longo, Rosario Peretti, Giustino Scarian di Varena, Sandro Vanzetta di Ziano, Attilio, Bruno e Giovanni Zeni e Luigi Zorzi di Ziano.

Nel 1969, entra a far parte dell'organico il dottor Claudio Romanese , medico condotto, il cui contributo risulterà fondamentale.

Alla fine del 1989, Dario Zeni lascia l'incarico dopo 22 anni di impegno, assieme ai due fratelli Bruno e Giovanni, tutti soci fondatori, e gli subentra Mario Iellici, con Fabiano Delladio eletto vicecapostazione.

Nel 1993, entra nel gruppo il dottor Donato Vinante , medico pediatra ed ottimo alpinista, il quale, dal 1995 al 2000, ricopre anche l'incarico di responsabile di zona per le valli di Fiemme e Fassa.

Nel 1996, la Stazione di Tesero entra a far parte di Aiut Alpin Dolomites. L'anno seguente cambia nome e diventa «Stazione Val di Fiemme». Alle fine del 1998, Mario Iellici lascia l'incarico, pur rimanendo vice. Al suo posto viene nominato Gianpiero De Zolt .

Una data storica è il 2001, quando tutte le Stazioni di Soccorso Alpino, compresa quella fiemmesa, assumono una propria autonomia dirigenziale, operativa ed economica, come reparti di élite all'interno della Protezione Civile Trentina, staccandosi dalla Sat.

Nel 2003, esce dal gruppo Mario Iellici, dopo ben 38 anni di attività. Il 1° gennaio 2007, De Zolt assume l'incarico di responsabile di Fiemme e Fassa, entrando a far parte del consiglio direttivo di Trento. Alla fine dello stesso anno, Donato Vinante lascia l'incarico di vicecapostazione a Claudio Iellici , figlio di Mario, che l'anno seguente subentra a De Zolt, mentre vicecapostazione diventa Paolo Zeni .

Il 31 dicembre del 2012, dopo 47 anni di servizio operativo, Sandro Vanzetta rinuncia alla qualifica di operatore tecnico, pur continuando a rimanere nell'organico della Stazione come socio collaboratore.

Come ricordato sopra, la Stazione della Valle di Fiemme ha festeggiato l'anno scorso il 60° di fondazione. In questi 60 anni, ne hanno fatto parte 79 soccorritori, che hanno portato a termine oltre 700 interventi, portando aiuto a più di 1000 persone.

Solo negli ultimi dieci anni, gli interventi sono stati 356, spesso in condizioni proibitive e non senza rischi per gli stessi

***Sessant'anni e 700 uscite per salvare vite.***

soccorritori.

Un'organizzazione di fondamentale importanza, specialmente durante le stagioni turistiche, apprezzata da tutta la comunità, pronta ad intervenire in ogni momento e per ogni evenienza.

*Allerta meteo fino a domenica*

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

**L'Arena.it**

""

Data: **03/01/2014**

[Indietro](#)

03.01.2014

Allerta meteo fino a domenica

Alluvione

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

VENEZIA. Per la situazione meteorologica attesa sul territorio regionale il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato dalle 14 di domani alle ore 20.00 di domenica per Rischio Idrogeologico lo Stato di preallarme sui bacini Vene-A (Alto Piave - provincia di Belluno); Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione) e Vene-C (Adige-Garda e monti Lessini).

Inoltre è stato dichiarato lo Stato di attenzione sul bacino VENE-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna) e per Rischio Idraulico lo Stato di attenzione sui bacini Vene-A, Vene-B, Vene-C.

Le precipitazioni attese potrebbero provocare infatti l'innesco di fenomeni franosi superficiali sui versanti, oltre che innalzamenti del livello idrometrico e disagi lungo la rete idrografica minore, difficoltà del sistema di scolo fognario, oltre che ad un progressivo innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua principali in Vene-B e Vene-C. Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza, e invita gli Enti territoriali competenti a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati.

***Terremoti, la Regione ha rinnovato la convenzione con l'Istituto di Geofisica***

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

**L'Arena.it**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

03.01.2014

Terremoti, la Regione ha rinnovato  
la convenzione con l'Istituto di Geofisica

Un sismografo (foto di archivio)

" title="Un sismografo (foto di archivio)

" width="526"/>

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 1

Tweet

@Seguici

VENEZIA. Prosegue la collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale - OGS per le attività di interesse comune in materia di rilevamento, monitoraggio sorveglianza, allerta e studio della sismicità ai fini di protezione civile e gestione della rete di monitoraggio e di controllo sismico.

Lo ha deciso la Giunta regionale, nella sua ultima seduta del 2013, su proposta dell'assessore alla Protezione Civile Daniele Stival, con uno stanziamento di 90.000 euro per il primo semestre del 2014.

«Una collaborazione utile e proficua - dice Stival - che è iniziata vari anni fa producendo importanti risultati sin dall'avvio della rete sismica regionale nel 1997. Un partner scientifico di tale rilievo - aggiunge Stival - è oggi quanto mai prezioso. Basta vedere la quantità di terremoti piccoli e non che stanno interessando varie parti d'Italia».

La convenzione approvata dalla Giunta ricalca quella scaduta il 31 dicembre e definisce in dettaglio le attività da svolgersi riguardanti la gestione e la manutenzione della rete sismica del Veneto, il servizio di sorveglianza, allerta, reperibilità e pronto intervento in caso di evento sismico, il supporto scientifico, nonché il potenziamento della rete sismometrica.

***Cavernago, residenti allarmati Il sindaco rassicura sull'ordigno***

*Sarà rimosso la prossima settimana il piccolo ordigno bellico del secondo conflitto mondiale, già disinnescato, rinvenuto nella serata del 1° gennaio a Cavernago, sul ciglio di un fosso in via Colleoni, accanto al muro di cinta della ditta Minali.*

È quanto comunicato ieri dalla prefettura al primo cittadino Giuliano Verdi, che giovedì ha disposto la chiusura di cento metri di strada al passaggio di pedoni, ciclisti e veicoli: un provvedimento necessario nell'attesa dell'intervento degli artificieri autorizzati alla sua rimozione. E anche se il residuo, un ordigno di mortaio della lunghezza di circa 25 centimetri, è stato dichiarato innocuo, alcuni residenti non nascondono la loro preoccupazione e il disagio della strada bloccata. «A cinquanta metri - ci ha scritto via mail un'abitante di via Colleoni - sorge un quartiere residenziale con decine di famiglie che sono state tenute all'oscuro di tutto e che, anche se il rischio è ritenuto forse insignificante, non vivono tranquille al cento per cento». Il sindaco sottolinea di essersi trovato a dover gestire una problematica imprevista (l'ordigno, scoperto su segnalazione di un passante, è stato molto probabilmente abbandonato da qualcuno in questi giorni) e di aver adoperato le disposizioni e le cautele previste in questi casi. «Stamattina - spiega Giuliano Verdi - sono stato contattato dalla Protezione civile di Bergamo e successivamente ho chiamato il dottor Adriano Coretti della prefettura (capo di gabinetto e dirigente dell'Area protezione civile, difesa civile e coordinamento del soccorso pubblico). Da entrambi ho avuto conferma che la procedura di chiusura del tratto interessato è stata corretta. La rassicurazione che mi è stata data è che gli artificieri provvederanno alla rimozione del residuo la prossima settimana».n S. Ba.

*Valcanale, dopo l'ultimatum largo al dialogo. «Serve un tavolo»*

Incontri serrati tra Comune e società degli impianti sulla questione dissesto Intanto l'albergatore invoca una task force. Si premia lo studio dei baby geometri

Un gigante che dorme. O anche «una bella Ferrari ferma ai box con il motore guasto». È il ritratto, l'istantanea su Valcanale, quel pezzo di montagna ai piedi del gruppo dell'Arera rimasto fermo a 17 anni fa, quando qui si smise di sciare e stop, albergo in quota chiuso e via con i vandalismi. Un capitolo non proprio chiuso, ma dal quale si sta cercando di uscire, quello che per anni s'è guadagnato il titolo di «scempio», «mostro ecologico». Là dove c'erano seggiolini penzolanti, asini al pascolo nei depositi degli scarponi e vetri rotti - quelli dell'albergo Sempreneve -, ora regna una quiete surreale. Il gigante dorme, dopo la bonifica disposta dal Comune alla Valcanale Srl, la società degli impianti in liquidazione. Dorme, ma lassù nella frazione montana di Ardesio il fermento è forte. A mettere d'accordo tutti è il principio «s'è perso già troppo tempo, occorre agire». Sul come, si sta lavorando. Così fervono gli incontri tra il Comune guidato da Alberto Bigoni e i rappresentanti della società. Incontri dove si misurano le parole: una fase di dialogo, per evitare di finire in tribunale. Perché il sindaco è stato chiaro: «L'area di Valcanale, una perla, va recuperata, anche a costo di finire in tribunale». Ciò che gli incontri in corso stanno cercando di dirimere sono le discordanze tra la perizia del geologo Sergio Chiesa, incaricato dalla Società Valcanale srl, e i geologi Daniele Ravagnani e Sergio Santambrogio, incaricati dal Comune per una valutazione in contraddittorio sul rischio idrogeologico dell'ex demanio sciabile. I tecnici incaricati dal Comune hanno infatti definito «non esaustiva» la relazione della srl. Riguarda tutto il materiale che scivola a valle da un canalone un tempo utilizzato come pista e che ha via via ricoperto di ghiaia l'ex parcheggio della stazione invernale, così come la moquette che è stata in parte ritrovata sotto questo piazzale e le diverse frane che, da quando la stazione invernale ha chiuso i battenti, nel 1997, si sono formate lungo i tracciati sciabili. Questo dissesto è stato in parte provocato dall'intervento dell'uomo sulla natura per dar luogo alla stazione sciistica, come asseriscono i geologi incaricati dal Comune? E a chi toccherebbe, in questo caso, il ripristino? Ecco i punti chiave da affrontare e risolvere. Punti sui quali il Comune ha affidato all'avvocato Paola Brambilla - esperta in materia ambientale e, tra l'altro, presidente regionale del Wwf - l'incarico di richiedere al Tribunale di Bergamo un accertamento tecnico preventivo, perché si esprima sul dissesto, sulle sue cause, sulle responsabilità e sul ripristino. «Una strada che siamo intenzionati a percorrere - sottolinea Bigoni -, sempre che prima non si trovino intese, nel corso degli incontri già programmati, con la società». Parlarsi è la parola d'ordine di questo nuovo 2014. Oltre al confronto serrato tra amministrazione e società, infatti, c'è chi ora invita gli amministratori della valle (anche ex), ma anche il presidente di Turismo Bergamo Luigi Trigona e Promoserio nella persona del presidente Guido Fratta, a sedersi intorno a un tavolo in modo da cominciare a parlare del futuro della frazione. Perché - come sottolinea il primo cittadino - ci sono due Valcanale: quei 290 ettari di demanio sciabile della Valcanale Srl su cui si sta concentrando l'attenzione del Comune e la frazione. Riguarda proprio questa seconda Valcanale, la relazione inviata da Paolo Cappellini, gestore dell'albergo Concorde, l'unico rimasto in attività nella frazione. Analizzando target, punti di debolezza e di forza del turismo in questa zona di montagna, Cappellini invoca una «task force di operatori turistici, istituzioni e cittadini desiderosi di creare un'attività turistica nell'alta valle». Non senza un intervento «doveroso sull'Albergo Sempreneve per dare vita a un progetto serio e credibile». Chissà, un'idea potrebbe arrivare dal rendering qui sopra: l'hanno prodotto gli studenti della quinta A dell'istituto per geometri Quarenghi di Bergamo, dopo una tre giorni di sopralluoghi sopra Ardesio. «Sarebbe bello aprire il tavolo di confronto su Valcanale proprio la sera in cui premieremo i ragazzi» butta lì Silvio Calvi, consulente della Srl. Un segno, per ripartire.n

***Neve fresca e vento Si rischiano valanghe***

*Resta alta l'allerta valanghe sulle Orobie e su tutte le altre montagne lombarde. Il bollettino neve e valanghe diffuso dall'Arpa, infatti, evidenzia un rischio «3 marcato» (la scala è composta da 5 livelli) in aumento su tutti i settori.*

Entrando nel dettaglio, secondo le previsioni dell'Arpa la giornata di oggi sarà caratterizzata da cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni estese, localmente anche forti. Il limite delle nevicate sarà inizialmente a 700 metri sui settori occidentali, poi, soprattutto all'est, in rialzo fino a 1.500 metri. Si prevedono 50-60 centimetri di neve su tutti i settori, con punte di 70-80 centimetri sulle Orobie, accompagnati da forti venti meridionali che in quota ridistribuiranno la neve fresca nei pendii sottovento, «determinando - scrive l'Arpa - sensibili sovraccarichi sul manto nevoso esistente. Sarà probabile provocare valanghe di medie dimensioni su molti pendii ripidi. Inoltre saranno probabili distacchi spontanei di molte valanghe di medie dimensioni su alcuni pendii ripidi». Per oggi, dunque, il pericolo valanghe è «3 marcato» su Orobie e Prealpi, Retiche occidentali, Retiche centrali, Retiche orientali e Adamello, mentre è «2 moderato» in aumento sulle Prealpi Bresciane. L'allerta rimane alta anche per la giornata di domani. Al mattino il cielo sarà molto nuvoloso, con precipitazioni in attenuazione. Il limite delle nevicate è previsto in abbassamento fino a 1.200 metri. Nel pomeriggio ci saranno schiarite anche ampie. «Dal punto di vista nivologico - scrive l'Arpa nel bollettino - al di sotto dei 1.800 metri sarà probabile il distacco di valanghe di neve umida o bagnata di medie dimensioni con debole sovraccarico su molti pendii ripidi; alle quote più elevate la nuova coltre nevosa andrà ad appesantire il manto sottostante determinando instabilità diffusa su molti pendii ripidi a qualsiasi esposizione». E ancora: «I distacchi di lastroni diffusi di neve a debole coesione saranno probabili con debole sovraccarico anche al passaggio di un singolo escursionista». I distacchi spontanei saranno probabili su molti pendii ripidi. Il pericolo valanghe sarà «3 marcato» su tutti i settori lombardi, comprese le Prealpi bresciane.n

***Valanghe: in Trentino aumenta pericolo***

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

*"Valanghe: in Trentino aumenta pericolo"*

Data: **04/01/2014**

Indietro

Valanghe: in Trentino aumenta pericolo

Pericolo Marcato di grado 3 in una scala di 5, sabato e domenica

(ANSA) - TRENTO, 3 GEN - Pericolo di valanghe in veloce aumento e marcato grado 3 in una scala di 5 con le neviccate attese per domani e domenica in Trentino.

Lo riferisce MeteoTrentino, il centro funzionale della Protezione civile locale che spiega come al momento le condizioni per le gite sciistiche siano favorevoli ma il previsto peggioramento renda necessaria una buona capacità di movimento in ambiente innevato, e una buona valutazione locale del pericolo, più elevato dove la neve si accumula causa il vento.

03 Gennaio 2014

4zi

***MALTEMPO, arriva la prima allerta meteo dell'anno. Ad appena q...*****La Nazione (ed. La Spezia)**

*"MALTEMPO, arriva la prima allerta meteo dell'anno. Ad appena q..."*

Data: **04/01/2014**

Indietro

PRIMA SPEZIA pag. 1

MALTEMPO, arriva la prima allerta meteo dell'anno. Ad appena q... MALTEMPO, arriva la prima allerta meteo dell'anno. Ad appena quattro giorni dall'inizio del nuovo anno, ecco l'ennesima allerta su tutto il territorio provinciale. La Protezione civile della Regione Liguria ha infatti emanato lo stato di "Allerta 1" per rischio idrogeologico dalle 8 di oggi alle 18 di domani. Secondo il bollettino diramato dalla Regione, sono in arrivo piogge di intensità forte. La probabilità di temporali forti è elevata. Previsto anche vento forte con mare agitato e probabili mareggiate, mentre nell'entroterra, a quote alte, farà capolino anche la neve. Come è ormai è tradizione, con l'arrivo dell'allerta meteo sono scattate puntuali le evacuazioni a Borghetto Vara, dove da questa mattina all'alba una quindicina di persone hanno abbandonato le proprie abitazioni per oltre una giornata, per farvi ritorno solo domenica pomeriggio al cessata allerta. Gran parte dei provvedimenti di evacuazione riguarda l'abitato della frazione di Cassana, ancora a rischio frana. Tutti i Comuni della provincia hanno attivato il Coc, il centro operativo comunale di Protezione civile. Alla Spezia, il Comune ha attivato le proprie squadre di tecnici per effettuare i controlli di caditoie e tombini al fine di garantirne la funzionalità. Da questa mattina, sarà attivo presso la struttura degli Stagnoni il Coc comunale (raggiungibile allo 0187.501172), che terrà costantemente monitorata l'evoluzione della situazione. Sono state inoltre attivate tutte le procedure previste dal piano comunale di protezione civile in caso di Allerta 1. Per maggiori dettagli e per aggiornamenti sulla situazione meteo in Liguria e nella provincia della Spezia si può consultare il sito internet [www.allertaliguria.gov.it](http://www.allertaliguria.gov.it).

*Allerta meteo dalle 13 di oggi***La Nazione (ed. Viareggio)**

"Allerta meteo dalle 13 di oggi"

Data: **04/01/2014**

[Indietro](#)

CRONACA VIAREGGIO pag. 5

Allerta meteo dalle 13 di oggi MALTEMPO La Regione ha diramato una nuova allerta PIOGGIA e temporali forti in arrivo nella Toscana nord-occidentale. La sala operativa della protezione civile regionale e la Provincia di Lucca hanno emesso un avviso di criticità con validità dalle ore 13 di oggi fino alle 18 di domani. Tra i bacini interessati anche Viareggio e la Versilia. Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana. Image:  
20140104/foto/3059.jpg

*Attraversano a nuoto il Tagliamento il giorno della Befana*

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

**La Nuova Venezia**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

**SAN MICHELE**

Attraversano a nuoto il Tagliamento il giorno della Befana

SAN MICHELE Un fiume che unisce e non divide tanto che lunedì, giorno dell'Epifania, alle 11,30 il Tagliamento accoglierà nelle sue acque non proprio tiepide, previsti dagli 8 ai 9 gradi, numerosi atleti che lo attraverseranno a nuoto in costume, senza muta. Questa è la terza edizione di X-TriM cimenti invernali e il successo delle precedenti è stato tale che ha convinto organizzatori e atleti a ripetere l'esperienza. La manifestazione sarà preceduta dall'arrivo della Befana in canoa. L'attraversamento a nuoto del fiume inizierà a monte del ponte della ferrovia a San Michele e dopo oltre cento metri gli atleti approderanno sulla riva friulana del Tagliamento di fronte all'argine di piazza Indipendenza a Latisana unendo due comuni, due province, due regioni. Dopo la traversata si disputerà il cimento, il tuffo degli sportivi senza muta, nelle gelide acque del Tagliamento. Quest'anno ci sarà la variante per la gara di nuoto master in acque fredde Cimenti Invernali Tagliamento River che sarà a staffetta, formata da tre atleti per squadra. Gli organizzatori Matteo Benedetti, Alessandro Guerin e Alessandro Plaino, ripropongono l'evento con Asd Triathlon Lignano e Velo Club Latisana. La Protezione civile di San Michele ha preparato il capannone riscaldato sulla riva veneta e altrettanto ha fatto, su quella friulana, la Protezione Civile di Latisana. In acqua un mezzo dei vigili del fuoco e il Gruppo Alpini che accoglierà i superstiti con un the caldo. (g.p.d.g.)

***Scattano oggi i saldi invernali L'outlet si prepara all'assalto***

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

**La Nuova Venezia**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

Scattano oggi i saldi invernali L outlet si prepara all assalto

Vigili mobilitati, istituito il servizio di navetta gratuito dai parcheggi della zona industriale di Noventa Al Centro Piave arriva la befana, lo shopping nei negozi di San Donà allietato dagli artisti di strada

di Giovanni Monforte w NOVENTA Al via i saldi invernali, oggi scatta la grande corsa agli sconti. Come sempre quando si parla di saldi, nel Basso Piave gli occhi sono puntati sui 130 negozi del Noventa Designer Outlet, capaci di attrarre visitatori da tutto il Triveneto. Ma la corsa ai saldi oggi partirà anche a San Donà: sia al Centro Piave che nei negozi in città, che confidano negli sconti per scacciare i venti della crisi. Quelli che non sembrano soffiare all outlet di Noventa, sostenuto durante tutto l anno dagli acquisti del gran numero di turisti stranieri. Per i saldi, invece, l outlet si prepara ad accogliere soprattutto la clientela italiana. Migliaia di visitatori che, da oggi a lunedì, potranno beneficiare di un apertura prolungata: la cittadella della moda, infatti, aprirà alle 9 per chiudere alle 21. Sulla carta si annunciano occasioni ghiotte per i consumatori. Alcuni marchi di firma presenti con le loro boutique all interno del centro, infatti, hanno già annunciato che prateranno fin da questi primi giorni sconti del 50% sul prezzo outlet, che di per sé è già ribassato rispetto al costo normale del capo d'abbigliamento. In vista del previsto notevole afflusso di auto, è stato predisposto il piano per la viabilità. Sarà riproposto il servizio navetta gratuito, con due autobus che faranno la spola tra il centro commerciale e i parcheggi disponibili nella zona industriale di via Calnova. Questi posti auto si aggiungeranno ai duemila disponibili nel parcheggio dell outlet, dove la direzione del centro commerciale ha predisposto un potenziamento dei parcheggiatori, per regolare il traffico. Potenziata anche la segnaletica sulla viabilità esterna. A presidiare quest ultima ci saranno la polizia locale, guidata dal comandante Giuseppe Baita, e le squadre della protezione civile che, coordinate da Remigio De Lorenzi, daranno informazioni agli automobilisti. Le forze dell ordine raccomandano, soprattutto, di non parcheggiare all interno della rotatoria all uscita dell autostrada. Al via oggi anche i saldi al Centro Piave, che domani accompagnerà lo shopping con l arrivo della befana per i più piccoli. Anche il centro città ospiterà una serie di iniziative, promosse dalla Confcommercio e dal Teatro dei Pazzi e inserite all interno del programma delle manifestazioni predisposte dal Comune per le festività. Ad allietare lo shopping dei sandonatesi ci penseranno inoltre le esibizioni degli artisti di strada, ma anche letture animate per i bambini in piazza Indipendenza e la musica itinerante lungo l isola pedonale e via Ancillotto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*crisi idrica, trovato il guasto*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

**POZZOL GROPPPO**

Crisi idrica, trovato il guasto

La situazione dovrebbe risolversi, ma per ora resta l'emergenza

POZZOL GROPPPO E' stato finalmente individuato il guasto nella tubatura di Brignano Frascata che ha causato dal 25 dicembre la carenza di acqua in diversi comuni della Val Curone. Ieri i tecnici di Gestione Acqua hanno trovato sei metri di fango compatto che avevano ostruito la conduttura: conseguenza di una frana verificatasi a Natale in seguito alle abbondanti piogge. La situazione, sperano i circa 5 mila residenti, potrebbe nei prossimi giorni tornare alla normalità. Intanto continuano i viaggi delle autocisterne per rifornire le frazioni, anche se non per tutto l'arco della giornata. Il comune di Pozzol Groppo, che ha subito l'emergenza idrica in ben 18 sue frazioni, ha chiesto aiuto alla Protezione Civile di Alessandria che ieri ha inviato altre quattro cisterne, riuscendo a riempire momentaneamente le vasche. «Ringrazio i volontari di Alessandria che grazie ad un ottimo coordinamento sono riusciti a portare l'acqua in quasi tutte le frazioni - dichiara il sindaco Luciano Barbieri - L'unico gruppo di case ancora in emergenza idrica è la frazione Groppo Superiore. Ringrazio anche la Protezione Civile Basso Grue Curone che dal primo giorno ha distribuito alle nostre famiglie i sacchetti d'acqua». Negli altri comuni della Val Curone la situazione sta tornando alla normalità. «Gli abitanti della zona sono allo stremo, speriamo che la normalità venga ripristinata al più presto - afferma Valentina Forzani - I miei genitori abitano nella frazione Biagasco di Pozzol Groppo. Manca soprattutto l'informazione: sappiamo solo che c'è stata una frana, ma non si capisce neppure il punto preciso. Noi siamo senz'acqua dal giorno di Natale, ma so che alcune frazioni limitrofe a questa frana sono rimaste all'asciutto dal giorno prima. Abbiamo grossi problemi: non possiamo lavarci o usare i servizi igienici. Non funzionano neanche gli impianti di riscaldamento. Per bere abbiamo l'acqua che ci porta la Protezione civile: sacchetti di plastica da un litro e mezzo. Il camion della protezione civile di Tortona li lascia nella sede della pro loco, di fronte al bar. Da un paio di giorni arriva un camion cisterna, al mattino. L'acqua, che non è potabile, viene riversata in un vascone che poi dovrebbe rifornire i rubinetti di casa. Però sparisce quasi subito: si vede che qualcuno ne fa un uso improprio, come far funzionare la lavatrice. E' anche vero che il Comune non ha mandato nessuno ad informarci su cosa si può fare o no. A casa dei miei abita anche mia nonna, che non è autosufficiente: non può vivere in queste condizioni. Vogliamo sapere quando torneremo alla normalità». (p.fiz., m.t.)

*orti urbani anche a oriole nel parco dell'ex asilo giudice*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

**LA PROPOSTA**

Orti urbani anche a Oriolo nel parco dell'ex asilo Giudice

L'idea avanzata dall'assessore Carbone: «Come volontari di Protezione civile si potrebbe ripulire la zona ormai degradata ed assegnarla ai pensionati interessati»

VOGHERA Nuovi orti per i pensionati in frazione Oriolo. Il parco abbandonato, annesso all'asilo Giudice di Oriolo sarebbe la location perfetta per la nascita di nuovi orti destinati ai pensionati vogheresi. L'iniziativa è partita dall'assessore alla sicurezza Giuseppe Carbone, che in questo caso vestirebbe i panni di coordinatore e volontario della protezione civile: insieme ad altre persone darebbe una mano a pulire l'area. Il problema dell'asilo Giudice nella frazione di Oriolo era sorto lo scorso ottobre. Alcuni cittadini, che vivono in prossimità del grosso caseggiato, avevano lamentato la presenza di topi e polemizzato sull'incuria a cui sarebbe stata abbandonata l'area. L'area verde è ampia e potrebbe essere riutilizzata. L'edificio si trova in evidente stato di degrado: l'ipotesi più percorribile da parte del Comune di Voghera (che è il proprietario di giardino e immobile) sarebbe la demolizione, in assenza di un cospicuo investimento. «In collaborazione con l'assessorato ai servizi sociali sarebbe un'iniziativa che intendo portare avanti», continua Carbone. Andremmo a togliere le piante infestanti per far posto a terreni destinati ad essere coltivati ad orto, c'è già stato un sopralluogo». Dopo anni di incuria e degrado, adesso la vegetazione copre completamente l'intero giardino: in questa zona verde che una volta ospitava una fontana (che è stata rubata) erano stati avvistati topi e serpenti. La base d'asta per la vendita della costruzione parte da 36 mila euro ed è andata deserta in tre circostanze. A Voghera, in largo Pastore, dalle parti di strada Barbieri, è stata ripulita dalla protezione civile una fetta di territorio in cui sorgeranno una quindicina di nuovi orti. «A Oriolo una parte di parco potrebbe essere destinata anche ai bambini delle vicine scuole elementari, affinché possano avere un primo approccio con l'agricoltura e la natura». Marco Quaglini

*ancora aiuti da santa cristina ai terremotati dell'emilia*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**La Provincia Pavese**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

insieme a Miradolo e Monticelli

Ancora aiuti da Santa Cristina ai terremotati dell'Emilia

SANTA CRISTINA Sono abitati da famiglie ancora senza casa i tre container che Santa Cristina, Miradolo e Monticelli hanno dato in comodato d'uso gratuito alla popolazione di San Felice sul Panaro, uno dei comuni emiliani colpiti dal terremoto. «Il nostro obiettivo», spiega Elio Grossi, sindaco di Santa Cristina, «è sempre stato quello di dare un piccolo aiuto, non conseguente solo all'emozione del momento, ma utile nel tempo, anche quando i riflettori dei media si fossero abbassati». Il costo ammonta a 6 mila euro, finanziamento che, precisa il sindaco, è stato dato «sacrificando iniziative per i propri cittadini». «Abbiamo saputo», fa sapere Grossi, «che i nuclei familiari con abitazioni lesionate e comunque non agibili sono scesi a 456, rispetto ai 1071 del luglio 2012. Sono stati ricostruiti il municipio, le scuole, la palestra, il cimitero, il centro sportivo. Gli interventi di demolizione, ripristino e messa in sicurezza su patrimonio pubblico e privato sono stati finanziati con fondi nazionali, in gran parte provenienti dall'Unione Europea. Sono informazioni ricevute dal sindaco Alberto Silvestri che ci ha testimoniato gratitudine per l'aiuto post terremoto. Sono informazioni che riteniamo sia utile dare ai nostri concittadini». (st.pr)

***Diciassette letti per l'emergenza con la donazione natalizia***

*Anche quest'anno è stata portata a termine l'Operazione Natale da Valerio Palamini e Ariberto Consonni, ex consiglieri comunali a Lurago d'Erba, che hanno raccolto e recuperato 17 letti che sono stati donati alla Protezione civile intercomunale, con sede ad Arosio e guidata da Ernesto Lutteri.*

Novità di quest'anno è la donazione a favore del territorio locale. Mentre gli altri anni la raccolta di letti e materiale aveva come obiettivo l'Africa o le missioni umanitarie all'estero, quest'anno i letti saranno lasciati alla Protezione civile, che potrà utilizzarli per emergenze sia a livello locale, che nazionale. I letti sono stati donati dalla Fondazione Honegger RSA Onlus di Albino, in provincia di Bergamo. «In questo modo abbiamo proseguito nel nostro impegno solidale, come tutti gli anni, al di là del fatto di ricoprire ancora una carica pubblica - commenta Palamini - Spesso non servono le parole, ma i fatti, e in questo modo siamo riusciti con la collaborazione della fondazione Honegger a dare questi letti». «Quest'anno abbiamo pensato che fosse giusto donare anche per le emergenze che possono intervenire sul territorio nazionale - spiega Consonni - e ci è venuta questa idea che abbiamo proposto alla Protezione civile di Arsoio e a Lutteri».n S. Rot.

*I Volontari del Lario Un intervento al giorno*

*Solo a Fino Mornasco nel 2013 i Volontari del Lario hanno effettuato 267 interventi. Uno al giorno se si considerano le altre uscite .*

Numeri in crescita che hanno ricevuto il plauso del prefetto uscente Michele Tortora. I volontari del servizio protezione civile di stanza a Fino Mornasco nell'anno appena passato hanno trascorso 1.412 ore di servizio per strada, impegnati in tante tipologie di necessità. La più frequente i ripristini ambientali, potature e tagli di piante cadute o troppo cresciute, 48 volte in un anno. Per garantire la sicurezza dopo incidenti stradali i volontari sono intervenuti 47 volte, 15 per ripulire le carreggiate dopo sinistri, per la cattura di insetti come calabroni e vespe 34 e ancora sopralluoghi, supporto al pronto soccorso e alle forze dell'ordine, presenti sul luogo di incendi, allagamenti o per catturare rettili. Il presidente Renzo Tollardo spiega: «Lavoriamo da dieci anni, ora siamo 45 volontari. Questi numeri però riguardano solo il Comune di Fino Mornasco». Già, serve moltiplicare per sette, perché l'associazione lavora anche a Villa Guardia, Grandate, Casnate, Luisago, Vertemate e Cermenate, oltre a interventi fatti fuori convenzione in supporto di polizia e carabinieri. Il sindaco Giuseppe Napoli ci tiene a sottolineare che: «È una collaborazione preziosa che spazia anche nel campo sociale. Per esempio con il consenso del tribunale di Como i volontari fanno lavorare con loro i cittadini che hanno perso la patente per guida in stato di ebbrezza. Un lavoro meritorio che abbellisce anche il nostro paese, come quando hanno ripulito le strade dai rifiuti al confine con Cadorago». A fine anno è arrivato anche il riconoscimento del prefetto Michele Tortora, ora bisognerà conquistare quello del nuovo arrivato Bruno Corda. Dice ancora Napoli: «Come sindaco ero in prefettura a fine anno per discutere di come coordinarsi in caso di emergenze, come attrezzarsi per eventuali crisi. Ho portato l'esempio dei nostri volontari riscuotendo l'apprezzamento anche del prefetto». «È la conferma - conclude - per una delle migliori, se non la migliore, realtà di protezione civile del comasco». n S. Bac.

***Alla ricerca di un anziano nei boschi di Villa Guardia***

*Proseguono le ricerche di un uomo di 79 anni nei boschi di Villa Guardia.*

Nella zona boschiva adiacente al golf Monticello, in via Asti, ieri pomeriggio i vigili del fuoco, la Protezione civile e i carabinieri hanno persino allestito un campo base. Sono tutti alla ricerca di un anziano di Fino Mornasco scomparso da ieri mattina. Perché lo cercano in quella zona? Stanno seguendo un'unica, significativa traccia: il telefono dell'uomo, benché spento, risultava agganciato alla cella della zona. Il settantenne manca da casa da ieri mattina. I suoi familiari ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Rebbio. Sono così scattate le ricerche, che proseguiranno nell'intera zona boschiva anche nella giornata di oggi. n

***Al Medioevo di Olgiate la Befana arriva in volo***

*Per la prima volta anche Olgiate festeggerà l'arrivo della Befana. Lo farà domani con un variegato programma che toccherà l'apice, alle 15, quando dalla scalinata del loggiato del Medioevo scenderà la vecchina con la scopa e dispenserà dolci.*

Negli spazi espositivi del Medioevo, dalle 10 alle 17, mercatino di prodotti tipici abruzzesi e lombardi. Nel pomeriggio, dopo lo scenografico "volo" della Befana, alle 15.30 cioccolata offerta dall'Avis di Olgiate. Alle 16 spettacolo "Truciolo al villaggio degli elfi" a cura del teatro dei burattini di Ivano Rota e, alle 17, presentazione del libro "Volevo una vita diversa" del maresciallo Carmine Forcella. Iniziativa inedita per Olgiate, che tra le proprie tradizioni finora non aveva i festeggiamenti per l'arrivo della Befana. «L'idea è partita dal Corpo musicale olgiatese ed è stata subito sposata dall'amministrazione comunale - spiega l'assessore Simone Moretti - Complice la visita degli amici abruzzesi a Olgiate da ieri fino a domani, con un programma che vedrà il coinvolgimento anche dei gruppi Alpini di Olgiate, Solbiate e Binago, della Protezione civile di Olgiate e altre associazioni cittadine, si è studiato un programma d'iniziative che miri a valorizzare ancora di più il legame tra Olgiate e l'Abruzzo (Atri, Pineto, Fossa e Montefino)». n M. Cle.

***"I Lupi" nel parco L'ex galoppatoio riapre alla grande***

*Saranno «I Lupi», unità cinofila di protezione civile presente da alcuni anni a Maslianico con campo di addestramento concesso dal Comune nel parco della ex villa Zeloni, i protagonisti della mattinata di domani.*

A partire dalle 10, nell'ex galoppatoio di Villa Erba offriranno una dimostrazione dal vivo dell'elevato livello di preparazione raggiunto dagli animali e dai loro conduttori a fronte di improvvise emergenze, in caso di catastrofi e nella ricerca di persone scomparse. Il 2014 per il parco pubblico cernobbiense comincia bene con l'apertura al pubblico propiziata dal sindaco Paolo Furgoni, ottenuta dal comitato cernobbiense "Villa Erba aperta ultima spiaggia" presieduto da Renato Oldrini De Col, il quale ha avuto positivi contatti con l'ex sindaco Enrico Lironi, consigliere della Camera di commercio e con il presidente della società di gestione del polo espositivo congressuale Jean Marc Droulers. Per tutta la giornata, usufruendo del parcheggio gratuito davanti all'autosilo, il pubblico potrà liberamente spaziare nel parco fino a raggiungere l'area a lago alla foce del Breggia e ammirare il panorama del Primo Bacino da una angolazione nuova e per molta gente sconosciuta. Se il tempo sarà propizio ci si potrà sedere anche ai tavoli predisposti dal comitato. Cani all'opera fino a mezzogiorno e poi nel pomeriggio altre attrattive per i bambini a partire dalle 14 con l'associazione Tintillà e allestimento di un laboratorio creativo di gioco con la costruzione di un regalo da offrire il giorno successivo alla befana. I Lupi sono stati costituiti nel 1976 in provincia di Parm. Da allora per gemmazione sono nati gli altri gruppi tra i quali quello della Regio Insubrica che ha sede a Maslianico intitolato al fondatore Pino Gallotti. Le unità presenti sul territorio nazionale sono una quindicina, tutte fondate sul volontariato e la specializzazione dell'addestramento dei cani è rivolta alla ricerca di persone scomparse in superficie e soprattutto sotto le macerie in caso di catastrofi. Frequenti sono i contatti con le scuole e d'intesa con le Asl è allo studio un progetto di terapia assistita con gli animali. n M.Lup.

***Mobilitazione a Villa Guardia***

per un pensionato disperso - Cronaca Villa Guardia La Provincia di Como - Notizie di Como e provincia

**La Provincia di Como online**

"*Mobilitazione a Villa Guardia*"

Data: **04/01/2014**

Indietro

Mobilitazione a Villa Guardia

per un pensionato disperso

Tweet

3 gennaio 2014 Cronaca Commenta

<a

href="http://lightstorage.laprovinciadico.it/mediaon/cms.laprovinciadico/storage/site\_media/media/photologue/2014/1/3/photos/cache/mobilitazione-a-villa-guardia-per-un-pensionato-disperso\_fb9e9244-74b2-11e3-836a-67c3b26ac2ed\_display.jpg" class="lightbox" rel="lightbox[story]" title="Mobilitazione a Villa Guardia per un pensionato disperso Protezione civile ricerca uomo disperso (Foto by (archivio)) " >

Protezione civile ricerca uomo disperso (Foto by (archivio))

Villa Guardia - Mobilitazione tra le vie Torino e Asti, a ridosso del Golf Monticello, dove è stato allestito il campo base per le operazioni di ricerca di un pensionato di Fino Mornasco scomparso da casa nella mattinata di oggi, venerdì.

I familiari hanno denunciato la scomparsa dell'uomo ai carabinieri.

Sul posto oltre agli stessi carabinieri anche i vigili del fuoco e la protezione civile

Le ricerche si sono concentrate nella zona di Villa Guardia Luisago perchè il cellulare spento del pensionato aggancia la cella proprio in quella zona

© riproduzione riservata

***Frana di aprile a "In Crebbi" Progetto per la sicurezza***

*La giunta ha approvato il progetto per la messa in sicurezza della zona interessata dalla frana, avvenuta nella tra il 28 e 29 aprile scorsi, nella località "In Crebbi", sul tratto della pista agro silvo pastorale che collega Abbadia alla località Navegno, alle pendici dei Piani Resinelli*

Un caso annoso che necessita di un'opera incisiva per la messa in sicurezza di questa parete crollata, parzialmente, la primavera scorsa. L'esecutivo del sindaco, Cristina Bartesaghi, ha espresso le sue valutazioni in delibera. «Considerato che - si legge nel testo del documento approvato l'altro giorno dalla giunta - l'amministrazione comunale, a seguito dell'evento, ha emesso una ordinanza di divieto di transito sulla strada interessata dall'evento e considerata l'esigenza di procedere alla messa in sicurezza del dissesto al fine di evitare situazioni di pericolo agli utilizzatori della strada comunale a valle della frana». La stessa giunta di Abbadia ha approvato un progetto da 52mila e rotti euro per rimediare ad uno stato di fatto che si protrae ormai da molti mesi. I tempi non saranno brevi, l'opera è progettata e finanziata grazie al contributo della Comunità Montana del Lario Orientale Valle San Martino. n B. Gro.

***A Mandello ritorna la "Marcia del Viandante"***

*La giovane associazione sportiva mandellese della Lakeside sport , nata ad inizio 2013, propone per domani la seconda edizione della "Marcia del Viandante".*

Dopo la positiva prima edizione "di prova" dello scorso 17 agosto, dove circa 150 persone provenienti da tutta la provincia hanno partecipato percorrendo i due percorsi proposti, il comitato organizzatore rinnova l'appuntamento per accontentare i numerosi appassionati runners, ma anche per ritagliarsi il suo spazio nel fittissimo calendario di eventi che si svolgono nel circuito "Paesaggi Lariani" sotto l'egida della Fiasp federazione italiana amatori sport per tutti. L'offerta si articola su tre percorsi di 5, 12 e 16km che, partendo dalla zona giardini a lago di Mandello, toccano le frazioni di Maggiana, Luzzeno, Somana e Olcio, oltre a Linzanico e Crebbio in territorio di Abbadia. Le iscrizioni individuali si effettuano direttamente sul posto la mattina di domenica , mentre i gruppi devono annunciarsi telefonicamente entro la sera precedente (0341.735618 - 328.1762146 - 340.2424954). La partenza è poi libera dalle 7.30 alle 8.30 e con premi riservati ai gruppi più numerosi. L'organizzazione assicura un controllo del tracciato grazie alla presenza di molti volontari e del supporto della gruppo Amici della Protezione Civile guidati da Alberto Piva Alberto.n F. Bal.

***Nuova sede per la Protezione civile di Abbadia. Un mercatino per i fondi***

Nuova sede per il gruppo comunale della protezione civile. Sono iniziati i lavori di rimessa a nuovo del locale che si apre lungo la strada provinciale, un tempo utilizzato come garage e poi passato a sede di un partito. Ora dopo tempi di inutilizzo è stato destinato al gruppo comunale di protezione civile che lo sta rimettendo a nuovo. Una piccola sede che sarà il punto di riferimento per le varie attività e servirà soprattutto come luogo per incontri e riunioni del gruppo. Considerati i tempi di crisi serve un aiuto da tutti. Infatti le casse della protezione civile non sono pingui, e i volontari stanno cercando fondi per riuscire a pagare i lavori di ristrutturazione, o perlomeno il materiale necessario. Chi volesse fare una donazione può contattare il Comune e chiedere i riferimenti, oppure rivolgersi direttamente ai volontari. In concomitanza con le festività natalizie, infatti, i volontari hanno organizzato un banco con prodotti locali, come l'olio prodotto con le olive raccolte in paese nelle aree comunali. n

***Vallone della frana invaso dalle piante «Pulizia a breve»***

*Era il 2003 quando la valle collassò scaricando a valle migliaia di metri cubi di roccia che finirono sulla Statale 36, sulla linea ferroviaria Colico-Chiavenna e misero in pericolo alcune abitazioni.*

Sono passati 10 anni dall'episodio che vide coinvolti il Vallone e il territorio di Novate Mezzola e Verceia. La valle posta al confine tra i due comuni, ma che interessa l'abitato solo di Campo Mezzola, da allora non ha più dato problemi, ma ora qualche preoccupazione serpeggia per lo stato di manutenzione dell'alveo. Attualmente, infatti, il greto della decisamente scoscesa valle laterale è completamente invaso dalla vegetazione. Un destino comune a numerose valli del reticolo idrico minore della Valchiavenna a cui periodicamente si tenta di porre rimedio, soprattutto con i meritevoli interventi delle squadre di Protezione Civile presenti sul territorio. In questi giorni segnalazioni arrivano per quanto riguarda lo stato del Vallone del fondovalle chiavennasco. Dieci anni or sono era stato il geologo della Regione Lombardia Giovanni Cantone a sottolineare come ci fossero a monte della frana 20 mila metri cubi di materiale potenzialmente a rischio. Lo stesso geologo aveva evidenziato i rischi ridotti se ci fosse stata una pulizia periodica, per non dire annuale, dell'alveo nella parte a valle della strada. Ora, come sottolineato da più parti, la luce esistente sotto il ponte è diventata ridottissima. Se dovesse verificarsi in episodio alluvionale, insomma, le cose potrebbero anche volgere al peggio. L'alveo, infatti, è in grado di assorbire una quantità notevole di materiale, tanto che se anche 10 anni fa fosse stato pulito non ci sarebbero stati probabilmente problemi di sorta. Rassicurazioni sulla manutenzione sono arrivate dal sindaco di Verceia Luca Della Bitta che, sulla sua pagina di Facebook, ha spiegato come lavori siano in programma nei prossimi mesi. «La situazione del Vallone - ha scritto il primo cittadino - è stata in questi anni oggetto di periodici sopralluoghi. Proprio nel corso di uno degli ultimi i responsabili della Protezione Civile della Provincia di Sondrio si sono impegnati per una pulizia del Vallone nei prossimi mesi». Se ne riparla, insomma, a primavera, il periodo più indicato per interventi di questo tipo così come avvenuto in passato per altre zone della Valchiavenna come ad esempio il greto del fiume Mera o quello dei torrenti Liro e Rabbiosa in Valle Spluga. n D.Pra.

***Ecco 9.500 euro per le associazioni***

(d. luc.) - Dal canto corale allo sport, passando per la cultura e per la tutela del territorio: a 360 gradi il raggio d'azione delle dieci associazioni a cui il comune di Chiuro negli ultimi giorni del 2013 ha voluto riconoscere un contributo straordinario per le attività messe in campo a favore della comunità. In totale sono stati stanziati 9.500 euro, licenziati all'unanimità dalla giunta presieduta dal sindaco Tiziano Maffezzini, per il mondo del volontariato. «Una ricchezza per il nostro paese - pone l'accento il primo cittadino -: questi soldi sono un investimento per il futuro e testimoniano l'attenzione alta che da sempre questa amministrazione ha nei confronti del mondo del sociale». Si parte da 2.000 euro, il contributo maggiore, che è andato al coro Montagne mie; 1.500 euro invece alla Pro loco, sodalizio presieduto da Donatella Moretti in regia del Grappolo d'oro, appuntamento di richiamo e di qualità nel valorizzare i "Rossi" di Valtellina. 1.250 vanno all'associazione Amici anziani, mille rispettivamente al gruppo sportivo dilettantistico di Castionetto, all'associazione Emigranti valtellinesi, al gruppo Ana e protezione civile in prima linea sia per la salvaguardia del territorio che durante manifestazioni locali. A 750 euro ammonta il contributo consegnato al comprensorio alpino di Sondrio di Caccia quarto settore "Valfontana", per concludere con 500 euro all'associazione di Castionetto "Il viale della formica" e 250 euro all'associazione Valtellina Intagliatori e alla società Pescasportivi.

***pioggia e frane il week end porta una nuova allerta - francesco la spina***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

*Pagina 1 - PRIMA*

Confermate le previsioni, sarà ancora tempesta

Pioggia e frane il week end porta una nuova Allerta

FRANCESCO LA SPINA

L'ALLERTA (minimo di livello 1, ma potrebbe anche essere dato il 2) sembra scontato da parte della Protezione civile, in vista dell'arrivo della forte perturbazione attesa tra domani e domenica sulla Liguria, ben più intensa di quella protagonista della giornata di ieri, e con effetti che potrebbero essere molto pesanti sul già compromesso quadro idrogeologico della regione. Si temono nuovi smottamenti e ulteriori movimenti franosi sia nelle aree a rischio a Genova sia in quelle (tante, troppe) dell'entroterra.

SEGUE A PAGINA VI

***La Protezione civile interviene a Pozzol Groppo***

La Stampa

**La Stampa (ed. Alessandria)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 03/01/2014 - pag: 47

E Caldone: ignorata la mia proposta di by-pass

La Protezione civile interviene a Pozzol Groppo

A Pozzol Groppo, che presenta la situazione più critica, è stato chiesto l'intervento della Protezione civile di Alessandria. Le autocisterne che Gestione Acqua invia in paese infatti non bastano. «La Protezione civile di Alessandria attraverso Marco Bologna è disposta ad aiutarci - ha detto ieri, durante la riunione, il sindaco Luciano Barbieri -, ma ha bisogno dell'autorizzazione del gestore». E al termine della riunione l'autorizzazione, a quanto pare, è stata data dal direttore di Gestione Acqua, Vittorio Riso, allo stesso Bologna che era presente. E' quindi probabile che da oggi la Protezione civile arrivi in aiuto. La distribuzione dei sacchetti d'acqua alle famiglie nei vari paesi e frazioni, fin dall'inizio dell'emergenza, avviene ad opera dei volontari della Protezione civile di Volpedo e del Ser di Tortona. Intanto il sindaco di Volpedo, Giancarlo Caldone, ha scritto al prefetto, al presidente e al direttore di Gestione Acqua, al comandante della Stazione carabinieri di Volpedo per l'inoltro alla Procura e, per conoscenza, ad Asm Voghera, azionista di maggioranza di Asmt Servizi industriali di cui Gestione Acqua è una partecipata: «In tutte le riunioni che si sono tenute in questi giorni ho sempre proposto collegamenti di emergenza tra Volpedo, Monleale e Pozzol Groppo mettendo a disposizione le risorse idriche di Volpedo. L'ingegner Riso non ha mai voluto prendere in esame tale proposta». [M. T. M.]

*Un'emergenza acqua senza fine*

La Stampa

**La Stampa (ed. Alessandria)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 03/01/2014 - pag: 39

rifornimento idrico. Da dieci giorni ormai diversi paesi della Val Curone senza la «potabile»

*Un'emergenza acqua senza fine*

Non ancora trovata l'ostruzione nei tubi, finalmente chiesto l'aiuto della Protezione civile

Ormai sono dieci giorni. È dalla notte di Natale che diversi paesi della Val Curone sono rimasti senz'acqua. Prima la piena del torrente ha intasato le prese dell'acquedotto, ma poi è subentrata un'ostruzione delle tubature che finora non si è riusciti a individuare.

«Ma è possibile? Siamo nel 2013, mica nel Medioevo». La gente in valle è esasperata perché se i Comuni tentano di tamponare almeno l'assenza di «potabile» con sacchetti, serbatoi, vecchi pozzi, con il passare dei giorni stanno aggravandosi i problemi igienici.

Dal summit convocato ieri a Monleale, presenti i sindaci, sono emersi particolari paradossali, non ultimo il fatto che fino all'altro ieri dell'emergenza non era stata informata l'Asl, a cui spetta valutare tutti gli aspetti sanitari e dare l'eventuale ok alla potabilità.

Ma poi c'è il caso del sindaco di Volpedo che da giorni prospetta un by-pass utile almeno a tre Comuni vicini e viene ignorato. Per non parlare del fatto che solo ieri la Protezione civile di Alessandria è stata finalmente coinvolta con i suoi uomini e mezzi per aiutare la popolazione.

Gestione Acqua è nella bufera: sembra a molti che abbia affrontato la crisi idrica senza la dovuta energia e tempestività, con manovre audaci ma senza esito (è riuscita anche a squarciare una tubatura), con mezzi insufficienti. Gli operai intanto continuano nella ricerca del «tappo» che impedisce all'acqua di defluire: si spera lo trovino al più presto, ma di una fine-emergenza per ora non si parla. Marchese A PAGINA 47

***"Christiane è viva" Nuove speranze per la donna sparita***

La Stampa

**La Stampa (ed. Aosta)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 03/01/2014 - pag: 39

**LA SVOLTA.UNA TESTIMONE: «ERA SULLA STRADA DEI SALASSI»**

**"Christiane è viva" Nuove speranze per la donna sparita**

L'insegnante scomparsa segnalata a St-Pierre Task force per le ricerche con elicotteri e cani

«Ho visto quella donna scomparsa, era lungo la strada dei Salassi». Si accendono le speranze per Christiane Seganfredo, l'insegnante aostana di 43 anni sparita da casa il 30 dicembre. Un elicottero ieri ha sorvolato a lungo la zona di Verrogne, sulla collina di Saint-Pierre, concentrando così le ricerche grazie alla segnalazione di una donna della zona che ha raccontato alla polizia di aver visto Christiane. I soccorritori hanno giudicato la segnalazione «attendibile» perché la descrizione corrisponde. Ora è stata messa in piedi una vera e propria task force. «Sappiamo di lottare contro il tempo, ma stiamo cercando una persona in vita» confida il questore, Maurizio Celia. Assieme alla polizia, sono al lavoro anche vigili del fuoco, Soccorso alpino, guardia di finanza e Protezione civile e sul posto sono stati portati anche i cani molecolari. Le ricerche, che si sono interrotte in serata, riprenderanno questa mattina con le prime luci del giorno e si concentreranno di nuovo sulla zona di Verrogne, a circa 1.600 metri di quota. C'è poi un altro aspetto che fa ritenere credibile

l'avvistamento: Christiane Seganfredo conosce bene quei luoghi, stava portando avanti una ricerca sui forni del villaggio e, soprattutto in estate, spesso andava a passeggiare lì. La donna è uscita di casa quattro giorni fa, quando il compagno e il figlio di due anni ancora dormivano. A lanciare l'allarme è stato proprio l'uomo. Christiane Seganfredo è uscita di casa indossando una giacca nera della North Face, jeans e stivali. Alle 5 di lunedì il suo telefono ha agganciato una cella telefonica nella zona di Saumont, poi non sono più stati registrati segnali. Da lì sono partite le ricerche, che poi si sono spostate a Saint-Christophe e, ora, a Saint-Pierre. La polizia sta controllando anche le telecamere installate nell'area, nella speranza di trovare altri indizi.

***Slavina al Colletto Verde "Pericolo non segnalato"***

La Stampa

**La Stampa (ed. Asti)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Asti)

sezione: Regionale data: 03/01/2014 - pag: 38

la morte del quindicenne

Slavina al Colletto Verde "Pericolo non segnalato"

Era stata diffusa un'allerta valanghe di grado 4, il giorno prima della tragedia del Colletto Verde, il vallone tra Claviere, Cesana e Monginevro dove domenica scorsa ha perso la vita Riccardo Capitano, 15 anni, mentre sciava fuoripista in compagnia di Luca Motta, 25 anni, fidanzato della sorella. Allerta che si sarebbe dovuta protrarre anche al giorno seguente, visto il grado elevato di pericolo. Ma nella giornata di domenica la Régie Des Remontées Mécaniques Montgenevre, società transalpina che gestisce gli impianti che portano gli sciatori al Colletto Verde, aveva diffuso un'allerta di grado 1. Sulla pista, secondo gli accertamenti degli ispettori del pm Guariniello, non c'era traccia di segnali di pericolo. Anomalie che hanno indotto il magistrato a iscrivere nel registro degli indagati il direttore generale della società francese, con l'ipotesi di omicidio colposo, contestazione già mossa a Luca Motta per essersi avventurato con Riccardo in quel vallone ricoperto di neve fresca e instabile. Alla luce dei risultati delle ispezioni disposte dalla procura, la sua posizione di indagato sarebbe meno gravosa.

***Nuovi volontari e premi ai decani Le "campagne" della Croce rossa***

La Stampa

**La Stampa (ed. Biella)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Vercelli data: 03/01/2014 - pag: 51

GATTINARA. al via il primo corso del 2014

Nuovi volontari e premi ai decani Le "campagne" della Croce rossa

La Croce rossa di Gattinara cerca nuovi volontari. Puntuale, a gennaio, si è aperta la campagna di «reclutamento», che proseguirà con il corso di formazione che, dopo un periodo iniziale comune, proseguirà secondo i tipi di servizi che si intendono svolgere, dalla protezione civile all'emergenza, passando dall'assistenza sociale. Tutti ruoli fondamentali che consentono all'associazione di garantire un buon servizio di assistenza sanitaria, a fronte di richieste che diventano sempre più numerose da parte di cittadini, enti e associazioni.

Mercoledì 8 alle 21, nella sede della Croce rossa gattinarese, in piazza Molino, ci sarà la presentazione del corso, mentre la prima lezione sarà lunedì 13. Per informazioni si può telefonare allo 0163-833469 o al 334-6809922, oppure rivolgersi direttamente in sede, dove si potranno avere tutte le informazioni sull'impegno richieste e sul tipo di attività che sarà possibile svolgere in Croce rossa. Anche chi non è portato all'emergenza o al contatto con feriti può comunque trovare un ruolo e lavorare in altri ambiti per rendersi utile al sodalizio e alla comunità.

Il comitato locale Cri di Gattinara ha premiato i volontari che hanno raggiunto traguardi di servizio significativi, in occasione della festa sociale natalizia. I volontari che prestano servizio da cinque anni nella Croce rossa sono: Rita Duca Avvenengo, Sante Gibin, Donato Pescio, Giovanni Petterino, Angela Rizza, Fabrizio Zambon, Giada Pilotta e Lorenzo Rollini. Dieci anni di servizio per Giulia Agarla, Francesca Busa, Roberta Caramellino, Francesca Triulzi, Sandrino Zaninello, Cristina Milani, Raffaele Primavera e Andrea Sella Piazza. Hanno raggiunto i quindici anni di Croce rossa Luigi Albera, Alessia Barbavara, Silvia Cirio, Massimo Valente e Rosario Vivonello. Enzo Roberto Ferrara e Luca Calzone collaborano con la Croce rossa da vent'anni, mentre il traguardo dei 25 anni è stato raggiunto da Giuseppe Cezza e Maura Ponti. [G. OR.]

*(senza titolo)*

La Stampa

**La Stampa (ed. Canavese)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Canavese)

Sul versante francese era stata diffusa un'allerta valanghe di grado «quattro», il giorno prima della tragedia del Colletto Verde, il vallone tra Claviere, Cesana e Monginevro dove domenica scorsa ha perso la vita Riccardo Capitanio, 15 anni, mentre sciava fuoripista in compagnia di Luca Motta, 25 anni, fidanzato della sorella. Allerta che si sarebbe dovuta mantenere nelle ore successive, visto il rischio elevato. Ma nella giornata di domenica la Régie Des Remontées Mécaniques Montgenevre, società transalpina che gestisce gli impianti del Colletto Verde, avrebbe diffuso un'allerta di grado «uno», quando nel resto del comprensorio della Vialattea era in vigore un'allerta di grado «tre». Sulla pista, stando agli accertamenti effettuati dagli ispettori del pm Raffaele Guariniello, non c'erano segnali di pericolo.

Nuove accuse

Anomalie che hanno indotto il magistrato a iscrivere nel registro degli indagati il direttore generale della società francese, con l'ipotesi di omicidio colposo, contestazione già mossa a Luca Motta per essersi avventurato con Riccardo in quel vallone insidioso, ricoperto di neve fresca e instabile. Alla luce dei risultati delle ispezioni disposte dalla procura, la sua posizione di indagato diverrebbe meno gravosa. Gli accertamenti confermerebbero le sue prime dichiarazioni. «All'inizio della pista - ha spiegato il giovane agli investigatori - non abbiamo visto divieti».

Il sopralluogo

Il 28 dicembre, il giorno precedente alla tragedia, la pista 100 del Colletto Verde, classificata «nera» e riservata a sciatori esperti, era chiusa, sbarrata da una rete. Nel sopralluogo effettuato il giorno successivo all'incidente, gli ispettori della procura hanno trovato la rete arrotolata. Accanto, semi sepolta, una bandierina di pericolo. Circostanza da accertare: i battitori della società potrebbero aver rimosso la bandierina durante le operazioni di manutenzione senza poi rimetterla a posto.

***Maltempo nel Vergante Danni per 132 mila euro***

La Stampa

**La Stampa (ed. Novara)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 03/01/2014 - pag: 45

NEBBIUNO. STRADE e fognATURE DA RIFARE

Maltempo nel Vergante Danni per 132 mila euro

E' di 132 mila euro la conta dei danni causati dal maltempo nei giorni di Natale e Santo Stefano nell'Alto Vergante. Vista l'emergenza, si è subito costituito il Centro operativo intercomunale di protezione civile che ha coinvolto Nebbiuno, Massino Visconti, Colazza, Pisano, Brovello Carpugnino e Gignese. I problemi più consistenti si sono concentrati a Pisano e a Nebbiuno. La Polizia locale ha inviato una relazione dettagliata alla Prefettura di Novara: è un lungo elenco di danneggiamenti di valore notevole. A Massino Visconti è crollata parzialmente via Vignalunga: ripristinarla costerà 7 mila euro. Il rio Piangerà dovrà essere pulito (15 mila euro), mentre nelle vie Pianelle e San Salvatore diversi alberi sono crollati: 5 mila euro i danni.

A Nebbiuno si dovrà ricostruire il sedime della strada comunale per Armeno per 40 mila euro. Da sistemare anche il piano viario di via Fiume ( 5 mila euro). Altri 40 mila euro saranno destinati al rifacimento della condotta di acque meteoriche di via Angelo Costa a Pisano.

Intervento consistente, sempre a Pisano, anche alla condotta in via Circonvallazione: serviranno 20 mila euro per il rifacimento e l'allentamento delle acque meteoriche con pulizia delle cunette.

Il totale dei danni è di 132 mila euro: 10 mila euro di lavori urgenti sono già stati portati a termine. La comunicazione alla prefettura è stata inviata dai sindaci Antonio Airoidi di Massino, Elis Piaterra di Nebbiuno e Gianluigi Cristina di Pisano: «Sono lavori indifferibili. Gli interventi devono ripristinare i luoghi ma anche limitare o annullare il rischio di nuovi fenomeni nelle zone in cui si opererà».

***Chiusa per frana strada per Piampaludo***

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 03/01/2014 - pag: 46

Sassello

Chiusa per frana strada per Piampaludo

La strada provinciale 31 che dalla località Piampaludo di Sassello conduce a Urbe, da ieri mattina è chiusa alla viabilità a causa di una frana. Il fatto è accaduto poco prima delle 11. Subito intervenuti gli agenti della polizia locale per deviare il traffico, il sindaco Daniele Buschiazio ha preso contatti con l'ente gestore per definire in tempi brevi la rimozione dei detriti rocciosi e terrosi caduti sulla frequentata carreggiata. [m.pi.]

***Allo stadio di Celle un nuovo appuntamento***

La Stampa

**La Stampa (ed. Savona)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 03/01/2014 - pag: 60

triathlon

Allo stadio di Celle un nuovo appuntamento

Il Centro atletica Celle Ligure ci riprova, sperando di non dover comunicare un secondo rinvio. Domenica mattina, allo stadio comunale Olmo, verrà riproposto il tradizionale «Triathlon di Natale» annullato il 26 dicembre dopo lo stato di allerta meteo emesso dalla Protezione Civile. Ed in effetti, considerato il clima di S.Silvestro la manifestazione, che richiama sempre tanti appassionati, non si sarebbe potuta svolgere. Gli organizzatori, una volta consultato il calendario, hanno trovata libera la data di domenica, ma adesso un'altra perturbazione carica di pioggia potrebbe costringere a un nuovo rinvio. Afferma Giorgio Ferrando, uno degli organizzatori: «Speriamo di no, considerato che sono arrivate tante adesioni, anche da Svizzera e Francia. Il nostro appuntamento è diventato ormai una tradizione e tanti desiderano partecipare. In ogni caso, tramite email, comunicheremo agli iscritti eventuali cambi di programma». Gli atleti saranno chiamati a cimentarsi, a partire dalle 10, in una prova su pista (60 metri o 1000 metri) e due in pedana (salto in lungo e lancio del peso) al termine delle quali verranno stilate, oltre la classifica generale, anche quelle relative alle varie categorie. Numerosi, come di consueto, i premi messi a disposizione. [g.o.]

*I Comuni litigano La collina perde i pezzi*

La Stampa

**La Stampa (ed. Torino Città)**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Torino)

sezione: Cronaca data: 04/01/2014 - pag: 49

Pino

I Comuni litigano La collina perde i pezzi

Ancora una frana sulla strada dell'Eremo

Sono bastate le ultime precipitazioni tra Natale e Capodanno ed è successo ancora. A sette mesi dall'ultima frana, un altro pezzo di collina è precipitato sulla strada dell'Eremo. Questa volta non più sul territorio di Pecetto ma alle porte di Pino. La storia, però, è sempre la stessa. Perché anche se il tratto crollato è a tutti gli effetti privato, e le corsie ostruite dai detriti appartengono alla città di Torino, tocca ancora una volta alle amministrazioni locali ripulire il percorso e ordinare ai responsabili le urgenti opere di consolidamento.

Strada gruviera

L'unica consolazione, almeno per il momento, è che la via è già stata riaperta al traffico. In corrispondenza dello smottamento, non lontano dal bivio verso il paese delle ciliegie, sono stati piazzati due semafori che regolano il traffico a senso alternato. Le condizioni del tracciato, invece, lasciano decisamente a desiderare. Malgrado il recente intervento degli operai, che la scorsa estate avevano rattoppato i tratti più danneggiati, su tutta strada dell'Eremo stanno già ricomparendo buche, crepe e avvallamenti. E sono ancora ben visibili i segni della nevicata che aveva sorpreso il Torinese alla fine di novembre. Rami e tronchi pendono pericolosamente verso le corsie. Le canaline di scolo sono letteralmente scomparse sotto una montagna di fango e foglie.

La denuncia

Per il sindaco di Pino, Andrea Biglia, non c'è più tempo da perdere. «Anche questa volta ci ha pensato la protezione civile a sistemare le cose nel più breve tempo possibile - dice - Abbiamo già contattato i responsabili dell'Inps, a tutti gli effetti proprietaria del tratto collinare, e ordinato la posa di nuovi new jersey per limitare il rischio di nuovi crolli». L'emergenza, però, è reale. Biglia continua: «Tutte le parti in causa devono prendersi le proprie responsabilità. Compresa Torino, visto che questa strada è sua. Speriamo di poterci sedere presto allo stesso tavolo, per decidere sul da farsi. Di sicuro non possiamo più aspettare. Ogni crollo mette a rischio la sicurezza degli automobilisti e dei nostri stessi concittadini». Sono grosso modo le stesse parole pronunciate verso la fine di maggio dal primo cittadino di Pecetto, Adriano Pizzo. Una richiesta d'aiuto che oggi sembra essere caduta nel vuoto.

Lavori in ritardo

Quella dell'Eremo non è del resto l'unica strada colpita dagli smottamenti. La stessa Panoramica, che doveva essere riaperta al traffico entro la fine dell'anno, è ancora chiusa. Lo scorso 26 novembre una parte dello storico muraglione è venuto giù sotto il peso di una barriera di contenimento. Quest'ultima è stata realizzata solo nel 2010 ed è in parte abusiva. Contestata dallo stesso Municipio, che ne aveva chiesto la demolizione, perché non presente nelle prime carte del progetto. E oggi oggetto di una contesa giudiziaria tra la stessa ditta costruttrice e gli acquirenti degli immobili che si affacciano sulla strada. Proprio i proprietari hanno accettato loro malgrado di accollarsi le spese di ripristino, ma a quanto pare i lavori non saranno ultimati prima della fine del mese.

***Via San Giuseppe, un contenzioso blocca la rimozione della frana***

La Stampa

**La Stampa (ed. Vercelli)**

""

Data: **03/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Vercelli)

sezione: Biella data: 03/01/2014 - pag: 51

**BIELLA. LO SMOTTAMENTO NELL'APRILE SCORSO**

Via San Giuseppe, un contenzioso blocca la rimozione della frana

La Salita San Giuseppe resta chiusa. Il Comune e il proprietario del terreno sostenuto dal muro che è crollato sulla strada sotto il peso delle piogge dell'aprile scorso, non hanno ancora trovato un accordo per la sistemazione della frana. Il punto controverso è la competenza dell'intervento: è responsabilità del privato o dell'amministrazione?

E così, a distanza di 8 mesi dall'emergenza-maltempo che ha tenuto sotto scacco il Biellese per parecchi giorni (con smottamenti in particolare nelle valli Elvo e del Cervo), quel collegamento tra il centro città e Cossila resta bloccato per un braccio di ferro tra Comune e privato.

La frana caduta sulla via, giusto a qualche metro di distanza dalla chiesetta, è ancora là. Come era stata messa in sicurezza dalla Protezione civile in seguito a una chiamata dei carabinieri.

Alla prima ingiunzione dell'amministrazione comunale il privato si è rivolto al giudice e il perito ha accertato che il muro non è di sua proprietà: le fondamenta risalgono infatti al 1600, quando ancora il catasto non esisteva e gli ultimi interventi di sostegno non vanno più in là del 1700.

«Trattandosi in ogni caso di strada pubblica - assicura l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Delmastro - la via non potrà restare chiusa per sempre. Abbiamo trasmesso al proprietario del terreno un'ingiunzione: se non provvederà entro un determinato lasso di tempo alla sistemazione interverremo noi. E in un secondo momento ci rivarremo su di lui per le spese sostenute». [S. ZO.]

***cari sindaci, cancellate dai prg le nuove lottizzazioni***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**La Tribuna di Treviso**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

**IL VICEGOVERNATORE DEL VENETO PADRE DELLA LEGGE CONTESTATA**

«Cari sindaci, cancellate dai Prg le nuove lottizzazioni»

Marino Zorzato: capisco le preoccupazioni dei Comuni ma non sarà possibile costruire nelle zone agricole  
PADOVA «Sa cosa le dico? Mi piacerebbe proprio che le gru e i cantieri edili spuntassero come funghi in Veneto. Sarebbe il segnale della ripresa, l'uscita dalla crisi». Marino Zorzato, vicesegretario e assessore all'Urbanistica rilancia la polemica con i sindaci: «Abbiano il coraggio di cancellare dai Prg le aree vincolate a lottizzazione e mai utilizzate su cui fanno pagare l'Imu carissima ai cittadini». Ingegnere Zorzato, il sindaco di Asiago Andrea Gios ha bocciato il suo Piano Casa 3: teme uno scontro frontale? «No, affatto. Il sindaco di Asiago risponderà di fronte ai cittadini delle sue scelte: ha adottato una delibera che si configura come un atto di disobbedienza verso la Regione ma ha sbagliato interlocutore. La nostra legge mette tutti i cittadini del Veneto sullo stesso piano e prevede una sorta di bonus per abbattere le cubature esistenti e riedificare gli stessi volumi. Il governo da anni concede la detrazione fiscale del 50% sulle ristrutturazioni e chiunque la può utilizzare, a prescindere dal parere del sindaco. Ecco, il Piano Casa 3 del Veneto è in perfetta sintonia con tale principio e mi sembra assai bizzarra l'idea di chi vuole penalizzare i propri cittadini. Non lo può fare». I sindaci ribattono che avete tolto loro ogni potere in materia urbanistica e spalancato le porte a colate di cemento nei centri storici e nelle campagne: è vero? «Capisco le loro preoccupazioni in materia di governo dell'urbanistica, ma temo che non abbiano letto bene la legge che non consente nessun aumento delle cubature in zona agricola. Si può intervenire solo con la demolizione dei fabbricati in zona a rischio idrogeologico, ma è una garanzia per tutti. Se dovessero emergere casi clamorosi di speculazione edilizia bloccheremo i cantieri. Nelle campagne la ristrutturazione può essere effettuata solo dal conduttore del fondo agricolo a titolo principale». I sindaci dicono che si possono riconvertire le baite di montagna in miniappartamenti: è davvero così? «No. Si tratta di una clamorosa bufala, i vincoli sono coercitivi e la legge va letta e applicata in tutti i suoi dettagli. Capisco le preoccupazioni di Asiago e Cortina ma i sindaci hanno tutti gli strumenti per controllare le richieste di ampliamento, nessuno potrà devastare i centri storici. Le 62 mila pratiche di ampliamento presentate in questi anni hanno consentito di non essere travolti dalla crisi e tra qualche giorno andrà in discussione in consiglio regionale la legge sul consumo zero del territorio». Ma allora perché i sindaci annunciano ricorso alla Corte Costituzionale? «Non so se potranno mai presentare ricorso alla Consulta, le leggi della Regione vanno applicate. Formulo una proposta concreta: chi vuole evitare nuove colate di cemento deve cancellare dai Prg le aree vincolate a destinazione residenziale e mai utilizzate. Poi ci sono anche i terreni bloccati da 10 anni per gli ampliamenti delle zone industriali rimasti sulla carta. Peccato che i Comuni facciano pagare l'Imu ai proprietari dei terreni con le aliquote massime, una vera stangata. Se i sindaci vogliono recuperare aree agricole ora sanno fare: rivedere i vecchi Prg».

Albino Salmaso

***trovati illesi due escursionisti di cui si erano perse le tracce***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: **04/01/2014**

Indietro

**RESIA**

Trovati illesi due escursionisti di cui si erano perse le tracce

RESIA Sono stati ritrovati illesi e in buona salute alla Casera Rionero dai soccorritori, ieri mattina, due escursionisti triestini (di 35 e 36 anni), di cui si erano perse le tracce nella tarda serata di giovedì sui monti del Parco delle Prealpi Giulie. L'allarme era stato lanciato da alcuni amici di Trieste, che avevano perso il contatto telefonico con loro e che attorno all'una della notte, si sono rivolti alla centrale operativa del 118 che ha raccolto la richiesta di intervento e, a sua volta, ha allertato le squadre del Soccorso Alpino del Cnsas di Moggio Udinese e della Guardia di Finanza di Tolmezzo e Sella Nevea. Non era il caso, data l'impervietà dell'area, azzardare l'uscita in piena notte, ma alle prime luci dell'alba è scattata la mobilitazione generale. E dopo solo un'ora di ricerche si è scoperto che i due erano riusciti a raggiungere Casera Rionero, dove avevano trovato riparo e trascorso la notte. A trovarli è stata una squadra di soccorritori che era stata portata in quota dall'elicottero della Protezione civile regionale. Si è trattato, fortunatamente, di un falso allarme, in quanto i due escursionisti sono stati trovati in buona salute, e, anzi, non hanno voluto rientrare, come hanno consigliato i soccorritori, dato anche le non buone previsioni meteo per i prossimi giorni, ma hanno preferito rimanere sui monti e continuare l'escursione programmata in più giornate. (g.m.)

4zi

***varma, storie di ordinario disagio***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

**IL CASO VALCELLINA**

Varma, storie di ordinario disagio

Clautani bloccati per l'esondazione: basterebbe un preavviso sms

CLAUT Due storie di ordinario disagio. Sono quelle che emergono a pochi giorni dall'ennesima chiusura della strada regionale 251 a Barcis per la tracimazione del torrente Varma. Tutto è successo tra Natale e Santo Stefano, creando non pochi problemi in valle. Le due storie arrivano da Claut. La prima riguarda un residente che doveva recarsi all'ospedale di Maniago per la dialisi: appuntamento non prorogabile. Non potendo saltare il turno, il paziente e chi lo accompagnava hanno dovuto fare dietrofront una volta arrivati all'altezza del corso d'acqua tracimato. Risaliti ad Erto e Casso, i due clautani hanno dovuto fare il giro, dal Fadalto bellunese a Sacile, a Maniago, e viceversa per far rientro a casa. È andata un po' meglio ma ci ha rimesso praticamente la giornata pur di rendere il servizio alla comunità, al panettiere Paolo De Giusti. L'artigiano ha un'attività a Claut ed una rivendita a Barcis. Quando sa dell'imminente esondazione del Varma sulla 251, ordina il pane ad un collega di Montebelluna Valcellina per non arrecare problemi agli abitanti e agli anziani di Barcis. A Santo Stefano però le cose sono andate diversamente. De Giusti doveva consegnare 25 chili di prodotto fresco a Giais ed altri 25 a Barcis. Visto il maltempo ha contattato i carabinieri. Erano le 5: non potendo trovare altre soluzioni, compreso l'attraversamento dell'area con un mezzo anfibo della protezione civile già disponibile, il panettiere ha preso il furgone e ha affrontato anch'egli il giro per Vittorio Veneto. Alla fine le famiglie di Barcis hanno avuto i generi di prima necessità come ogni mattina, ma De Giusti ha lavorato in perdita a causa del carburante speso per attraversare il Bellunese e il Trevigiano. E pensare che basterebbe un sms di preavviso ai residenti di Claut, Cimolais e Erto e Casso (per i guadi chiusi esiste un servizio di preavviso sul cellulare) per evitare almeno una parte dei disagi. Spesso pendolari e studenti comprendono che la 251 è interrotta solo quando sopraggiungono nelle vicinanze del torrente. Fabiano Filippin

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***oggi tornerà la neve in tutto il trentino***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

- *Cronaca*

Oggi tornerà la neve in tutto il Trentino

Cadranno almeno 50 centimetri di fiocchi sopra i mille metri di quota il pericolo valanghe è moderato, ma aumenterà dopo le precipitazioni

Corale Città di Trento, concerto di Natale

Si terrà questa sera alle 20.30 nella chiesa dei santi Martiri Anauniensi, ai Solteri, il concerto di Natale della Corale Città di Trento. Fondato nel 1889 per collaborare con le attività del Teatro Sociale e per la partecipazione alle funzioni liturgiche in cattedrale, il coro è stato diretto da musicisti quali Vincenzo Gianferrari, Arturo Vecchia e Camillo Moser. Il repertorio spazia dal gregoriano alla musica contemporanea.

TRENTO Torna la neve in Trentino, anche a quote relativamente basse. Le previsioni parlano di almeno 50 centimetri di neve sopra i mille metri. Il dipartimento della Protezione civile della Provincia autonoma di Trento avvisa che questa mattina e la serata di domani la nostra regione sarà interessata dal transito di una profonda saccatura. Per oggi sono attese diffuse e intense precipitazioni, specie nel pomeriggio e alla sera. Domani le precipitazioni saranno in attenuazione fino a cessare in serata. Il limite delle neviccate sarà molto variabile. Oggi, inizialmente intorno ai 600-800 metri, ma localmente specie ad ovest, possibile anche a quote più basse. Il limite della neve è previsto in aumento a nord e ovest fino a 1200-1400 metri, mentre a sud potrà alzarsi fino a 1600-1800 metri circa. Sono previsti fra i 60 e i 120 millimetri di pioggia, fra i 1600 e i 1800 metri circa sono probabili fra i 50 e gli 80 cm di neve. Per quanto riguarda le valanghe il pericolo è di grado 2, moderato. Il bollettino di Meteotrentino spiega che il manto nevoso si presenta moderatamente consolidato e continuo con spessori significativi oltre i 1000 1200 metri ma con copertura di pochi centimetri già dai 500 metri. La debole nevicata che si è conclusa nella tarda serata di giovedì ha interessato soprattutto i settori meridionali con l'apporto di quantitativi di neve fresca che superano di poco i dieci centimetri. L'attività spontanea di valanghe è quasi cessata e il distacco provocato è possibile soprattutto con un forte sovraccarico sui pendii ripidi lavorati dal vento come bruschi cambi di pendenza, in prossimità delle creste ed anche in conche e canaloni. L'accrescimento degli strati fragili di brina di profondità rilevati nei giorni scorsi soprattutto sui pendii esposti a nord si è interrotto dove è presente un significativo spessore di neve al suolo che attenua l'effetto delle basse temperature. La precipitazione nevosa del fine settimana apporterà nuovi e consistenti spessori di neve oltre i 1000 metri determinando un aumento marcato del grado di pericolo valanghe. Le condizioni per le gite sciistiche sono attualmente favorevoli ma il previsto peggioramento rende necessaria una buona capacità di movimento in ambiente innevato e una buona valutazione locale del pericolo. In quota, zone interessate da accumuli eolici (versanti sottocresta, canaloni, cambi di pendenza, conche); alle quote medio basse pendii molto ripidi, specie quelli con fondo erboso o scivoloso in genere.

***caso bontempelli, anche borga accusa***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 04/01/2014

Indietro

- *Cronaca*

Caso Bontempelli, anche Borga accusa

«Delibera surreale per un incarico di assoluta inutilità». La replica di Olivi: nessun imbarazzo

TRENTO Continua a far discutere la decisione della giunta provinciale di affidare a Michele Bontempelli (membro dell'assemblea provinciale del Pd ed ex componente dell'ufficio di gabinetto di Pacher) una collaborazione da 29 mila euro a mese (più 6 mila per eventuali rimborsi spese) per l'avvio operativo del progetto Bottega scuola in materia di artigianato. Dopo l'interrogazione di Fugatti e Civettini, ecco arrivarne sul tema una seconda, se possibile ancora più critica di quella dei due leghisti. È di Rodolfo Borga della Civica trentina: una decina di pagine (altrettante peraltro quelle del provvedimento) zeppe di passaggi ironici. E senza neppure troppo calcare la mano sul profilo politico di Bontempelli. «Una delibera che definire singolare è poco - afferma Borga - l'irrefrenabile urgenza di affidare l'incarico stride infatti con la circostanza che lo stesso trova origine in una legge provinciale risalente al lontano anno 1997, il cui articolo 24 prevede che i laboratori delle imprese artigiane diretti da un maestro artigiano possono essere costituiti in bottega-scuola, le cui caratteristiche e modalità di costituzione e funzionamento dovevano essere precisate con successivo provvedimento. Che però mai è stato adottato in questi 36 anni, cosicché risulta essere singolare l'urgenza che ha imposto alla giunta di prevedere l'avvio della collaborazione il giorno stesso dell'approvazione della delibera, quasi che, dopo aver atteso 36 anni, non fosse possibile attendere ancora qualche giorno». Ancora: «Un provvedimento che non sta in piedi, le cui surreali motivazioni da arrampicata sugli specchi, in luogo di dimostrarne la fondatezza, ne comprovano l'assoluta inutilità». E più avanti: «La delibera elenca i meriti del beneficiario dell'incarico, che possono essere riassunti in una serie di attività di mediazione svolta tra innumerevoli soggetti, tra i quali si annoverano una lunga fila di Comuni, la Famiglia cooperativa di Fai della Paganella, la Parrocchia di Dimaro, l'Unione ciechi, l'Apiae, la Protezione civile e financo la Curia di Trento, tutti soggetti a quanto pare di capire assai litigiosi, che evidentemente necessitano dell'intervento di un mediatore per risolvere i loro problemi». E via così, per pagine e pagine tutte da leggere. Il vicepresidente della Provincia Alessandro Olivi, che ha proposto la delibera in questione, replica asciutto: «È una scelta che non imbarazza per nulla la giunta. Abbiamo voluto valorizzare un percorso robusto costruito nella pubblica amministrazione, perché Bontempelli prima che uomo di partito è uomo di esperienza nel settore acquisita sul campo più che attraverso titoli formali. Si tratta comunque di un incarico sperimentale di solo un anno, per aiutare l'assessorato nell'avvio di un progetto per noi importantissimo, per il quale serviva un'esperienza più amministrativa che tecnica. E naturalmente anche un rapporto di natura fiduciaria».

***Torna di nuovo l'allerta per fiumi, frane e neve dalle 14 di sabato fino domenica sera***

» VicenzaPiù

**VicenzaPiù.com**

"Torna di nuovo l'allerta per fiumi, frane e neve dalle 14 di sabato fino domenica sera"

Data: **03/01/2014**

[Indietro](#)

Torna di nuovo l'allerta per fiumi, frane e neve dalle 14 di sabato fino domenica sera Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 16:56 | 0 commenti

[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Regione Veneto - In riferimento alla situazione meteorologica avversa attesa sul territorio regionale, con precipitazioni abbondanti su zone montane e pedemontane, nevicate consistenti in montagna con limite della neve in rialzo fino a quote medio-alte e venti forti di scirocco in prossimità della costa, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato dalle ore 14.00 di sabato 4 gennaio alle ore 20.00 di domenica 5 gennaio.

Per Rischio Idrogeologico lo STATO DI PREALLARME sui bacini Vene-A (Alto Piave – provincia di Belluno); Vene-B (Alto Brenta-Bacchiglione) e VENE-C (Adige-Garda e monti Lessini) e lo STATO DI ATTENZIONE sul bacino VENE-F (Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna); per Rischio Idraulico lo STATO DI ATTENZIONE sui bacini VENE-A, VENE-B, VENE-C.

Le precipitazioni attese potrebbero provocare infatti l'innesco di fenomeni franosi superficiali sui versanti, oltre che innalzamenti del livello idrometrico e disagi lungo la rete idrografica minore, difficoltà del sistema di scolo fognario, oltre che ad un progressivo innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua principali in Vene-B e Vene-C.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza. Il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza, e invita gli Enti territoriali competenti a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati.